Teatro di San Carlo
1737

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2019

Approvato dal Consiglio di Indirizzo
in data 30 aprile 2020

TEATRO DI SAN CARLO
1737

VERBALE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

N° 58 DELLA SEDUTA DEL 30 APRILE 2020

Il giorno 30 aprile 2020 alle ore 11.00 nell'ufficio del Sindaco presso Palazzo San Giacomo, si è riunito, in videoconferenza, su piattaforma elettronica Zoom Video Communications – in base alle misure dettate dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - e in ossequio all'art.16 comma 2 dello Statuto, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1) ***Conferma del Segretario del Consiglio di Indirizzo;***
2) ***Conferma assistente del segretario del Consiglio di Indirizzo;***
3) ***Insediamento del Consiglio di Indirizzo;***
4) ***Presa d'atto del Decreto di nomina del Sovrintendente Stéphane Lissner;***
5) ***Approvazione Bilancio d'Esercizio 2019;***
6) ***Approvazione del verbale relativo alla seduta del 17 febbraio 2020***
7) ***Approvazione del verbale relativo alla seduta del 9 marzo 2020;***
8) ***varie ed eventuali.***

Prende la parola il Presidente del Consiglio di Indirizzo **On.le Luigi de Magistris** il quale, constatata che la odierna adunanza è stata regolarmente convocata per oggi in questo luogo ed ora mediante lettera inviata a mezzo posta elettronica, secondo quanto previsto dall'art. 16.2 dello Statuto della Fondazione e che risultano presenti per il Consiglio di Indirizzo, oltre ad esso Presidente, il Sovrintendente Stéphane Lissner, il Prof. Giuseppe Tesauro, la Dott.ssa Maria Luisa Faraone Mennella, il Presidente Sergio De Felice, il Dott. Mariano Bruno e per il Collegio dei Revisori il Presidente Carlo Greco, la Dott.ssa Michela Guarino e il Dott. Roberto Cappabianca, dichiara la seduta validamente costituita e quindi idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. Assistono alla riunione la Signora Rosanna Purchia, il cui mandato di Sovrintendente della Fondazione Teatro di San Carlo si è concluso il 31 marzo 2020, il Direttore Generale Dott.ssa Emmanuela Spedaliere invitata a partecipare alla riunione su autorizzazione del Presidente. Assiste, inoltre, alla riunione il Dott. Francesco Apicella in qualità di Direttore Amministrativo. Il **Presidente**, prima di introdurre i punti all'ordine del giorno, saluta i presenti auspicando che presto

Via San Carlo 98/f - 80132 Napoli
Codice Fiscale - Partita Iva 00299840637

si possa ritornare a incontrarsi di persona presso il Teatro di San Carlo.

OMISSIS

A questo punto il **Presidente** passa alla trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno, ovvero, ***"Conferma del Segretario del Consiglio di Indirizzo"*** e chiede ai presenti se ci sono considerazioni in merito. Interviene la **Dott.ssa Faraone Mennella**, sottoponendo all'attenzione del Presidente e dei presenti la possibilità di anticipare il ***terzo punto*** all'ordine del giorno, ovvero, ***"Insediamento del Consiglio di Indirizzo"***, reputando l'insediamento dell'assemblea un'azione propedeutica e proceduralmente corretta rispetto alla nomina della figura del Segretario e del suo Assistente. Chiede, inoltre, se da Statuto è prevista la figura di un vicesegretario. Interviene il **Dott. Apicella**, su invito del **Presidente Luigi de Magistris**, affermando che l'ordine degli argomenti all'Ordine del Giorno è stato gestito al fine di dare la possibilità al Segretario del Consiglio di Indirizzo e al suo Assistente di verbalizzare la riunione del Consiglio. Aggiunge, inoltre, in relazione alla seconda domanda della Consigliera Faraone Mennella, che è prevista la figura di un assistente alla verbalizzazione. A seguito di quanto richiesto dalla Dott.ssa Faraone Mennella, interviene il **Presidente Sergio De Felice** condividendo tale osservazione. Pertanto il **Consiglio di Indirizzo concorda** nell'anticipare la trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno, ovvero, ***"Insediamento del Consiglio di Indirizzo"***. Il **Presidente**, dunque, nell'introdurre il punto anticipato all'ordine del giorno ***"Insediamento del Consiglio di Indirizzo"***, saluta i presenti esprimendo un sincero benvenuto ai nuovi componenti del Consiglio di Indirizzo e un ben ritrovato ai componenti che hanno già condiviso il lungo percorso istituzionale durante il precedente mandato e dichiara ufficialmente insediato il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo, composto, oltre ad esso Presidente, dal Prof. Giuseppe Tesauro e dalla Dott.ssa Maria Luisa Faraone Mennella designati come rappresentanti in Consiglio dal Mibact, come da lettera Prot. 8823 del 2 aprile 2020 a firma del Ministro Dario Franceschini che viene acquisita agli atti; dal Presidente Sergio De Felice designato in rappresentanza della Regione Campania come da lettera Prot. 2020-9205/UDCP/GAB/VCG1 del 2 aprile 2020 a firma del Governatore Vincenzo De Luca che viene acquisita agli atti; dal Dott. Mariano Bruno designato dal Sindaco Metropolitano in rappresentanza della Città Metropolitana di Napoli, come da lettera RU.U.0039180 del 2 aprile

Via San Carlo 98/f - 80132 Napoli
Codice Fiscale - Partita Iva 00299840637

2020 a firma del Direttore Generale Giuseppe Cozzolino che viene acquisita agli atti. Conclude l'intervento augurando buon lavoro a tutti i presenti. Esaurito l'argomento anticipato all'Ordine del Giorno, il **Presidente**, a questo punto, passa alla trattazione del **secondo punto** (già primo) all'Ordine del Giorno, ovvero, ***"Conferma del Segretario del Consiglio di Indirizzo"*** e chiede ai presenti se ci sono considerazioni in merito. In assenza di ulteriori dichiarazioni da parte dei presenti, il **Consiglio all'unanimità dei presenti**

DELIBERA

di confermare la nomina del **Dott. Francesco Apicella** in qualità di Segretario Verbalizzante del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo. Il **Presidente** passa alla trattazione del **terzo punto** (già secondo) all'Ordine del Giorno, ovvero, ***"Conferma Assistente del Segretario del Consiglio di Indirizzo"*** e chiede ai presenti se ci sono considerazioni. In assenza di ulteriori dichiarazioni da parte dei presenti il **Consiglio all'unanimità dei presenti**

DELIBERA

di confermare la nomina del **Dott. Christian Iorio** in qualità di Assistente del Segretario del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo. A seguito della nomina, il Dott. Francesco Apicella, in qualità di Segretario Verbalizzante e il Dott. Christian Iorio, in qualità di Assistente alla verbalizzazione, possono procedere alla redazione del presente verbale. Il **Presidente**, esaurito il terzo punto, introduce il **quarto punto** all'Ordine del Giorno, ovvero, ***"Presa d'atto del Decreto di nomina del Sovrintendente Stéphane Lissner"***, e, interpretando il sentimento dei presenti, esprime tutto l'onore e il privilegio per il Teatro d'Opera più antico d'Europa di potersi avvalere di una guida di così alto profilo professionale.

OMISSIS

A fronte di tale dichiarazione, il **Consiglio di Indirizzo all'unanimità dei presenti**

PRENDE ATTO

del ***Decreto di nomina del Sovrintendente Stéphane Lissner*** del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – MIBAC-UDCM Rep. Decreti 10/10/2019 N°462, che viene acquisito agli atti.

OMISSIS

Via San Carlo 98/f - 80132 Napoli
Codice Fiscale - Partita Iva 00299840637

Il **Presidente**, esaurito il quarto punto, introduce il **quinto punto** all'Ordine del Giorno, ovvero, ***"Approvazione Bilancio d'Esercizio 2019"*** e cede la parola alla Signora **Rosanna Purchia** per illustrare il bilancio di esercizio 2019

OMISSIS

A questo punto la Signora Purchia chiede ai Consiglieri se hanno esaminato il Bilancio di Esercizio 2019 e la Relazione sulla Gestione. Chiede ai presenti se ci sono domande o osservazioni.

OMISSIS

Il **Consiglio,** visto il fascicolo di Bilancio presentato dalla Signora Rosanna Purchia e la Sua relazione, dopo ampia discussione e tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei Revisori

DELIBERA

all'unanimità dei presenti di approvare il Bilancio di Esercizio 2019, così come predisposto, e di destinare l'utile d'esercizio alla copertura delle perdite pregresse autorizzandone il deposito presso il Registro delle Imprese entro 30 giorni dall'approvazione dello stesso.

OMISSIS

Il **Presidente**, a questo punto, chiede ai Consiglieri se ci sono altre osservazioni o rilievi e, in assenza di ulteriori considerazioni, esauriti tutti i punti all'Ordine del Giorno dichiara chiusa la seduta alle ore 11.40.

Del che è verbale, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Dott. Francesco Apicella

Il Presidente

Dott. Luigi de Magistris

Via San Carlo 98/f - 80132 Napoli
Codice Fiscale - Partita Iva 00299840637

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Il Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO SUL BILANCIO AL 31/12/2019

Al Consiglio di Indirizzo

della Fondazione Teatro di S. Carlo

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di S. Carlo, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, abbiamo effettuato a campione la circolarizzazione a clienti e fornitori, ai nostri consulenti legali e fiscali, agli istituti di credito. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità

in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Sovrintendente della Fondazione Teatro di S. Carlo è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di S. Carlo al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di S. Carlo al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid-19

Nell'esercizio dell'attività di vigilanza sull'osservanza delle previsioni di legge, il Collegio ha riscontrato che l'attività della società è stata regolarmente sospesa, in ossequio a quanto previsto dal DPCM del 22.03.2020, in quanto non rientrante tra quelle per cui tale norma consentiva la prosecuzione.
Antecedentemente a tale data, come da informazioni acquisite dal Collegio presso l'Organo amministrativo, nel periodo di attività, erano state introdotte adeguate procedure volte a tutelare la sicurezza sul posto di lavoro in coerenza con quanto previsto dal «Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro» del 14.03.2020.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio dei Revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Sovrintendente o da suoi incaricati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato periodicamente verifiche sull'andamento gestionale e connessa realizzazione del programma di attività e verificato gli adempimenti posti in essere dal Sovrintendente secondo quanto previsto dall'art. 3, co. 7, del Decreto Ministeriale del 28 giugno 2006. I verbali delle suindicate verifiche sono stati trasmessi, nei termini, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento Ragioneria dello Stato), al Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Dipartimento Fondazioni Liriche), alla Corte dei Conti (Sezione Controllo Enti). In base alle verifiche effettuate, non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il Sovrintendente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Sovrintendente

Napoli, 17 aprile 2020

Firmato:

Dott. Carlo Greco - Presidente

Dott.ssa Michela Guarino – Revisore Effettivo

Dott. Roberto Cappabianca - Revisore Effettivo

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Determinazione n. 191 del 31 marzo 2020

Il Sovrintendente

Con i poteri riconosciutigli dallo Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli:

- Visto il Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 in base al quale la Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli è costituita per trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro di San Carlo;
- Visto il Decreto del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo, datato 1° aprile 2015, con il quale viene nominato Sovrintendente della Fondazione la signora Rosanna Purchia;
- Visto il fascicolo di bilancio d'esercizio 2019 così come predisposto dalla Direzione Amministrativa;
- Visto lo Statuto della Fondazione Teatro di S. Carlo all'art. 19 commi 1 – 2 – 3 - 4 e 5;

Tanto premesso, visto e considerato:

DETERMINA

- di fare proprio nel suo complesso e nelle singole appostazioni, ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del c.c. il "Progetto di Bilancio Annuale 2019" e la "Relazione sulla Gestione" a corredo dello stesso da sottoporre per l'approvazione;
- di mettere, ai sensi dell'art 2429 c. 1 e 3 del c.c., a disposizione del Collegio dei Revisori il suddetto fascicolo di Bilancio per la relativa Relazione di competenza che dovrà essere messa a disposizione del Consiglio di Indirizzo per l'approvazione definitiva del ***"Bilancio d'esercizio 2019".***

Il Sovrintendente

Rosanna Purchia

TEATRO DI SAN CARLO

1737

Relazione sulla gestione

al bilancio d'esercizio 2019

Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli

Fondazione di diritto privato

Sede Legale: Via San Carlo 98/F - 80132 Napoli

Codice Fiscale e Partita IVA: 00299840637

Rea numero 637619

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.	**Premessa**	**p. 3**
2.	**Scenario di mercato e posizionamento**	**p. 9**
3.	**Bilancio 2019**	**p. 11**
4.	**Eventi significativi dell'esercizio 2019**	**p. 15**
5.	**Indicatori di risultato finanziari**	**p. 20**
6.	**Indicatori non finanziari**	**p. 23**
7.	**Attività di Marketing - Formazione - Relazioni Istituzionali - Fundraising**	**p. 26**
8.	**Attività di Ricerca e Sviluppo, Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo**	**p. 36**
9.	**Immobili e sicurezza sui luoghi di lavoro**	**p. 45**
10.	**Rischi ed incertezze**	**p. 47**
11.	**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**	**p. 58**
12.	**Operazioni Particolari e Fatti Contingenti**	**p. 72**
13.	**Situazione Fiscale e Previdenziale**	**p. 72**
14.	**Prevedibile evoluzione della gestione**	**p. 72**
15.	**Sedi Secondarie**	**p. 73**
16.	**Conclusioni**	**p. 73**

PREMESSA

Questa relazione rappresenta la chiusura di uno straordinario percorso durato 11 anni e sento di dover fare in premessa qualche considerazione, anche di carattere personale, che non voglio certo definire bilancio.

"Il Teatro è un gioco per bambini fatto da grandi" diceva il mio Maestro Giorgio Strehler.

Per me non è stato un gioco ma un lavoro, un modo di imparare il lavoro, un modo di conquistare il lavoro. E di amarlo.

Sono arrivata al Teatro di San Carlo dal Piccolo Teatro di Milano e ancor prima da Napoli dove sono nata, da Bagnoli, con la Nuova Compagnia di Canto Popolare.

La grande lezione dei miei Maestri mi ha guidato nelle scelte del repertorio, il Teatro d'Arte declinato nella Lirica, grandi autori, grandi interpreti, grandi direttori, grandi registi e non solo. Il combinato disposto tra l'insegnamento di grandi come Paolo Grassi e Nina Vinchi - a loro devo tutto quanto so in campo gestionale e organizzativo - e le innovazioni del Piccolo Teatro degli anni '90 mi hanno guidato a riorganizzare il teatro grande nei numeri artistici ma piccolissimo nella squadra amministrativa. Ho avuto il privilegio dell'amicizia e della guida di Riccardo Muti e di questo non gli sarò mai abbastanza grata. Al Maestro Muti e al Maestro Strehler devo tutto quello che so in campo teatrale e musicale e non solo. Più recente ma fortemente radicato il legame e la guida del Maestro Zubin Mehta che ha creduto nel nostro lavoro.

A Napoli per me il "per Tutti" voleva dire aprirsi al sociale, ai giovani, ai quartieri difficili, aprire il teatro alla città e ai suoi cittadini. Impossibile guidare il San Carlo tenendolo avulso dal territorio. Per la mia formazione e natura sarebbe stato "contro natura". Non è stato facile affrontare e superare le tante ma "giuste" diffidenze nei miei confronti, una donna che veniva da *"un teatro di prosa"* spesso indicato in senso dispregiativo, cosa che mi ha fatto molto soffrire, i radicati preconcetti, l'immaginario collettivo che vedeva questo gioiello come patrimonio di pochi eletti. Oggi è una

battaglia vinta, grazie alla forza di tanti giovani che affollano ogni angolo del San Carlo e la forza della piccola grande squadra che ho costruito.

Ho osato aprendo il San Carlo al mondo, ho scommesso e vinto con un'unica star "Il San Carlo": abbiamo all'attivo in questi anni, completamente fuori dallo *"star system"*, 22 tournée (di cui 3 italiane) in 9 anni, per un totale di 57 spettacoli, 15 paesi (Francia, Cile, Russia [4 volte], Cina [2 volte], Oman, Stati Uniti, Ungheria, Kazakistan, Singapore, Spagna, Taiwan, Emirati Arabi, Thailandia, Canada, Argentina), 27 città.

E come non parlare del coraggio nel 2010 di mantenere e rilanciare il "Balletto del Teatro di San Carlo"? In assoluta controtendenza quando in Italia li chiudevano, quando in Italia si tagliavano gli organici, il San Carlo lo rafforza, osa con i primi contratti triennali, ne affida la direzione a Giuseppe Picone e aprendo ai grandi coreografi europei e del mondo; ma ancor prima chiede un supporto organizzativo ad una donna, Alessandra Panzavolta.

Anche a Napoli la rinascita del San Carlo ha contribuito alla immagine di una città da vivere che guarda al futuro. Cosa mi ha aiutato? Professionalità, umiltà, passione per il lavoro totalizzante, dalla mattina a notte fonda, insieme a tutto il personale, ai tecnici, agli artisti, ai professori dell'Orchestra e del Coro, al pubblico, la voglia di continuare a imparare, a confrontarsi con il mondo, l'impegno con i giovani e per i giovani, per il sociale, per le istituzioni. Le relazioni con le forze sindacali nel rispetto dei ruoli e delle diversità, le relazioni costruite con le istituzioni tessute con pazienza e tenacia avendole sempre vicine anche nei momenti più difficili. Sì, al servizio delle istituzioni, non della politica. In questi anni molte sono state le lacerazioni, a volte anche violente, vissute per cercare di svolgere il mio lavoro al meglio ma ha trovato vigore e forza per "alzare muri" ogni volta che ho visto il nostro Massimo in pericolo. Ho l'orgoglio di poter affermare che mai e sottolineo mai ho pensato alla mia "poltrona" ma sempre e solo, magari anche commettendo degli errori, al solo interesse del San Carlo e dei suoi straordinari lavoratori.

In questo periglioso cammino, nei momenti più difficili Mozart e Da Ponte sono stati i miei pilastri e mi bastava pensare a Fiordiligi nel *Così fan tutte*:

"Temerari! Sortite fuori di questo loco!"* e *"Come scoglio immoto resta / Contra i venti e la tempesta, / Così ognor quest'alma è forte / Nella fede e nell'amor"

Per farmi sentire una leonessa ho solo e sempre riconosciuto un solo padrone: il San Carlo.

E con orgoglio e speranza che lascio il Teatro che ho diretto per 11 anni al Sovrintendente Stéphane Lissner.

Fatta questa piccola premessa entro nel cuore della relazione sulla gestione.

La Fondazione ha ottenuto l'approvazione del piano di risanamento così come richiesto dalla Legge "Valore Cultura" e che vede la sua chiusura al 31 dicembre 2019.

I cui risultati dovranno essere sottoposti per la definitiva approvazione e chiusura al Collegio dei Revisori, al Consiglio di Indirizzo, al Commissario Straordinario di Governo per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, Avv. Gianluca Sole, e al giudizio del Mibact e del Mef.

La costante attività di monitoraggio ha supportato e rafforzato il percorso di rigore intrapreso dal San Carlo, già dal 2007, con l'attività del Commissario Salvatore Nastasi. Tale percorso proseguito con l'attività del Commissario Michele Lignola ha permesso, con la stesura del piano di risanamento, nel 2014, di evitare qualsiasi ripercussione sui lavoratori del San Carlo, scenario, purtroppo, verificatosi in altre Fondazioni Lirico-Sinfoniche e condiviso successivamente dal Consiglio di Indirizzo insediatosi nel 2015.

I risultati raggiunti sono stati sempre evidenziati dai media nazionali oltre che dalle relazioni del Commissario di Governo, non ultima quella riferita al primo semestre del 2019. Si riportano, di seguito, alcuni stralci tratti dalla suddetta relazione:

".....In punto di sintesi finale, i risultati di gestione conseguiti a chiusura del primo semestre 2019 confermano un'azione di risanamento pienamente in atto, mostrando la Fondazione di aver consolidato la sua capacità di raggiungere un equilibrio economico.

…La Fondazione, peraltro, presenta performance in miglioramento anche sul fronte patrimoniale e finanziario….".

Allo stesso tempo, però, il Commissario Straordinario di Governo nella stessa relazione rileva: *"…rimane comunque prioritario per l'ente sviluppare la capacità di generare risorse e, quindi, flussi di cassa sia per sostenere il risanamento che per orientare nuovi investimenti sullo sviluppo e ancora….Resta cruciale il controllo e la gestione dei crediti, in particolare nei confronti degli enti soci, per evitare che a motivo del loro mancato recupero possano determinarsi gravi riflessi negativi sulla tenuta dell'equilibrio economico-finanziario e, conseguentemente, sull'esito dell'azione di risanamento sin qui efficacemente perseguita".*

E su questa conclusione del Commissario di Governo è d'obbligo l'appello ai Soci e al futuro Sovrintendente affinché non siano vanificati tanti sacrifici e tanto lavoro dei lavoratori del Teatro di San Carlo.

A tutto ciò va aggiunto che il 2019, pur rilevando miglioramenti della crisi economica finanziaria europea e mondiale, evidenzia, nella nostra attività, l'incertezza sia dei contributi dei Soci Fondatori sia di quelli dei Sostenitori; e la crisi continua a farsi sentire anche per l'anno 2020, nonostante l'ampio e tenace lavoro di diffusione dello strumento dell'"Art Bonus" introdotto e confermato dal Ministro Franceschini.

Non andranno sottovalutate le conseguenze nel 2020 dell'attuale crisi dovuta all'emergenza e alle conseguenti misure adottate per fronteggiare la diffusione del Covid-19.

La Fondazione, però, continua a puntare tenacemente ad una migliore efficienza a salvaguardia dei risultati fin qui ottenuti e già nell'aprile 2019 la Sovrintendente sottopone al Consiglio di Indirizzo la rilevante questione della scadenza del suo mandato e quello della continuità gestionale da affrontare con il dovuto anticipo onde evitare ripercussioni traumatiche, depositando agli atti la lettera del 1° aprile 2019 che qui si riporta.

"Tra poco meno di un anno avrà fine il mio mandato, sono stati dieci anni intensi e meravigliosi, tanto lavoro, tanti sacrifici ma anche tante soddisfazioni ed orgoglio nel vedere il nostro Massimo riposizionato in campo nazionale ed internazionale nell'alto livello che spetta. Tanti traguardi raggiunti con il Vostro aiuto e con quello dei lavoratori tutti ma tanto c'è ancora da fare e si deve fare. È pertanto necessaria, nell'interesse dell'istituzione che ho l'onore di amministrare, una mia dolorosa ma responsabile decisione. È doveroso che porti alla Vostra attenzione, con il congruo e necessario preavviso, tale circostanza, nel rispetto del mio senso del dovere e dell'amore per il San Carlo. Nulla cambierà da oggi in avanti nel mio impegno, nel comportamento e nelle mie azioni ma permetterà a Voi di iniziare immediatamente un sereno percorso volto a designare la mia successione. Io sarò come sempre al servizio del nostro mai abbastanza amato San Carlo ed al Vostro fianco al fine di dare con serenità la necessaria e indispensabile continuità gestionale".

Viene avviata quindi la procedura dal Consiglio di Indirizzo che terminerà in ottobre 2019 con la designazione di Stéphane Lissner.

L'attività del 2019 è stata impostata - nel rispetto del piano di risanamento - sulla produzione dell'attività artistica nella sede principale, con il cartellone della Stagione d'Opera e Balletto e la Stagione Sinfonica al Teatro di San Carlo, dell'attività alla Reggia di Caserta e presso i Laboratori Artistici dell'ex stabilimento Cirio a Vigliena.

Sono stati determinanti per la riuscita dei risultati programmatici ed economici:

- l'impegno della Regione Campania, che ha deciso di sostenere la Fondazione, per il rilancio artistico della stessa, con la prosecuzione del progetto "Napoli Città Lirica", confermando l'impegno per il 2019 e la legge regionale *ad hoc* per il San Carlo, che dà dignità e certezza per il futuro;

- l'accordo raggiunto con la Camera di Commercio se pur non più con la qualifica di "Socio Fondatore Pubblico" di cui parleremo più avanti;

- la *"spending review"* che questa Fondazione ha iniziato virtuosamente dal 2007, quando questa pratica e questo termine risultavano sconosciuti ai molti;

- il contenimento dei costi del personale, in presenza di un incremento imponente della produttività;
- il contenimento dei costi generali pur in presenza di un "Nuovo San Carlo" con nuove tecnologie e nuovi spazi (MeMUS e i Laboratori Artistici di Vigliena);
- il contenimento dei costi di allestimento delle opere valorizzando le nostre maestranze tecniche e i materiali in giacenza nei nostri magazzini;
- la ricerca di nuove forme di linguaggi e relative fonti di reddito, implementando le attività di MeMUS, Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo, del "San Carlo Opera Caffè", la gestione *"in house"* delle visite guidate con un San Carlo aperto sempre, anche nel mese di agosto, e la nuova linea di merchandising *"San Carlo"*;
- il radicarsi sempre di più della Fondazione sul territorio e l'apertura alla città attraverso una serie di iniziative inserite ne *"Il San Carlo per il Sociale"*, che ha visto implementare l'attività educational nella sede principale e presso i Laboratori Artistici di Vigliena a San Giovanni a Teduccio e i progetti di *"alternanza scuola lavoro"* e *"Musica incanto"* per la formazione del pubblico di domani;
- la ricerca e la formazione di nuovo pubblico con l'alternanza scuola lavoro;
- l'imponente attività internazionale per un San Carlo nel mondo. Da ricordare e sottolineare l'operazione **Matera** *"Capitale della Cultura Europea 2019"* ad agosto del 2019 dove - unica Fondazione Lirico-Sinfonica - è stata presente con un progetto innovativo con la *Cavalleria rusticana* di Giorgio Barberio Corsetti e la direzione del nostro direttore musicale **Juraj Valčuha**, **"Abitare l'Opera"** un progetto che ha portato le arie dei grandi capolavori del passato in palcoscenici diversi, inusuali. Il tutto con la collaborazione della Fondazione Matera Capitale della Cultura. Una riproposizione della *Cavalleria rusticana* con un cast assolutamente inedito: circa 500 cittadini di Matera chiamati a rivivere e far rivivere il capolavoro di Mascagni nei Sassi. L'opera, eseguita en plein air per

l'occasione, è stata attualizzata e ripensata dall'intera comunità di Matera: un modo nuovo per fruire la lirica e per risvegliarne il valore culturale. Trasmessa dalla Rai in diretta in Europa e vista da 10 milioni di persone.

SCENARIO DI MERCATO E POSIZIONAMENTO

La Fondazione Teatro di San Carlo ha come obiettivo istituzionale principale quello della diffusione della cultura musicale attraverso la produzione in Italia e all'estero di spettacoli di opera lirica, di balletto e di concerti di musica classica utilizzando le strutture a essa affidate dalla Città di Napoli.

Come le altre Fondazioni Lirico-Sinfoniche, di cui al D.Lgs. 367/96 e s.m.i., il Teatro di San Carlo si colloca ai vertici del sistema musicale nazionale e internazionale sia per budget amministrato, sia per la circostanza di avere masse artistiche, tecniche e amministrative stabilmente impiegate, circostanza che non avviene nei teatri di tradizione e nelle altre strutture di produzione e organizzazione dell'attività musicale regolamentate dalla legge italiana e che accedono al Fondo Unico per lo Spettacolo.

Conseguentemente la Fondazione svolge la propria attività in tutto il periodo dell'anno e persegue da sempre obiettivi di eccellenza nel settore e nel panorama artistico nazionale ed estero.

Il contesto istituzionale è regolamentato dalla Legge n. 100, entrata in vigore nel mese di aprile 2010, e le successive n. 112 del 2013 (Legge "Bray") e n. 106 del 2014 (Legge "Franceschini"), leggi che preannunciano la riforma attesa del settore da tanti anni e che tra i principali obiettivi ha previsto la revisione, nel 2014, dell'ormai obsoleto CCNL delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, con lo scopo di dare ai Teatri Lirici Italiani una migliore efficienza gestionale accompagnata da un contenimento dei costi del personale dipendente. Il CCNL è, oramai, scaduto.

Va evidenziato, che tale legislazione ha permesso alla Fondazione di accedere alle "disposizioni urgenti per il risanamento delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e il rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza" ottenendo un finanziamento, a tasso agevolato, di **euro 29.338.780 - da restituire in trent'anni -**, liberandola così dal

fardello dei debiti pregressi se pur con una trasformazione del debito da "breve termine" a "lungo termine", (di seguito le tabelle relative ai due piani di ammortamento Mibact e Mef al 31 dicembre 2019):

Mutuo per € 4.038.780,00 in 60 rate e interesse annuale 0,50% (semestrale 0,25%)							
Rata	Dt. scadenza	Capitale	Interessi	Interessi di mora	Arretrati	Totale rata	Capitale residuo
0	01/01/2015		€ 12.752,05	€ 3,19		€ 12.755,24	€ 4.038.780,00
1	30/06/2015	€ 62.474,64	€ 10.096,95	€ -	€ -	€ 72.571,59	€ 3.976.305,36
2	31/12/2015	€ 62.630,83	€ 9.940,76	€ -	€ -	€ 72.571,59	€ 3.913.674,54
3	30/06/2016	€ 62.787,40	€ 9.784,19	€ -	€ -	€ 72.571,59	€ 3.850.887,13
4	31/12/2016	€ 62.944,37	€ 9.627,22	€ -	€ -	€ 72.571,59	€ 3.787.942,76
5	30/06/2017	€ 63.101,73	€ 9.469,86	€ -	€ -	€ 72.571,59	€ 3.724.841,03
6	31/12/2017	€ 63.259,49	€ 9.312,10	€ -	€ -	€ 72.571,59	€ 3.661.581,55
7	30/06/2018	€ 63.417,63	€ 9.153,95	€ -	€ -	€ 72.571,59	€ 3.598.163,91
8	31/12/2018	€ 63.576,18	€ 8.995,41	€ -	€ -	€ 72.571,59	€ 3.534.587,73
9	30/06/2019	€ 63.735,12	€ 8.836,47	€ -	€ -	€ 72.571,59	€ 3.470.852,61
10	31/12/2019	€ 63.894,46	€ 8.677,13	€ -	€ -	€ 72.571,59	€ 3.406.958,16

Si segnala che, alla data della presente relazione, tale piano di restituzione è stato estinto anticipatamente:

Calcolo rimborso anticipato volontario contratto stipulato in data 11 dicembre 2014 Rep. N. 859	Estinzione anticipata							
	Importo	Tasso Annuo	Tasso Semestrale	Importo Semestrale	Importo Trimestrale	N° giorni nel Trimestre	Importo Giornaliero	Totale
Sorta Capitale residua	€ 3.406.958,16	0,50%	0,25%	€ 8.517,40	€ 4.258,70	91	€ 46,80	€ 3.411.216,86
Importo da restituire il 31 marzo 2020	€ 3.406.958,16				€ 4.258,70			

Mutuo per € 25.300.000,00 in 57 rate e interesse annuale 0,50% (semestrale 0,25%)							
Rata	Dt. scadenza	Capitale	Interessi	Interessi di mora	Arretrati	Totale rata	Capitale residuo
0	07/01/2015		€ 2.716,38			€ 2.716,38	€ 25.300.000,00
0	31/07/2015		€ 54.327,50			€ 54.327,50	
0	01/02/2016		€ 62.907,42			€ 62.907,42	
1	30/06/2016	€ 413.539,15	€ 63.250,00	€ -	€ -	€ 476.789,15	€ 24.886.460,85
2	31/12/2016	€ 414.573,00	€ 62.216,15	€ -	€ -	€ 476.789,15	€ 24.471.887,85
3	30/06/2017	€ 415.609,43	€ 61.179,72	€ -	€ -	€ 476.789,15	€ 24.056.278,42
4	31/12/2017	€ 416.648,45	€ 60.140,70	€ -	€ -	€ 476.789,15	€ 23.639.629,98
5	30/06/2018	€ 417.690,08	€ 59.099,07	€ -	€ -	€ 476.789,15	€ 23.221.939,89
6	31/12/2018	€ 418.734,30	€ 58.054,85	€ -	€ -	€ 476.789,15	€ 22.803.205,59
7	30/06/2019	€ 419.781,14	€ 57.008,01	€ -	€ -	€ 476.789,15	€ 22.383.424,45
8	31/12/2019	€ 420.830,59	€ 55.958,56	€ -	€ -	€ 476.789,15	€ 21.962.593,87

e con lo strumento dell'*Art Bonus* che ha aperto e sollecitato i "mecenati privati" a farsi parte attiva nel mondo della cultura.

Ma quello che con determinazione chiediamo allo Stato è l'azzeramento del prestito contratto che permetterebbe, non solo, al San Carlo di iniziare un vero processo di patrimonializzazione.

BILANCIO 2019

Il bilancio consuntivo 2019, che si sottopone all'approvazione del Consiglio di Indirizzo, presenta un avanzo di gestione pari ad **euro 392.169** ed il patrimonio netto pari ad **euro 19.534.372**.

Patrimonio Netto	Consistenza Iniziale	Incremento/ Decremento Patrimonio	Saldo Patrimonio
Patrimonio Fondazione	15.889.984		
Altre riserve	108.456		
Perdita d'esercizio 1998		-248.695	15.749.745
Perdita d'esercizio 1999		-53.514	15.696.232
Perdita d'esercizio 2000		-2.997.824	12.698.408
Perdita d'esercizio 2001		-2.977.419	9.720.988
Utile d'esercizio 2002		510.967	10.231.955
Perdita d'esercizio 2003		-2.111.505	8.120.450
Perdita d'esercizio 2004		-4.141.748	3.978.702
Perdita d'esercizio 2005		-1.069.159	2.909.543
Palazzo Cavalcanti 2006		4.120.463	7.030.006
Perdita d'esercizio 2006		-4.494.514	2.535.493
Perdita d'esercizio 2007		-5.526.257	- 2.990.764
Contr. in c/Patrim. 2008 - Conferimento Mibact		8.250.515	5.259.751
Utile d'esercizio 2008		6.865	5.266.616
Utile d'esercizio 2009		6.521	5.273.137
Utile d'esercizio 2010		4.183	5.277.319
Utile d'esercizio 2011		671.962	5.949.281
Contr. in c/Patrim. 2011 - Conferimento CCIAA di Napoli		631.811	6.581.092
Utile d'esercizio 2012		13.501	6.594.593

Contr. in c/Patrim. 2012 - Conferimento CCIAA di Napoli		719.224	7.313.817
Utile d'esercizio 2013		235.178	7.548.995
Contr. in c/Patrim. 2013 - Conferimento CCIAA di Napoli		780.233	8.329.228
Utile d'esercizio 2014		78.758	8.407.986
Contr. in c/Patrim. 2014 - Conferimento CCIAA di Napoli		773.207	9.181.193
Utile d'esercizio 2015		177.627	9.358.820
Contr. in c/Patrim. 2015 - Conferimento CCIAA		773.207	10.132.027
Contr. in c/Patrim. 2016 - Conferimento CCIAA di Napoli		744.000	10.876.027
Contr. in c/Patrim. 2016 - Conferimento Città Metropolitana di Napoli		1.924.548	12.800.575
Utile d'esercizio 2016		282.268	13.082.840
Contributo in c/Patrim. 2017 Mibact		1.640.441	14.723.281
Utile d'esercizio 2017		277.095	15.000.376
Contributo in c/Patrim. 2018 Mibact		1.471.091	16.471.467
Utile d'esercizio 2018		351.275	16.822.742
Contributo in c/Patrim. 2019 Mibact		2.319.460	19.142.203
Utile d'esercizio 2019		392.169	19.534.372
Tot. Patrim. Netto al 31.12.2019	19.534.372		

A tale risultato si è pervenuti dopo aver imputato a conto economico imposte dell'esercizio per **euro 426.416** - come da prospetto che segue:

BILANCIO AL 31.12.2019	
Calcolo IRAP anno 2019	
Valore della Produzione	€ 42.306.416
Costi per materie prime di consumo e merci	€ 855.693
Costi per servizi	€ 12.265.333
Costi per godimento beni di terzi	€ 1.178.687
Costi per ammortamenti	€ 2.440.211
Variazioni delle rimanenze	€ 80.000
Oneri diversi di gestione	€ 875.126
DIFFERENZE FRA RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE	**€ 24.611.366**
Totale variazioni in aumento	**€ 1.041.895**
Costi di cui all' art. 11 comma 1 lettb)D.Lgs. n. 446/97	€ 370.757
I.M.U.	€ 5.295
Altre variazioni in aumento	€ 665.843
Totale Variazioni in diminuzione	**€ 17.073.467**
Lavoratori autonomi inseriti nel costo del personale	€ 776.462
Deduzioni - art. 11 D.Lgs. n. 446/97	€ 16.297.005
Valore della Produzione Netta	€ 8.579.794
IRAP 2019	**€ 426.416**
Saldo 2019	€ 90.643
I acconto anno 2020	€ 170.566
II acconto anno 2020	€ 255.849

e dopo aver calcolato ammortamenti e svalutazioni al netto dei contributi per investimenti per **euro 2.440.211** ed accantonamenti per rischi per **euro 2.662.643**.

Tale avanzo di gestione è stato possibile grazie a diversi fattori:

- il contenimento dei costi, intervenendo con tagli alla produzione, senza modificare né il numero delle recite né le alzate di sipario;
- la riduzione degli oneri finanziari per il mancato ricorso al credito bancario dovuto ad un flusso finanziario, assicurato dai Soci, più costante.

La Fondazione, inoltre, ha ulteriormente incrementato il proprio patrimonio netto grazie al contributo straordinario del Mibact pari a **euro 2.319.460**. Con tale contributo straordinario si è potuto destinare le risorse a "sostegno delle azioni e i progetti proposti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche avuto riguardo esclusivamente alla

riduzione del debito esistente", così come chiaramente disposto dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, al Fondo Pensione Aggiuntiva, in vista delle passività derivanti dalla gestione dello stesso. Grazie ai conferimenti ricevuti dallo Stato, dalla Camera di Commercio di Napoli, dalla Città Metropolitana di Napoli e da un lavoro di contenimento dei costi e accantonamenti per rischi che si sono opportunamente liberati, è con orgoglio che oggi possiamo dire che il valore del patrimonio netto è superiore di quello rilevato nell'anno della trasformazione. Gli obiettivi che la Fondazione ha perseguito con la gestione dell'esercizio 2019 sono, oltre a quelli indicati nello Statuto e nelle norme vigenti, quelli indicati dal Commissario Straordinario nel piano di risanamento approvato, e riassunti quantitativamente nel bilancio d'esercizio, con l'obiettivo di continuare il percorso di ricostituzione del patrimonio della Fondazione.

Il presente bilancio è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale e che la Fondazione continuerà la sua esistenza operativa.

L'attività del 2019 è, pertanto, stata impostata sulla produzione e la distribuzione di spettacoli nella sede principale, con il cartellone della Stagione d'Opera e dei Concerti, dell'attività alla Reggia di Caserta, in siti patrimonio UNESCO della Regione, e in Regione in generale, e presso i Laboratori Artistici di Vigliena.

Il 2019, inoltre, ha confermato i risultati relativi alle nuove fonti di reddito: visite guidate ***in-house*** realizzando ricavi per circa **euro 617.096**, il fitto degli spazi che hanno registrato ricavi per **euro 616.395** e il fitto d'azienda relativo al ***San Carlo Opera Caffè*** registrando ulteriori ricavi per **euro 59.710**, se pur da luglio 2019 oggetto di un contenzioso che non fa certo onore all'azienda che lo gestisce.

Il risultato economico del bilancio 2019 conferma i risultati positivi che ormai la Fondazione consegue sin dal 2008: **siamo al dodicesimo anno di pareggio di bilancio**.

Il Conto Economico dell'esercizio presenta un valore della produzione pari ad **euro 42.243.598** in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il totale dei costi della produzione è pari ad **euro 41.220.738** e risulta maggiore rispetto al precedente esercizio per i maggiori accantonamenti contabilizzati a fondo rischi.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2019

Di seguito si indicano i principali eventi del 2019 che possono sintetizzarsi:

- Conferma della Città Metropolitana in Consiglio di Indirizzo per il biennio 2018/2019 e del Consigliere di Indirizzo, Dott. Mariano Bruno, in rappresentanza della Città Metropolitana di Napoli. La presenza della Città Metropolitana di Napoli all'interno del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo è frutto di una scelta forte e responsabile del Sindaco della Città Metropolitana. Scelta non facile in quanto la Legge "Delrio" non menziona la cultura tra gli obiettivi strategici che Città Metropolitana deve prefiggersi nell'ordinario svolgimento delle funzioni di gestione. Scelta nata dalla convinzione che lo sviluppo economico deve strettamente legarsi allo sviluppo della cultura e per suo tramite valorizzare il territorio metropolitano scegliendo il San Carlo come braccio operativo e simbolo. È in questa direzione l'approvazione, per l'anno 2019, di un ulteriore contributo straordinario pari a **euro 1.406.800** finalizzato alla valorizzazione dell'area metropolitana attraverso il Balletto e il Coro del Teatro di San Carlo. Alla data della stesura della presente relazione si è in attesa della conferma, anche per l'anno 2020, del contributo straordinario che, in origine, doveva finanziare per un triennio il progetto proposto.

- A ottobre 2018 la Fondazione, a seguito di un parere richiesto all'Avvocatura di Stato, ha inoltrato un'istanza alla Covip in merito all'annoso capitolo delle "Pensioni Aggiuntive" al fine di chiarire definitivamente l'iter gestionale delle stesse. Su indicazione della Covip la prima azione da attuare è stata quella di non avere più iscritti al Fondo, cosiddetti "dipendenti attivi". Azione andata a buon fine con il supporto e l'azione dello Studio Signoriello che ha conseguito gli obiettivi prefissati ottenendo, attraverso la sottoscrizione di sei verbali di conciliazione, la risoluzione definitiva del rapporto intercorrente tra i lavoratori attualmente in

servizio e il Fondo Pensione Aggiuntiva. Conseguentemente a febbraio 2020 la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione è stata formalmente aggiornata dalla Fondazione rispetto alle attività intraprese al fine di procedere alla progressiva liquidazione delle posizioni della popolazione attiva - e una conseguente richiesta di appuntamento per definire la questione in oggetto. L'obbiettivo finale è poter avere dalla Covip l'autorizzazione a gestire il fondo in maniera diretta così come avvenuto in tutti questi anni. Nell'anno 2019 si è proceduto ad integrare il fondo per **euro 1.326.442**, determinato sulla base di una perizia attuariale volta a verificare la congruità del fondo iscritto al passivo. Di seguito si evidenzia la popolazione degli aventi diritto alla data del 31 dicembre 2019, la situazione degli aventi diritto alla data di stesura della presente relazione e l'andamento del fondo negli anni al 31 dicembre 2019:

Popolazione al 31.12.2019	
N°	Tipologie di soggetti iscritti
2	Personale in servizio
180	Pensionati diretti
83	Pensionati indiretti
265	

Popolazione al 29.02.2020	
N°	Tipologie di soggetti iscritti
=	Personale in servizio
180	Pensionati diretti
82	Pensionati indiretti
262	

FONDO PENSIONE AGGIUNTIVA				
al 31/12/1998	Integrazione da perizia	Integrazione Fondo	utilizzi	al 31/12/1999
€ 2.065.828	€ 34.149.163	€ -00	-€ 1.567.963	€ 34.647.028
al 31/12/1999	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2000
€ 34.647.028	€ 56.294	€ -00	-€ 1.746.141	€ 32.957.181
al 31/12/2000	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2001
€ 32.957.181	€ 107.939	€ -00	-€ 1.885.068	€ 31.180.052

al 31/12/2001	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2002
€ 31.180.052	€ 41.961	€ -00	-€ 1.863.542	€ 29.358.471
al 31/12/2002	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2003
€ 29.358.471	€ 39.867	€ -00	-€ 1.890.390	€ 27.507.948
al 31/12/2003	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2004
€ 27.507.948	€ 38.574	€ -00	-€ 1.917.517	€ 25.629.005
al 31/12/2004	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2005
€ 25.629.005	€ 35.084	€ -00	-€ 1.927.485	€ 23.736.604
al 31/12/2005	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2006
€ 23.736.604	€ 37.604	€ -00	-€ 1.933.115	€ 21.841.093
al 31/12/2006	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2007
€ 21.841.093	€ 35.182	€ 2.741.105	-€ 1.934.840	€ 22.682.540
al 31/12/2007	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2008
€ 22.682.540	€ 30.420	€ -00	-€ 1.934.594	€ 20.778.366
al 31/12/2008	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2009
€ 20.778.366	€ 25.118	€ 659.742	-€ 1.953.725	€ 19.509.502
al 31/12/2009	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2010
€ 19.509.502	€ 23.084	€ 351.227	-€ 1.971.140	€ 17.912.672
al 31/12/2010	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2011
€ 17.912.672	€ 14.091	€ 525.350	-€ 2.007.080	€ 16.445.033
al 31/12/2011	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2012
€ 16.445.033	€ 15.631	€ 347.080	-€ 1.998.993	€ 14.808.751
al 31/12/2012	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2013
€ 14.808.751	€ 13.220	€ 1.050.000	-€ 2.001.924	€ 13.870.047
al 31/12/2013	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	Al 31/12/2014
€ 13.870.047	€ 11.889	€ 11.327.766	-€ 1.953.296	€ 23.256.406
al 31/12/2014	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	Al 31/12/2015
€ 23.256.406	€ 18.890	€ 347.000	-€ 1.887.183	€ 21.735.113
al 31/12/2015	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2016
€ 21.735.113	€ 23.635	€ 347.000	-€ 1.823.766	€ 20.281.982
al 31/12/2016	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	Al 31/12/2017
€ 20.281.982	€ 14.764	€ 6.356.246	-€ 1.763.820	€ 24.889.173
al 31/12/2017	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2018
€ 24.889.173	€ 24.920	€ 932.308	-€ 1.683.277	€ 24.163.124
al 31/12/2018	accantonamenti	integraz. Fondo	utilizzi	al 31/12/2019
€ 24.163.124	€ 16.525	€ 1.326.442	-€ 2.253.984	€ 23.252.108

- Nell'anno 2019 sono stati effettuati ulteriori investimenti per circa **euro 641.267**.

- Il contributo alla gestione, dello Stato, pari ad **euro 13.114.974**, si è incrementato, nell'anno 2019, di ulteriori **euro 2.319.460** per il riparto delle risorse di cui all'art. 1, comma 607, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e per le risorse di cui all'art. 1, comma 583, della Legge n. 232/2016 a favore delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e all'art. 1, comma 323, della Legge n. 205/2017 **ed è stato interamente destinato al fondo di dotazione**. Questo importante flusso di liquidità ha permesso di destinare le risorse a *"sostegno delle azioni e i progetti proposti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche avuto riguardo esclusivamente alla riduzione del debito esistente"* al Fondo Pensione Aggiuntiva, in vista delle passività derivanti dalla gestione dello stesso. Tali contributi stanziati nell'anno 2019 risultano alla data di stesura del presente bilancio integralmente incassati nell'anno di competenza. Di seguito si evidenzia l'andamento dei contributi in conto esercizio ricevuti dei Soci Fondatori negli ultimi anni:

SOCI FONDATORI	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Stato	€ 12.747.087	€ 12.834.912	€ 14.738.119	€ 13.961.421	€ 13.787.031	€ 13.335.364	€ 13.114.974
Stato - Patrimonio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.640.441	€ 1.471.091	€ 2.319.460
Comune di Napoli	€ 900.000	€ 855.000	€ 800.000	€ 800.000	€ 600.000	€ 600.000	€ 600.000
Regione Campania	€ 4.970.000	€ 5.270.000	€ 3.770.000	€ 5.270.000	€ 7.270.000	€ 5.770.000	€ 5.770.000
Regione Campania POR/PAC/POC	€ 7.500.000	€ 11.000.000	€ 8.000.000	€ 8.000.000	€ 5.000.000	€ 5.000.000	€ 5.000.000
Provincia di Napoli/Città Metropolitana	€ 2.151.250	€ 2.151.250	€ -	€ -	€ 1.924.548	€ 2.293.200	€ 2.293.200
Provincia di Napoli/Città Metropolitana - Patrimonio	€ -	€ -	€ -	€ 1.924.548	€ -	€ -	€ -
Provincia di Napoli/Città Metropolitana - Corpo di Ballo/Coro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.406.800
CCIAA di Napoli	€ 1.019.767	€ 1.026.793	€ 1.026.793	€ 1.056.000	€ 1.620.000	€ 1.300.000	€ 520.000
CCIAA di Napoli - Patrimonio	€ 780.233	€ 773.207	€ 773.207	€ 744.000	€ -	€ -	€ -
Totali	€ 30.068.337	€ 33.911.162	€ 29.108.119	€ 31.755.969	€ 31.842.020	€ 29.769.655	€ 31.024.434

Crisi di liquidità

Nell'anno 2019 la Fondazione non ha risentito, come negli anni precedenti, la tensione finanziaria dovuta alla carenza di liquidità. Infatti la regolare continuità

di erogazione dei flussi di cassa, da parte dei Soci, e il rientro dei crediti pregressi della Regione Campania ha permesso al Teatro di non dover ricorrere, per ben tre esercizi 2017 e 2018, 2019, al credito bancario.

Si evidenzia che gli sforzi compiuti dai Soci Fondatori e da tutte le Istituzioni hanno permesso di ridurre, negli anni, i crediti relativi ai contributi stanziati e che non venivano liquidati negli anni di competenza.

Il ritardo nella liquidazione dei contributi, destinati alla gestione, ha comportato, negli anni addietro, una crescente tensione finanziaria e il ricorso al credito bancario, con il conseguente appesantimento della gestione corrente per gli oneri finanziari.

La situazione dei maggiori crediti vantati dalla Fondazione Teatro di San Carlo, nei confronti dei Soci, al 31 dicembre 2019 sono:

- **Regione Campania** a valere sui fondi comunitari **euro 11.800.004**.

Saldo al 01_01_2019	Contributi e/o Finanziamenti accertati nel 2019	Importo incassato nel 2019	Saldo al 31_12_2019
€ 13.200.004,00	€ 10.770.000,00	€ 12.170.000,00	€ 11.800.004,00

Si precisa che, alla data di redazione della presente relazione, il credito verso la Regione Campania, a seguito di un ulteriore bonifico disposto nel mese di gennaio 2020 per **euro 3.300.000**, è il seguente:

Saldo al 31_12_2019	Contributi e/o Finanziamenti accertati nel 2020	Importo incassato nel 2020	Saldo al 31_01_2020
€ 11.800.004,00	€ -	€ 3.300.000,00	€ 8.500.004,00

- **Camera di Commercio di Napoli** per **euro 520.000**. Si precisa che alla data di redazione della presente relazione il credito verso la Camera di Commercio di Napoli non è stato ancora liquidato.

- **Comune di Napoli**. Nell'anno 2019 il Comune di Napoli ha liquidato il contributo stanziato per **euro 600.000**.

- **Città Metropolitana di Napoli**. Nell'anno 2019 la Città Metropolitana di Napoli ha liquidato il contributo stanziato per **euro 2.293.200**. Inoltre ha liquidato il contributo straordinario stanziato per **euro 1.406.800**.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La Fondazione non ha scopo di lucro, pertanto si è ritenuto che i principali indicatori di risultato possano essere rappresentati da quelli di seguito evidenziati, esito di una opportuna riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

Detta riclassificazione, se da una parte palesa gli sforzi fatti dalla Fondazione nella gestione economica, dall'altra dischiude una sottocapitalizzazione mentre si evince una riduzione della tensione finanziaria per una più puntuale erogazione dei contributi da parte dei Soci Fondatori e degli altri enti *partners* nei progetti di produzione.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	*Importo in unità di €*	*Passivo*	*Importo in unità di €*
ATTIVO FISSO	**97.012.816**	**MEZZI PROPRI**	19.142.196
Immobilizzazioni immateriali	88.738.326	Capitale sociale	40.038.184
Immobilizzazioni materiali	8.274.490	Riserve	-20.895.988
Immobilizzazioni finanziarie			
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	61.217.360
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	**29.338.326**		
Magazzino	50.000		
Liquidità differite	14.615.205	**PASSIVITA' CORRENTI**	45.991.586
Liquidità immediate	14.673.121		
CAPITALE INVESTITO (CI)	**126.351.142**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**126.351.142**

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo	*Importo in unità di €*	*Passivo*	*Importo in unità di €*
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	**€ 126.350.887**	**MEZZI PROPRI**	**€ 19.142.196**
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	**€ 26.357.025**
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	**€ 255,00**		
		PASSIVITA' OPERATIVE	**€ 83.324.183**
CAPITALE INVESTITO (CI)	**126.351.142**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**128.823.404**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	42.273.598
Produzione interna	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	42.273.598
Costi esterni operativi	16.308.583
Valore aggiunto	25.965.015
Costi del personale	19.839.299
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.125.716
Ammortamenti e accantonamenti	5.102.854
RISULTATO OPERATIVO	1.022.862
Risultato dell'area accessoria	
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	
EBIT NORMALIZZATO	1.022.862
EBIT INTEGRALE	1.022.862
Oneri finanziari	204.277
RISULTATO LORDO	818.585
Imposte sul reddito	426.416
RISULTATO NETTO	392.169

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	-77.870.620
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	€ 0,20
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	-16.653.260
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	0,83

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	5,60
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	1,38

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri medi*	3,32%
ROE lordo	*Risultato lordo/Mezzi propri medi*	6,93%
ROI	*Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*	2,00%
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*	2,42%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	-16.653.260
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	0,64
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	-16.703.260
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	0,64

INDICATORI NON FINANZIARI

Tra gli indicatori più significativi della gestione si segnalano quelli relativi alle variazioni intervenute rispetto all'anno 2019:

1) numero e tipologia allestimenti;

2) numero di recite eseguito;

3) numero degli spettatori, distinto tra abbonati e botteghino;

4) relativi incassi, distinguendo tra quelli eseguiti presso la sede della Fondazione e quelli presso sedi alternative:

TEATRO DI SAN CARLO
1737

SPETTACOLI ESEGUITI PRESSO IL TEATRO SAN CARLO

RAPPRESESENTAZIONI	ANNO	NUMERO RECITE	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE SPETTATORI	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE
RECITE LIRICHE	2018	129	19.155	88.672	107.827	€ 874.685	€ 3.647.785	€ 4.522.470
	2019	114	18.590	92.690	111.280	€ 842.210	€ 3.026.622	€ 3.868.832
VARIAZIONI		-12%	-3%	5%	3%	-4%	-17%	-14%
RECITE DI BALLETTO	2018	35	3.537	16.008	19.545	€ 145.251	€ 525.916	€ 671.167
	2019	46	8.612	35.831	44.443	€ 366.270	€ 1.360.720	€ 1.726.990
VARIAZIONI		31%	143%	124%	127%	152%	159%	157%
CONCERTI SINFONICI	2018	16	6.716	8.706	15.422	€ 194.338	€ 273.168	€ 467.506
	2019	17	6.810	10.925	17.735	€ 135.417	€ 263.468	€ 398.885
VARIAZIONI		6%	1%	25%	15%	-30%	-4%	-15%
CONCERTI SINFONICI-CORALI	2018	4	1.496	3.211	4.707	€ 47.246	€ 84.699	€ 131.945
	2019	1	581	306	887	€ 14.229	€ 9.863	€ 24.092
VARIAZIONI		-75%	-61%	-90%	-81%	-70%	-88%	-82%
CONCERTI DA CAMERA E RECITALS	2018	62	7.420	41.464	48.884	€ 159.905	€ 632.176	€ 792.081
	2019	52	6.743	10.270	17.013	€ 59.122	€ 413.008	€ 472.130
VARIAZIONI		-16%	-9%	-75%	-65%	-63%	-35%	-40%
TOTALI	2018	246	38.324	158.061	196.385	€ 1.421.425	€ 5.163.744	€ 6.585.169
	2019	230	41.336	150.022	191.358	€ 1.417.248	€ 5.073.681	€ 6.490.929
VARIAZIONI		-7%	8%	-5%	-3%	0%	-2%	-1%

SPETTACOLI ESEGUITI PRESSO SEDI ALTERNATIVE

RAPPRESESENTAZIONI ALTRE SEDI	ANNO	NUMERO RECITE	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE SPETTATORI	ABBONONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE
RECITE LIRICHE	2018	0	0	0	0	€ -00	€ -00	€ -00
	2019	0	0	0	0	€ -00	€ -00	€ -00
VARIAZIONI		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
RECITE DI BALLETTO	2018	13	0	836	836	€ -00	€ 24.198	€ 24.198
	2019	0	0	0	0	€ -00	€ -00	€ -00
VARIAZIONI		-100%	0%	-100%	-100%	0%	-100%	-100%
CONCERTI SINFONICI	2018	0	0	0	0	€ -00	€ -00	€ -00
	2019	0	0	0	0	€ -00	€ -00	€ -00
VARIAZIONI		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
CONCERTI SINFONICI-CORALI	2018	0	0	0	0	€ -00	€ -00	€ -00
	2019	0	0	0	0	€ -00	€ -00	€ -00
VARIAZIONI		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
CONCERTI DA CAMERA E RECITALS	2018	0	0	0	0	€ -00	€ -00	€ -00
	2019	2	0	9	9	€ -00	€ 164	€ 164
VARIAZIONI		100%	0%	100%	100%	0%	100%	100%
TOTALI	2018	13	0	836	836	€ -00	€ 24.198	€ 24.198
	2019	2	0	9	9	€ -00	€ 164	€ 164
VARIAZIONI		-85%	100%	-99%	-99%	100%	-99%	-99%

Gli indicatori non finanziari sono il risultato delle politiche gestionali attuate dalla Direzione.

La crisi economica ha continuato a produrre una contrazione dei consumi non necessari delle famiglie. Nonostante tali aspetti, il 2019 ha registrato l'incremento delle produzioni, in relazione anche all'implementazione del piano di risanamento approvato, con l'intento di continuare a privilegiare la sede istituzionale, rispetto ad altre, al fine di ammortizzare maggiormente i costi fissi di struttura.

Tale politica, grazie anche ad una puntuale attività di *marketing*, è riuscita a consolidare e implementare gli incassi provenienti dal botteghino.

Una valutazione globale degli indici deve comunque essere interpretata pensando alla "diversità" che i termini "mercato", "concorrenza", "efficienza" e "produttività" hanno e possono avere in un settore come quello del Teatro.

Sostanzialmente dall'esame di questi indici si evidenzia:

- che esiste un'unicità del Teatro di San Carlo, una peculiarità che comporta determinati costi di gestione;

- che esiste l'esigenza della "stabilità" di competenze e complessi artistici e tecnici, che va ad incidere sui costi di gestione;

- che i costi di produzione di alcuni spettacoli sono superiori ai ricavi possibili; se ne evince che non sempre la qualità in termini di cultura e valorizzazione storica coincide con un'adeguata *performance* commerciale e la messa in scena di un prodotto considerato "alto" non può sostenersi con i soli ricavi provenienti dal pubblico;

- che esiste un controllo di gestione che garantisce il monitoraggio dei budget che questa Sovrintendenza assegna - a budget approvato - alle singole direzioni. Primo fra tutti il contenimento del costo del personale che rappresenta circa il 50% del valore della produzione anche in presenza di imponenti tournée internazionali di cui diremo avanti.

Le linee guida derivanti da tale analisi devono essere:

- la maggiore produzione e diffusione di spettacoli con prezzi che tengano conto di un pubblico molto eterogeneo;
- lo sviluppo di attività aggiuntive, vedi le visite guidate e la locazione degli spazi;
- una politica culturale, di attività mirate, principalmente *educational* e propedeutiche all'ascolto, che avvicini nuove fasce di pubblico al Teatro;
- le grandi tournée nazionali e estere. Grandi sono i progetti che hanno visto il San Carlo impegnato dal 2010.

Totale 2009-2019:

- **22 tournée** (di cui 3 italiane) in 9 anni;
- per un totale di **57 spettacoli**;
- **15 paesi** (Francia, Cile, Russia **[4 volte]**, Cina **[2 volte]**, Oman, Stati Uniti, Ungheria, Kazakistan, Singapore, Spagna, Taiwan, Emirati Arabi, Thailandia, Canada, Argentina);
- **27 città**.

ATTIVITÀ DI MARKETING - FORMAZIONE - RELAZIONI ISTITUZIONALI - FUNDRAISING

1) Risultati Incassi 2019

I dati hanno confermato, con **percentuali in crescita rispetto alla media delle ultime rilevazioni**, le esigenze associate dal campione di intervistati all'idea di turismo culturale, per il 47% degli italiani scaturisce dal desiderio di arricchimento culturale, per il 45% dalla maggiore conoscenza o esplorazione, dalla voglia di relax per il 42%, svago per il 39% e sport per il 9%. Ad attrarre sono principalmente: **musica, arte, storia, cultura, eventi (69%)**, natura e paesaggi (62%).

I dati del Ministero per i Beni Culturali, inoltre, hanno comprovato che la Campania - con Pompei, Reggia di Caserta, Paestum e Capodimonte - è al secondo posto per numero di visitatori nei musei pubblici.

Il Teatro di San Carlo, attraverso azioni mirate di promozione turistica nelle maggiori capitali europee, è riuscito ad intercettare i tanti viaggiatori che nella città di Napoli hanno scelto di fare almeno una visita o ascoltare un'opera o un concerto nel Teatro più antico e bello del mondo.

La Stagione artistica del 2018/2019 ha quindi portato al raggiungimento di positivi risultati di marketing. L'incremento degli incassi da vendita dei biglietti ha superato gli obiettivi prefissati ad inizio anno e ciò è stato possibile grazie allo sviluppo di strategie mirate ed innovative.

È stato definito un vero e proprio sistema di marketing integrato che vede nel web, da un lato, e nell'apertura a pubblici trasversali, dall'altro, i suoi perni fondamentali.

Le presenze sugli spettacoli nel 2019 sono state 187.856 per ricavi totali pari a **euro 6.490.929,93**. I visitatori sono stati, invece, 84.358 generando ricavi per **euro 617.096**.

Tutti gli obiettivi per il 2019 sono stati raggiunti e consolidati nonostante la difficile congiuntura storica rispetto alla quale la Fondazione ha reagito in maniera sempre più propositiva e dinamica, ottimizzando l'impiego delle proprie risorse.

In questo biennio sono state, infatti, costruite azioni coordinate di marketing che hanno aumentato l'attenzione di un pubblico sempre più vasto e allo stesso tempo profilato, rafforzando l'identità del Teatro di San Carlo e consolidandone l'immagine di forte attrattore nella città di Napoli agli occhi del mondo.

Il sistema di marketing integrato che vede nel web, da un lato, e nell'apertura a pubblici trasversali, dall'altro, i suoi perni fondamentali ha favorito l'acquisizione di nuovi spettatori, in particolare di un target di giovani dai 16 ai 30 anni.

La Stagione 2019 ha visto affermarsi, sempre di più, l'utilizzo del web per le attività di marketing. Grazie alle potenzialità del web, facendo leva sull'alta interattività e con costi relativamente contenuti, è stato possibile aprire un canale di comunicazione diretta con il pubblico del Teatro attraverso il quale sono stati condivisi contenuti speciali e materiali multimediali (video, foto, testi e materiali eterogenei), ma è stato anche possibile avviare una remunerativa attività di vendita attiva 24 ore al giorno, sette giorni su sette.

2) Il sistema Community: social network e sito web in una piattaforma integrata

Il Teatro di San Carlo ha ulteriormente incrementato gli investimenti per lo sviluppo delle proprie strategie di web marketing, progettando un servizio sempre più avanzato e rafforzando la propria presenza sui principali social network. Ciascuno di essi, in maniera complementare agli altri, assolve ad un'importante funzione di cross-communication e cross-selling, volta a promuovere tutte le iniziative del Teatro agli occhi di un pubblico sempre più vasto.

Previsioni di posizionamento del Teatro di San Carlo sui principali Social network:

- Pagina fan ufficiale su Facebook: ad oggi, 128.139 follower; risultati attesi 140.000 circa entro dicembre 2020.
- Account ufficiale su Twitter: ad oggi, 143.000 follower; risultati attesi 160.000 circa entro dicembre 2020.
- Account ufficiale su Instagram: ad oggi, 36.500 follower; risultati attesi 80.000 circa entro dicembre 2020.

3) Le Visite Guidate ed il Merchandising

3.1) Visite Guidate

Dal mese di ottobre 2012 il Teatro di San Carlo ha per la prima volta organizzato, in house, il servizio di visite guidate, con un sistema interno dedicato, per favorire lo sviluppo di questa particolare forma di autofinanziamento che si propone al mercato turistico nazionale ed estero.

Oltre all'attivazione di convenzioni specifiche con agenzie turistiche e compagnie crocieristiche attive su Napoli e la sottoscrizione di accordi con agenzie di congressi, aziende e clientela business, il Teatro ha diffuso l'iniziativa anche presso il pubblico locale con un'intensa attività di promozione che ha dato corpo, in pochissimo tempo, a risultati importanti:

- Visite Ordinarie e Visite Aziendali (dal lunedì alla domenica con sei turni giornalieri) Anno 2019: numero visitatori 84.358 generando ricavi per **euro 617.096**.

3.2) Merchandising

È stata, inoltre, lanciata una nuova piattaforma per l'e-commerce grazie alla quale miriamo ad ampliare significativamente la platea di utenti che acquisteranno i nostri prodotti di merchandising. Tre le categorie merceologiche: bookshop, gadget e prodotti di lusso.

Il portale ha mantenuto, per il 2019, la media di circa 1.200 visite mensili, con 40.000 visualizzazioni di pagina.

- Ricavi dello shop: **euro 40.733**.

4) Art Bonus / Raccolta Fondi / Sponsorizzazioni / Fitto Spazi / Attività Convegnistica

4.1) Art Bonus euro 791.800 - Sponsorizzazioni euro 123.205 e altri contributi euro 465.674

Per quanti hanno a cuore e intendono dare una mano alla cultura, sono sempre più utilizzate specifiche normative che, seppur migliorabili, consentono sia alle imprese che alle persone fisiche di continuare a sostenere la cultura e l'arte. Norme che avvalendosi dello sgravio fiscale e di procedure rese via via più snelle consentono al "nuovo mecenate" di destinare somme ed investimenti per il recupero, la valorizzazione del patrimonio culturale ed anche di dare vita a nuovi progetti culturali.

La sensibilità dei mecenati, capaci di fondere l'amore per l'arte con il concreto sostegno alle azioni di sviluppo, viene riconosciuta come prezioso valore aggiunto rispetto allo svolgimento dell'attività caratteristica della Fondazione Teatro di San Carlo.

Molti gli incontri con piccoli, medi e grandi imprenditori per nuove partnership, rivolte anche ad attività che riguardano i progetti formativi e/o eventi extra: Laboratori di Vigliena, appuntamenti Extra, grandi eventi, Educational, etc.

La nuova impostazione va verso una ulteriore suddivisione di questa tipologia in 3 grandi fasce: piccoli e medi progetti, grandi progetti e progetti di lunga durata. I principali obiettivi prefissati per il 2019 sono stati:

- monitoraggio costante dei partner per evitare dispersioni;
- stabilire una strategia Istituzionale al fine del consolidamento degli sponsor acquisiti e ricerca di nuovi interlocutori anche alla luce dell'Art Bonus;
- riflessione sulle modalità di raccolta analizzando la possibilità di introdurre sistemi che aiutino le aziende ed i privati con formule di pagamento personalizzate.

Euro 123.205 per sponsorizzazioni e contributi su produzioni.

Euro 43.186 vendita libretti.

4.1.1) Grandi progetti: "Concerto d'Imprese" - Percorsi di musica al Teatro di San Carlo

Il Teatro di San Carlo, tra le maggiori imprese culturali nazionali, è una sempre più prolifica realtà produttiva riconosciuta come patrimonio artistico e umano a livello internazionale.

La musica e le multiformi espressioni dell'arte, attraverso strutture semantiche universali, rappresentano opportunità di dialogo e confronto tra culture; il necessario bisogno di condividere la bellezza, di riconoscersi in essa, di scoprire l'inscindibile appartenenza della materia umana alle forme dell'espressione liberale, induce ad una sempre più viva cooperazione tra soggetti che operano in ambito culturale ed

economico, a una profonda riflessione sulle opportunità di interesse collettivo da sviluppare nei reciproci settori di competenza.

Rendendo comune la fruizione dei linguaggi musicali e teatrali, in tutte le possibili manifestazioni sceniche e di ascolto, il San Carlo, simbolo della cultura operistica italiana, si delinea come residenza attiva per le culture del mondo.

Da queste premesse nasce il progetto Concerto d'Imprese sostenuto da un gruppo di eccellenze imprenditoriali del territorio campano che ha unito le forze per implementare interventi di sostegno all'insediamento, la promozione e lo sviluppo dell'offerta artistica al Teatro di San Carlo: un'azione congiunta che si delinea come progetto di valorizzazione del patrimonio storico musicale, della mobilità artistica, del confronto professionale, della circolazione transnazionale delle opere culturali e artistiche e dei professionisti. Contribuendo, ciascuno in base a diverse prospettive d'osservazione e alle proprie idee, alla costituzione di un fondo d'investimento ripartito su base triennale, gli imprenditori hanno consentito al Teatro di rafforzare il percorso artistico della Stagione di Concerti 2018/2019 con grandi interpreti della scena contemporanea come Valery Gergiev alla guida dell'Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, Cecilia Bartoli e l'Ensemble barocco Les Musiciens du Prince di Monaco, nuovi talenti emergenti del panorama pianistico internazionale come Lorenzo Pone (borsista al Royal College of Music di Londra) e un'esecuzione dell'integrale delle nove *Sinfonie* di Beethoven affidate alla bacchetta di Juraj Valčuha alla direzione dell'Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo e dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, la Israel Philharmonic Orchestra diretta dal Maestro Zubin Mehta.

Aedifica/Brin 69 srl, ALA Advanced Logistics for Aerospace, Ferrarelle Spa, SIAP srl, Philippe Foriel-Destezet, Getra Spa, TEMI spa per GLS, Isaia spa, Laminazione Sottile spa, Palazzo Caracciolo spa, Ranieri Impiantistica, Seda spa: l'impegno dei Gruppi Prezioso e Di Luggo, di Fulvio Scannapieco e Vittorio Genna, di Carlo e Michele Pontecorvo, Simone Finamore, Philippe Foriel-Destezet, Marco Zigon, Francesco Tavassi, Gianluca Isaia, Massimo Moschini, Costanzo Jannotti Pecci, Pasquale Ranieri, Gianfranco e Antonio D'Amato, sensibilità illuminate vicine al Teatro di San Carlo, è

una dimostrazione del valore che la cultura, oggi come ieri, rappresenta nella nostra società. Sostenere il San Carlo, "dare luogo" alla musica significa tutelare quel bisogno dell'uomo di raccontarsi attraverso i suoni, nato - riprendendo le parole di Roland Barthes - "prima che fosse inventata la scrittura, anzi, molto prima che fosse praticata la pittura rupestre". Sostenere le attività di spettacolo dal vivo significa impegnarsi a scrivere pagine della nostra cultura contemporanea investendo, soprattutto, e grazie ad un'offerta di grande richiamo, nell'avvicinamento delle giovani generazioni alla scena.

Ogni azienda ha sottoscritto un impegno triennale di **euro 45.000**.

4.1.2) Altri progetti: I piccoli-grandi sostenitori

I Soci sono sostenitori del San Carlo che a titolo personale si sono sentiti di riaffermare un vincolo di appartenenza al Teatro attraverso la sottoscrizione della Carta Oro, Carta Platino, Carta Oro Internazionale.

Persone da sempre vicine al nostro Teatro hanno sottoscritto la Card, segno distintivo di chi ama e segue con amore l'attività del Massimo napoletano.

La passione per il Teatro ha avuto modo di accrescersi attraverso attività "privilegiate" come gli incontri con gli artisti, le visite nei laboratori della sartoria, della scenografia, della sala trucco, una partecipazione dietro le quinte di tutto quanto avviene in Teatro e un'accoglienza sempre attenta a cogliere nuove esigenze e necessità.

Nel complesso, i contributi per "Art Bonus" ammontano ad **euro 791.800**.

4.2) Raccolta fondi - Concessione in uso temporaneo degli Spazi euro 616.395

La concessione degli spazi per attività convegnistica ha avuto un notevole incremento.

Il completo restauro e ammodernamento del Teatro, assieme alla realizzazione di ulteriori nuovi spazi, ha creato i presupposti per incrementare tali attività, che rappresentano una ulteriore fonte di entrate da parte dei privati.

4.3) Le sponsorizzazioni tecniche

Altrettanto fondamentali sono state le sponsorizzazioni tecniche e precisamente la fornitura di beni o prestazioni di servizi.

Tra le più significative per l'anno, la realizzazione delle divise ufficiali del personale di sala, forniture vini per serate di gala, addobbi floreali, noleggio pianoforti, oggetti di scena, calzature di scena, disponibilità di vari alberghi ad ospitare alcuni artisti della Stagione.

Nel concludere, si evidenzia l'assoluta necessità di mantenere ed implementare i risultati raggiunti negli ultimi anni, attraverso una strategia Istituzionale, e rafforzando sempre più un modello teatrale che ha grandi potenzialità.

5) Obiettivi in rete - Mercato nazionale/internazionale di riferimento

Dal 2015 il Teatro di San Carlo è su GOOGLE CULTURAL INSTITUTE.

Il Teatro di San Carlo ha aderito al progetto Google Cultural Institute, piattaforma internazionale che vede attualmente già operative oltre 60 istituzioni culturali di tutto il mondo. Tra i palcoscenici internazionali: *Carnegie Hall, Filarmonica di Berlino, Opéra Garnier di Parigi e, in Italia, il Teatro dell'Opera di Roma, la Pergola di Firenze*.

La piattaforma permette di effettuare un tour virtuale all'interno del Lirico partenopeo con mappatura e panoramiche di street view e un progetto di mostra virtuale che raccoglie più di 100 immagini conservate presso il MeMUS, Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo.

Forte è stata l'attenzione verso il mercato internazionale del turismo culturale, prevedendo, già nel biennio precedente, la promozione di tutte le attività, in particolare della Stagione d'Opera, Balletto e Concerti nelle filiere e sistemi turistici, partecipando a tutte le più importanti fiere del turismo in Europa.

6) Il San Carlo per la città / Il San Carlo per il Sociale

Tante le iniziative volte ad aprire il Teatro al territorio, tramite un ciclo di opere e concerti rivolti, a prezzo ridotto, alle famiglie e ai giovani della Campania.

La rinnovata collaborazione con le amministrazioni comunali della Campania attraverso lo strumento della Carta dei Comuni ha permesso di diffondere capillarmente le tante iniziative grazie a card trasversali costruite ad hoc per le fasce deboli.

Nel 2019 sono state organizzate oltre 100 manifestazioni, suddivise tra Conferenze, Ascolti guidati, Videoproiezioni di Opere Liriche, Concerti Pianistici, Laboratori di Musica da Camera e dell'Orchestra del Teatro di San Carlo.

La Fondazione Teatro di San Carlo è impegnata a proporre nuovi progetti didattici e formativi dedicati a scuole di ogni ordine e grado. L'area "Educational - Formazione & Multimedia" del Teatro che si occupa di ideare, progettare ed organizzare le attività didattiche della Fondazione, ha accanto due partner di grande rilevanza: l'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR e importanti Sponsor Privati come Assicurazioni Generali Italia - Progetto Valore Cultura.

Il MIUR certifica tutte le attività sia per gli studenti per il progetto Alternanza Scuola Lavoro/ PCTO che per i docenti attraverso la piattaforma nazionale "Sofia".

Gli Sponsor sostengono progetti per avvicinare i giovani al Teatro, che è uno dei nostri primari obiettivi; essi sono il nostro futuro, il nostro pubblico di oggi ma soprattutto di domani, da adulti ricorderanno le esperienze musicali e didattiche fatte a teatro e, ci auguriamo, continueranno a sostenerci ed a frequentarci.

Come ogni anno gli studenti hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi al mondo della musica e del teatro seguendo, opportunamente preparati, le prove generali d'orchestra e in assieme degli spettacoli della Stagione Lirica e Sinfonica.

Con i nostri programmi non ci rivolgiamo soltanto alla formazione degli studenti ma vogliamo essere, in ambito musicale, un riferimento formativo anche per i docenti, a cui offriamo corsi di formazione e approfondimento mirati per continuare ad aggiornarsi in maniera multidisciplinare in ambito artistico-musicale e tecnologico.

Premio Teatro di San Carlo 2019

54 scuole

4.000 partecipanti

Progetto Alternanza Scuola Lavoro - anno 2019

1.500 partecipanti

Corsi di formazione per Docenti 2019

24 incontri

500 partecipanti

Guide all'Ascolto per i Ragazzi (All'Opera All'Opera!) 2019

14 incontri

3.000 partecipanti

Scuola InCanto! 2019

31 recite

32.278 partecipanti

€ 308,720 ricavi

Le Unità Didattiche Multimediali che forniamo ad ogni istituto partecipante alle attività formative, relativamente al progetto di Alternanza Scuola Lavoro/ PCTO del San Carlo, sono elaborate tenendo conto delle esigenze didattiche dei vari Istituti di II grado e sono composte: sia da materiali audio, video, interviste e testi di approfondimento che fanno parte del vasto patrimonio d'archivio del Teatro; sia da percorsi didattici creati appositamente da esperti pedagogisti, musicologi e di didattica musicale.

I moduli didattici sono utilizzabili non soltanto in funzione del titolo operistico o del concerto sinfonico, e non si esauriscono con la visione dello spettacolo, ma sono un approfondimento multidisciplinare che accompagna studenti e docenti prima e dopo.

Tutti i progetti hanno un momento di riflessione formativa con i docenti che diverranno i tutor delle attività a scuola. Le attività per il giovane pubblico hanno coinvolto oltre 40.000 studenti delle scuole della Campania. Sul sito del Teatro, nella sezione Educational, tutti i dettagli dei progetti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO DELLA FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

MeMUS - Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo

Il MeMUS è il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo sito nel Palazzo Reale di Napoli (attribuzione dello "status" di museo di interesse regionale con delibera n. 59 del 07/03/2013). Il Museo del Lirico è un'istituzione permanente al servizio della comunità, che custodisce, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni, documenti e, in genere, del patrimonio che ne costituisce la dotazione. Inaugurato il primo ottobre 2011, lo spazio espositivo, costituito da un'ampia area di 300 mq, si presenta come un vero e proprio centro polifunzionale, con una vocazione sempre più forte per le attività di ricerca, studio e formazione, oltre che fulcro della progettazione finalizzata alla ricerca di finanziamenti pubblici erogati per la promozione e divulgazione della cultura musicale legata alla conoscenza del territorio, con lo scopo istituzionale di raccontare la storia di un Teatro che vive da quasi trecento anni. L'acronimo MeMUS fonde le parole "memoria" e "musica", decretando già nell'atto di nascita la sua missione: la musealizzazione in situ dell'Archivio Storico del San Carlo, nell'ottica della condivisione di una memoria che rivive grazie alla valorizzazione del suo patrimonio.

Programmazione delle attività culturali 2019

Le attività di "MeMUS" si muovono lungo i binari della sperimentazione di nuovi linguaggi, con l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio storico e artistico: dalla conservazione alla fruizione che vivifica il complesso archivistico, seguendo l'orientamento molto forte, dato in quasi nove anni di vita, alla formazione e alla divulgazione della conoscenza teatrale legata al territorio, attraverso un ricco calendario di appuntamenti multidisciplinari, percorsi espositivi e racconti audiovisivi. Nel 2019 MeMUS ha potenziato il suo ruolo di polo culturale all'interno della Fondazione Teatro di San Carlo, non solo confermando le attività già in essere, ma ampliando e articolando l'offerta (una nuova mostra, "Fiabe al Museo", con tante attività educational pensate anche per i bambini) al fine di raggiungere il territorio attraverso una comunicazione più capillare. Nell'ottica di questo orientamento

programmatico, la Fondazione ha rinnovato l'accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Polo Museale della Campania - per "la valorizzazione delle attività del Museo e Archivio Storico 'MeMUS' e il Palazzo Reale di Napoli e la regolamentazione dei servizi comuni per la gestione dello spazio dedicato alla raccolta dei cimeli, testimonianze e opere d'arte relativi al Teatro e alla sua storia".

MOSTRE

Progetti allestitivi e percorsi tematici

2018/2019

Mostra: "ROSSINI, FURORE NAPOLETANO" - in occasione dei 150 anni dalla morte (1868-2018) / fino a maggio 2019

Il "palinsesto" culturale del San Carlo trova in MeMUS, il suo Museo e Archivio Storico, il fulcro del coordinamento creativo, che si è prefissato l'obiettivo altissimo di promuovere e divulgare la conoscenza dell'opera e dello stile del pesarese, attraverso un prezioso percorso espositivo sul compositore, pensato da uno dei massimi esperti di Rossini, Sergio Ragni. Il progetto della mostra (Responsabile scientifico: Sergio Ragni - Coordinamento generale: Giovanna Tinaro) è avvalorato dalla rete istituzionale che il San Carlo ha tessuto intorno a questo importante Anniversario: valorizzare il patrimonio rossiniano in un itinerario condiviso, nell'ottica di poter fruire di una ricchezza che appartiene a tutti. La Fondazione Rossini di Pesaro ha prestato a Napoli, al fine dell'esposizione nel Museo, le lettere originali che Rossini scrisse ai genitori, molte proprio da Napoli. L'Archivio Storico della Fondazione Banco di Napoli ha permesso di esporre documenti rari e inediti delle scritture bancarie relative al periodo napoletano di Rossini, oltre, naturalmente, alla Biblioteca Nazionale che ha accolto l'idea di una mostra legata alla Napoli di Rossini e al "suo" San Carlo.

Progetto multimediale - produzioni CINEMATOGRAFICHE

Il Teatro di San Carlo, in collaborazione con Sergio Ragni e con la regia di Stefano Gargiulo (Kaos produzioni), ha realizzato un **docu-film "Caro Gioachino"** su Gioachino Rossini e la sua presenza a Napoli, che racconta la figura del compositore

e il suo legame con il San Carlo attraverso un dialogo immaginario con Stendhal e lo stesso Barbaja. **Questo documentario - proiettato a Venezia (Giornata degli Autori) - è oggetto di un accordo di co-produzione con Rai Cinema**.

2019/2020

Mostra: "FIABE AL MUSEO" (ancora in corso) - I costumi, i figurini, i bozzetti, gli oggetti di scena del San Carlo ispirati al mondo fantastico del Teatro

"Fiabe al Museo" è il suggestivo titolo della mostra a cura di Giusi Giustino, Direttore della Sartoria del Teatro di San Carlo, e interamente incentrata sull'antico e inscindibile legame tra favola e musica.

Un legame che ha compiuto prodigi sui pentagrammi di grandi compositori: basti pensare a Gioachino Rossini con *La Cenerentola*, alla favola nordica di *Rusalka* (ispirata alla storia de *La sirenetta*) di Antonín Dvořák. E ancora *Hänsel e Gretel* di Engelbert Humperdinck, *L'enfant et les sortilèges* di Maurice Ravel, *L'histoire de Babar* di Francis Poulenc, *Il carnevale degli animali* di Camille Saint-Saëns, *Alice in Wonderland*, *Lo schiaccianoci*, *La bella addormentata* di Pëtr Il'ič Čajkovskij e *Cenerentola* di Sergej Prokof'ev, e ancora *Sogno di una notte di mezza estate* di Felix Mendelssohn-Bartholdy, solo per citarne alcuni. Tutte gemme del nostro patrimonio che hanno trovato posto in questi anni all'interno dei cartelloni sancarliani e i cui personaggi, magici e fantastici, animeranno il MeMUS in un percorso scandito da costumi, figurini, bozzetti e oggetti di scena. Un'esposizione tra favola e fiaba, che scorre parallelamente alla magia del Teatro, a quel potere affabulatore che ha sempre ispirato l'uomo, non solo nella letteratura ma, come in questo caso, nella musica. Il MeMUS dunque apre le proprie porte non solo ai bambini, ma a un pubblico senza età, portandolo per mano attraverso l'esposizione di alcune delle sue meraviglie. Nell'esposizione, ampio spazio è dedicato anche alla sezione "contemporanea" con gli spettacoli messi in scena in prima assoluta negli ultimi anni dalla Scuola di Ballo del Teatro di San Carlo su musiche di Gaetano Panariello come *Peter Pan*, *La favola di Biancaneve*, *Pinocchio*, *Il Guarracino*.

ATTIVITÀ COLLATERALI

Per le Celebrazioni del Centenario dalla nascita di Peter Maag (1919-2019) anche MeMUS e il San Carlo hanno ricordato il grande direttore d'orchestra, in occasione della prima di un titolo che il Maestro ha più volte diretto al San Carlo (la prima volta per la stagione 1959/1960): *Les contes d'Hoffmann* di Jacques Offenbach, in scena dal 17 marzo, data in cui sono partite le Celebrazioni, che hanno avuto luogo anche a Napoli oltre che in tutto il territorio nazionale, tra teatri e istituzioni musicali, con eventi e tributi dedicati al direttore svizzero. Il San Carlo ha aderito al progetto delle Celebrazioni con una presentazione, dedicando anche la prima recita del titolo di Offenbach proprio a Maag. Il ricordo è stato pubblicato con un focus sul Maestro anche all'interno del programma di sala dell'opera.

ARCHIVIO STORICO

Recupero, promozione e valorizzazione

Con decreto n. 1415 del 17/09/2012 il Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'Archivio Storico del Teatro di San Carlo di **"interesse storico particolarmente importante"** ai sensi degli artt. 10, comma 3 lett. b), 13 e 14 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.e.i. (Codice dei Beni Culturali).

Estremi cronologici: sec. XVIII - sec. XX fine

L'Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo consta di 93.252 unità complessive, pari a 1990 metri lineari per un totale di 15 fondi archivistici individuati ad oggi con il supporto tecnico e scientifico della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania e relativi ad altrettante tipologie documentarie che formano il complesso archivistico del San Carlo. Questi materiali sono attualmente dislocati nei diversi reparti del Teatro, compresi gli spazi di Vigliena, presso gli stabilimenti della ex-fabbrica della Cirio nella periferia urbana di Napoli Est, riqualificati dal San Carlo e trasformati in laboratori artistici per la costruzione degli allestimenti e delle scenografie e in laboratori di falegnameria. Il censimento del 2012 effettuato dalla Soprintendenza Archivistica Regionale ha restituito un quadro complessivo del materiale posseduto (almeno fino ad allora), individuando serie e raccolte documentarie esistenti all'interno delle sedi del

Teatro e delle sue pertinenze, compresi gli spazi dei depositi di Vigliena, dove è stata rinvenuta una documentazione di natura prevalentemente amministrativa e musicale dell'Ente Autonomo. L'attuale dislocazione dei materiali riflette l'esigenza da parte del Teatro di disporre delle varie tipologie documentarie per farne un uso corrente e continuo. È il caso della serie dei bozzetti di scena e dei figurini, conservati presso la Sartoria, come anche delle partiture e degli spartiti, solo in parte conservati presso l'Archivio Musicale, oppure dei programmi di sala, dei calendari delle Stagioni, dei manifesti e delle locandine, delle fotografie, dei volumi, dei periodici e delle rassegne stampa, tutti materiali conservati presso i locali dell'ex-Ufficio Stampa, e utilizzati costantemente da questo ufficio, soprattutto per le attività editoriali che attingono dal ricco repertorio di fonti (testi e immagini) dell'Archivio Storico. L'ambiente di deposito sito presso i locali dell'ex-fabbrica della Cirio a Vigliena conserva attualmente numerosi documenti, rinvenuti nella recente ricognizione, appartenenti a serie documentarie già individuate presso la sede del Teatro e altre in via di definizione. Ridotto l'ingombro del primo locale di deposito, svuotando la stanza dai materiali di risulta, il varco tra pacchi e scatoloni ha consentito di liberare parte del locale per posizionare piani di lavoro utili alle attività di riordino e all'analisi dei materiali. Nello stesso locale sono stati trasportati tutti i faldoni contenenti la documentazione amministrativa che erano stati depositati in un'altra stanza, così da avere tutto nello stesso luogo.

La ricognizione effettuata nel 2012 ha restituito il quadro complessivo del patrimonio: le 15 serie che compongono il complesso archivistico individuate nel primo censimento, con il supporto e la supervisione della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania, sono state pubblicate all'interno del SIUSA, insieme alle descrizioni del Soggetto Produttore e Conservatore, nel 2014:

http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=comparc&Chiave=404504

L'ultima stima delle consistenze, risalente al 2018, ci ha fornito un quadro più completo e articolato dei materiali che compongono il complesso archivistico, registrando un incremento notevole allo stato attuale. Importanti sono state anche le **donazioni**, con particolare incremento da parte di Enti e Privati, che in casi particolari vanno ad incrementare periodi ancora lacunosi per il patrimonio degli allestimenti

dell'Ottocento, come nel caso del fondo "Almerindo Spadetta" che impreziosisce la serie di bozzetti e figurini.

COMPLESSO ARCHIVISTICO VIGLIENA

La ricognizione generale presso i depositi di Vigliena ha dimostrato la natura più omogenea di raccolte e serie documentarie che si presentavano in prima fase lacunose o addirittura inesistenti, come nel caso della documentazione amministrativa e contabile. L'analisi del materiale ha definitivamente accertato l'esistenza di un fondo teatrale molto ricco (sec. XIX-XX), che consente il recupero di una memoria ad oggi dispersa e non conosciuta nella sua reale consistenza. Attraverso il riordino critico e l'inventariazione analitica dell'Archivio Storico del San Carlo a Vigliena, la Fondazione intende divulgare la conoscenza del suo patrimonio presso il pubblico internazionale rafforzando così anche il legame con la città e il territorio, grazie ad una collaborazione consolidata con la Soprintendenza, per una tutela più efficace nell'ambito della conservazione dei beni e un coordinamento scientifico nell'ambito dello studio e della ricerca.

L'Archivio Storico sancarliano sta ritrovando molti tasselli della sua memoria, e questi - legati all'ex Sovrintendente Di Costanzo e a Mario Persico - sono sicuramente tra i più preziosi e rari degli ultimi anni. La documentazione ritrovata a Vigliena ricostruisce le attività del Lirico svolte dalle masse artistiche (molta documentazione del Corpo di Ballo, del Coro e dell'Orchestra stabili e in diversi periodi), fino alle presenze degli artisti scritturati (direttori, cantanti, musicisti, registi - di cui si conservano annotazioni manoscritte su spartiti, partiture, quaderni, cartelle di servizio, etc.).

IL SOSTEGNO DELLE ISTITUZIONI

Ricerca, programmazione e gestione finanziamenti pubblici nell'ambito dei bandi per il sostegno ad iniziative e progetti culturali finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico del Teatro di San Carlo

Nell'ultimo triennio il Museo - che fa capo al Sovrintendente per la Direzione - ha assunto un ruolo di coordinamento nell'ambito della gestione dei progetti culturali

finalizzata alla richiesta di finanziamenti pubblici per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico e artistico.

MIBACT / DGBIC (Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali)

Il sostegno della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del Mibact - grazie al contributo accordato per l'anno 2018 nell'ambito dell'**art. 8 della Legge n. 534 del 17 ottobre 1996** - ha consentito al MeMUS (Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo) di avanzare con le attività di valorizzazione e fruizione del patrimonio archivistico e museale digitalizzato, grazie ad un progetto di informatizzazione molto importante e prestigioso, la cui progettazione è stata programmata da diversi anni ma mai resa operativa per mancanza di risorse e finanziamenti dedicati allo scopo. L'accreditamento di MeMUS come Istituto Culturale nell'ambito dei criteri di assegnazione dei finanziamenti previsti dall'art. 8 / L. 534 del 1996 ha reso quindi possibile la pianificazione di risorse umane e strumentali.

Il contributo approvato con l'art. 8 per l'anno 2019 rende possibile infatti l'implementazione dell'Archivio digitale e l'avvio del progetto operativo per la realizzazione della Digital Library dell'Archivio Storico del San Carlo, soprattutto per la gestione dei dati e l'allestimento della parte di back-office dell'applicativo informatico.

LA DIGITAL LIBRARY DELL'ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO

Progetto per una nuova architettura della piattaforma tecnologica destinata alla descrizione, alla fruizione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e teatrale del Lirico più antico d'Italia, che costituisce la dotazione del Museo "MeMUS"

Per la gestione e la pubblicazione online della propria Digital Library il San Carlo ha scelto la piattaforma **xDams open source** - nella rosa degli applicativi informatici convenzionati con la DGA del Mibact - con l'obiettivo di realizzare un ambiente di lavoro e una struttura informativa comuni a tutte le banche dati, favorire l'interazione tra utenti interni ed esterni, far dialogare quotidianamente attività passate e presenti svolte dal Teatro, attraverso la fruizione integrata tra materiali documentari storici e correnti.

REGIONE CAMPANIA / UOD 01 (Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche")

Grazie ai contributi annuali stanziati dalla Regione Campania - Unità Operativa Dirigenziale *"Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"* - il Museo del San Carlo ha fatto notevoli passi avanti nella gestione dei servizi erogati al pubblico, implementando la fruizione e l'approccio alla conoscenza del patrimonio esposto e conservato all'interno dello spazio museale, oltre che nell'organizzazione di mostre e percorsi espositivi che hanno potuto contare su risorse finanziarie per la realizzazione di progetti allestitivi, per l'adeguamento dell'illuminazione, per l'implementazione dei servizi di sicurezza per il pubblico e gli oggetti esposti, per la manutenzione dell'impianto tecnico e audio-video della galleria multimediale. Sempre grazie a questi fondi (di cui si registra un incremento dal 2016 al 2019), è stato possibile attivare progetti speciali, anche nell'ambito della comunicazione e valorizzazione del patrimonio teatrale in relazione con il territorio.

PROGETTO PER LA FRUIZIONE DELLA MEDIATECA STORICA NELLA GALLERIA MULTIMEDIALE DEL MeMUS

Progetto di allestimento della galleria multimediale del MeMUS - Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo -, attraverso l'implementazione delle risorse tecnologiche e degli impianti per la fruizione da parte del pubblico dei contenuti audiovisivi che costituiscono la mediateca storica, ai fini della valorizzazione del patrimonio teatrale del San Carlo e del repertorio musicale del territorio, realizzato grazie al contributo accordato con D.D. n. 207 del 18/06/201 e con gli obiettivi e le finalità approvati dall'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di ente locale e di interesse locale - **Anno 2019**.

REGIONE CAMPANIA - DG 12 "Politiche culturali e turismo" (UOD 501202 "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali")

Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Asse II - Interventi finalizzati alla digitalizzazione, fruizione e conservazione del patrimonio culturale di archivi e

biblioteche - la Fondazione Teatro di San Carlo con il Museo e Archivio Storico ha aderito al progetto Biblio_ARCAA - Architettura della Conoscenza Campana per Archivi e Biblioteche -, e ARCAA - ad integrazione dell'Ecosistema Digitale Regionale della Cultura, con il duplice obiettivo di assicurare il potenziamento di servizi tecnologici mediante la digitalizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario esistente sul territorio e rafforzare l'applicazione delle TIC per la diffusione dell'e-culture tra i cittadini della Regione Campania attraverso la creazione e la divulgazione di un nuovo strumento interamente basato su servizi e applicazioni di inclusione e accessibilità digitale, fondamentale per la modernizzazione e l'accelerazione della crescita economica del territorio. Il progetto prevede, attraverso l'attivazione di azioni di sviluppo e sperimentazione di strumenti digitali innovativi, l'allestimento dell'architettura informativa regionale Biblio_ARCAA, interamente fruibile online, per la condivisione di un patrimonio ricchissimo nell'ambito soprattutto degli archivi. L'Archivio Storico del San Carlo considera questo intervento prioritario, anche in ragione del rischio di deterioramento di questi documenti/beni, specie per la parte manoscritta, sottoposti all'incuria del tempo e oggetto oggi di una importante azione di recupero. L'avvio del cantiere (sia relativo al progetto Biblio_ARCAA - archivio storico cartaceo - che a quello denominato ARCAA - relativo ai nastri e ai materiali del fondo sonoro) è programmato nel mese di febbraio 2020 e con un crono-programma che si concluderà entro il mese di giugno dello stesso anno.

SIAE - "Per chi Crea" - Bando 4 "Live e promozione nazionale e internazionale" - sezione CINEMA

La Fondazione ha partecipato ai bandi indetti dalla SIAE con un progetto di doppiaggio/sottotitolatura e distribuzione all'estero di un'opera lirica tra le più famose di Gaetano Donizetti, la cui ripresa video al San Carlo è stata realizzata secondo standard cinematografici. Il progetto intitolato "Dal palcoscenico del San Carlo: Lucia di Lammermoor torna in Scozia", a valere sul Bando 4 "Live e promozione nazionale e internazionale" del programma "Per Chi Crea" - sezione CINEMA - è destinatario di un contributo di euro 50.000,00.

L'opera debuttava proprio al San Carlo nel 1835. Ambientata nei Lowlands scozzesi, il Castello di Ravenswood è rappresentato nel romanzo del 1819 di Walter Scott, *La sposa di Lammermoor*, soggetto ripreso dal compositore bergamasco sui versi di Salvadore Cammarano. Il San Carlo oggi, a distanza di oltre centottant'anni da quella straordinaria prima assoluta (Napoli, 26 settembre del 1835), vuole celebrare un compositore e un'opera di notevole rilevanza storica nella memoria sancarliana, ricreando quel legame originale tra luogo di rappresentazione e luogo di ambientazione, attraverso la proiezione cinematografica della *Lucia di Lammermoor* del 2017 - con una produzione firmata da un giovane regista, Michele Mangini, che deriva da Gianni Amelio la visione cinematografica dell'opera lirica in scena al San Carlo cinque anni prima (stagione 2011/2012) - riportandola proprio nella Scozia di Scott, per l'Edinburgh International Film Festival (ed. 2020). La ripresa video è invece di un giovane regista napoletano, Mario Pistolese, protagonista insieme a Mangini di questa doppia vittoria cinematografica nella lirica.

MeMUS conferma, così, il suo ruolo-chiave nell'ambito della progettazione finalizzata alla gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico del Teatro di San Carlo.

IMMOBILI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

È in prosecuzione, implementato e sviluppato, lo sviluppo delle attività manutentive ordinarie e/o di urgenza svolte sulle componenti impiantistiche e di sicurezza del Teatro.

L'obiettivo resta ancora individuato nel garantire:

- attività di controllo periodico;
- attività manutentiva programmata;
- attività manutentiva a guasto per il ripristino totale o parziale dell'efficienza e della funzionalità degli impianti.

L'obiettivo continua ad essere di consolidare un servizio di manutenzione programmata eseguita in base ad un programma temporale, a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti, finalizzata a ridurre la possibilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità o un componente. Quanto sopra anche assicurando nel tempo la diminuzione temporale degli interventi di manutenzione riparativa, effettuato con caratteristiche di pronto intervento/reperibilità in grado di far fronte ad ogni situazione di pericolo e di emergenza. In definitiva: "diminuire nel tempo la percentuale degli interventi di manutenzione riparativa rispetto a quelli di manutenzione programmata".

Quanto sopra nella convinzione che la mancata o errata manutenzione può determinare incidenti e/o eventi tali da causare sia infortuni o incidenti ai dipendenti sia, come conseguenza diretta, il prematuro collasso o panne impiantistica molto prima dei tempi naturali di invecchiamento delle dotazioni a servizio della produzione.

Per conseguire gli obiettivi di miglioramento complessivo degli standard dei livelli di produzione e della qualità della stessa della attività giornaliera, la gestione e la conduzione quotidiana degli impianti continuano ad essere affidate agli addetti alla manutenzione interessati per le rispettive competenze. È in via di risoluzione la problematica relativa ai numerici ed alle competenze e professionalità, visti anche i pensionamenti del personale nei ruoli di questi anni. La manutenzione straordinaria e/o specialistica continua ad essere effettuata da ditte esterne qualificate, sempre supportate e coordinate dagli addetti interni del Teatro, nel rispetto del dettato normativo. Tutto è finalizzato ad assicurare la massima efficienza, idoneità e sicurezza degli impianti necessari per il funzionamento del Teatro. Tale gestione si sostanzia nelle seguenti attività:

- individuare quei mezzi e quegli impianti che, se non opportunamente manutenuti, influenzano negativamente le prestazioni qualitative, ambientali e di sicurezza e salute aziendali. Queste apparecchiature necessitano di controlli e verifiche approfondite;

- predisporre idonea documentazione tecnica, associata ai dispositivi, agli impianti e ai macchinari di cui al punto precedente, con le quali programmare gli interventi di manutenzione e gestione da scadenzare, oltre a registrare e archiviare quelli effettuati.

Tutti gli interventi sono effettuati considerando sia lo stato di conservazione dell'impianto e sia della esperienza aziendale maturata nel corso degli anni. Tutto quanto sopra è da prevedere, è utile ribadirlo, sia per il Teatro di San Carlo che per i laboratori di Vigliena.

Si evidenzia ancora una volta che le dotazioni impiantistiche sono state sottoposte in questi anni a cicli di funzionamento e di impiego intensivi. Si può in definitiva affermare che si è in presenza ormai di un logorio impiantistico (invecchiamento) tale da ripercuotersi sia sulla qualità del servizio che sugli standard prestazionali delle dotazioni. Quanto sopra anche con riferimento alle conseguenti problematiche di tipo economico e aumento dei costi di gestione degli impianti che, come detto, risentono dell'invecchiamento e dei cicli di funzionamento massivi e intensivi, allontanando nel tempo, per quanto possibile, l'inevitabile sostituzione degli impianti.

Dopo il restauro del Teatro di San Carlo del 2007 - vale la pena ricordare ha riguardato solo l'interno dell'edificio - nonostante le ripetute denunce, appelli e richieste agli organi competenti responsabili dell'edificio nessuna manutenzione di carattere straordinario è stata mai effettuata.

Si riferisce altresì che in data 20/02/2020 l'Agenzia Nazionale per l'attrazione e gli investimenti INVITALIA ha pubblicato la procedura per l'affidamento dei servizi tecnici finalizzati al completamento e restauro del Teatro San Carlo.

RISCHI ED INCERTEZZE

L'attività del Massimo napoletano è esposta ad una varietà di rischi ed incertezze, sia interni che esterni, sia di natura commerciale che finanziaria ed artistica tutti monitorati e gestiti.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Così come previsto dalle nuove disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Fondazione in materia di gestione dei rischi.

- *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*

  Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro economico, in particolare:

  - Il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FUS è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento altalenante degli ultimi anni. Fortunatamente nel 2019 il FUS ha mantenuto i livelli degli ultimi due anni.

  - Il contributo della Regione Campania attraverso l'attività *"Napoli Città Lirica"* realizzata con Fondi Europei rappresenta una voce anch'essa fondamentale dei ricavi ma non è legata ad alcuna continuità nel tempo ed è sottoposta a stringenti regole di rendicontazione con il rischio di possibili stralci. Si aggiunge, poi, la lunghissima tempistica di liquidazione che non coincide con le esigenze finanziare della Fondazione.

  - La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e il progressivo deterioramento del mercato del credito, ha comportato una generalizzata contrazione del reddito disponibile per le famiglie, pur non avendo influenzato in modo particolare la domanda relativa agli spettacoli, e pertanto non si registrano, infatti, significative riduzioni nella vendita di biglietti e abbonamenti, esiste un reale e potenziale rischio per il futuro.

- *Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti*

  I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro. La normativa vigente per le Fondazioni Liriche e lo stesso contratto collettivo influiscono sulla flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro condizionando, di fatto, una completa autonomia nella gestione delle risorse umane.

- *Rischi connessi alla conservazione del "Patrimonio Artistico"*

  Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un'adeguata polizza di copertura assicurativa sia con un potenziamento dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza. Ma ancora aperta è l'annosa questione dell'onere della manutenzione straordinaria connessa alla proprietà demaniale dell'immobile.

- *Rischi connessi alla sicurezza, e alla politica ambientale*

  L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sopranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene, costumi e attrezzeria che vengono sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del Teatro) e montaggio degli allestimenti scenici.

  Per il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.

- *Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio*

  La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'Euro sono di importo molto limitato.

- *Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse*

  L'indebitamento è prevalentemente concentrato su aperture di credito e cessione di crediti le quali sono soggette a tassi variabili, pertanto un'oscillazione dei tassi di interesse potrebbe incidere sull'economicità della

gestione finanziaria. Come già segnalato la Fondazione, dall'anno 2017, non fa ricorso al credito bancario.

- *Rischio di credito*

  La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti, infatti, sono concentrati sui Fondatori Pubblici e Privati di riconosciuta solidità finanziaria.

- *Rischio di liquidità*

  Tale tipologia di rischio riveste quello di maggiore preoccupazione ed attenzione come già più volte rappresentato sia in nota integrativa che nella presente relazione.

  La Fondazione non dispone di una costante disponibilità finanziaria ma di limitati affidamenti presso primari istituti di credito secondo quanto prescritto dal piano di risanamento. Pertanto, il protratto e reiterato ritardo dei tempi di incasso dei propri crediti produce un inevitabile allungamento dei termini di pagamento nei confronti dei propri fornitori di beni e servizi e degli artisti, generando, a volte, rischi di contenzioso.

  La Direzione della Fondazione è costantemente impegnata a monitorare tale rischio che potrebbe, come già ribadito, comportare il blocco dell'attività e della continuità aziendale, come evidenziato dal Commissario Straordinario delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.

  Pertanto, alla luce dell'attuale situazione e del contesto economico, viene riconosciuto un grado di rischio elevato e monitorato continuamente intraprendendo eventuali azioni volte a formulare piani di rientro ad hoc per i servizi essenziali allo svolgimento dell'attività.

  Tale rischio è costantemente evidenziato, insieme alle valutazioni positive sulla gestione, nelle relazioni semestrali del Commissario di Governo sul monitoraggio del piano di risanamento.

I *rischi interni* ai quali la Fondazione è esposta si possono sintetizzare in:

- Adeguatezza patrimoniale, come più volte detto il massimo sforzo compiuto negli ultimi anni è stato rivolto al riequilibrio della gestione, tuttavia permangono aree di criticità dovute alla scarsa patrimonializzazione della Fondazione che potrebbe coinvolgere nel medio periodo la gestione.

- Rischi connessi ai contenziosi giudiziari in essere, sebbene si ritengano infondate le ragioni addotte, la Fondazione ha provveduto ad incaricare della gestione dei contenziosi primari studi legali e ha siglato un protocollo con l'Avvocatura di Stato e ad accantonare in bilancio un fondo rischi ritenuto congruo. Il quadro normativo: **decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, legge di conversione 29 giugno 2010, n. 100 recante: «Disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali».** …… le assunzioni a tempo indeterminato, sono annualmente contenute in un contingente complessivamente corrispondente ad una spesa non superiore a quella relativa al personale cessato nel corso dell'anno precedente. In ogni caso il numero delle unità da assumere non potrà essere superiore a quello delle unità cessate nell'anno precedente, fermo restando le compatibilità di bilancio della Fondazione. ……. **decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, legge di conversione 9 agosto 2018, n. 96 recante: «Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese».** …che ha introdotto le seguenti novità:

  1. Durata massima ridotta da 36 a 24 mesi.

  2. In ipotesi di successione dei contratti è possibile superare i 24 mesi solo in ipotesi di stagionalità e previsioni collettive, anche aziendali.

  3. Il numero di proroghe passa da 5 a 4.

  4. Per rapporti di durata inferiore o pari a 12 mesi non necessita la causale.

  5. Per rapporti di durata superiore a 12 mesi è necessaria una causale.

6. Il contributo addizionale della retribuzione imponibile ai fini previdenziali a carico del datore di lavoro (attualmente pari all'1,4%) è aumentato dello 0,5% per ciascun rinnovo.

Il quadro normativo di riferimento non tiene conto delle peculiarità del settore spettacolo e nello specifico delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, determinando una ipertrofia normativa poco chiara e di difficile applicazione ad enti così particolareggiati che necessitano di interventi normativi specifici.

I decreti attuativi della **legge di conversione 9 agosto, n. 96** al momento non sono stati ancora erogati aumentando in maniera esponenziale tale rischio di contenzioso seriale. La Fondazione, pertanto, in assenza, a tutt'oggi, ha con senso di responsabilità e condivisione siglato accordi temporanei con le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali.

Altro contenzioso seriale è quello relativo alle cause in materia di ricalcolo del TFR il cui andamento giurisprudenziale non si è ancora consolidato. La questione è afferente al supposto ricalcolo del TFR, sostenendo le parti che dal calcolo del TFR siano state escluse tre voci retributive percepite nel corso del rapporto lavorativo, che si sostiene essere state fisse e continuative.

Tali tre voci si sostanziano in:

- Assegno integrativo aziendale;
- Straordinario obbligatorio domenicale;
- Maggiorazione stipendiale del 12%.

Le parti fanno riferimento al dettato dell'art 2120 Codice Civile per cui "Salvo diversa previsione dei contratti collettivi la retribuzione annua, ai fini del calcolo del TFR, comprende tutte le somme, compreso l'equivalente delle prestazioni in natura, corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro, a titolo non occasionale e con esclusione di quanto è corrisposto a titolo di rimborso spese". Ebbene, tale elemento

di “non occasionalità” non può essere richiamato nel caso dell’assegno integrativo aziendale. La natura stessa dell’assegno integrativo aziendale è di tipo variabile.

L’art. 47 del CCNL di categoria del 1989 ha demandato agli accordi aziendali di determinare emolumenti aggiuntivi per determinate materie, in funzione “delle specifiche esigenze organizzative e funzionali aziendali che consentano il miglioramento dell’efficienza e della produttività dei servizi e, quindi, l’incremento dell’attività produttiva aziendale”. Tale articolo è stato esplicitamente richiamato nel preambolo dell’accordo integrativo aziendale del 1990 tra l’Ente Teatro di San Carlo e le Organizzazioni Sindacali, prorogato al 1997, con il quale è stato introdotto l’assegno integrativo aziendale.

L’accordo integrativo del 1990 ha riconosciuto tale assegno come emolumento a carattere variabile perché ancorato allo svolgimento di certe attività e prestazioni. L’assegno viene erogato in base alla effettiva presenza, ridotto per permessi, ritardi, per assenze inferiori alla giornata lavorativa, precisando che tale emolumento non ha effetti retributivi.

Inoltre con la contrattazione aziendale del 2014 è stato istituito il “premio di risultato” che costituisce erogazione economica sovrapponibile all’istituto di cui si converte per natura e finalità e per indeterminatezza e variabilità, viene specificato che l’importo erogato è comprensivo di qualsiasi incidenza su tutti gli istituti contrattuali e di legge, ivi compreso il TFR, sui quali pertanto tale premio non sarà computato.

Lo stesso ragionamento va seguito ai fini della previsione della maggiorazione del 12% della retribuzione giornaliera. Tale maggiorazione è prevista nel caso di lavoro a turni, è definito espressamente dal CCNL all’art 108 “elemento accessorio e saltuario, ed in quanto tale non computabile ad alcun effetto contrattuale, economico e normativo”.

Va osservato che la recente giurisprudenza in grado d’appello ha avuto esiti positivi nei confronti della Fondazione in quanto si è soffermata sul disposto del secondo comma dell’art. 2120 c.c. che espressamente prevede la possibilità per la

contrattazione collettiva di escludere alcune erogazioni dalla base di calcolo per la determinazione del trattamento di fine rapporto.

Il quadro normativo, così delineato, evidenzia che la contrattazione collettiva possa procedere a talune esclusioni dal calcolo del TFR, purché ciò avvenga in maniera chiara anche se indiretta.

I *rischi esterni:*

- Fundraising, si tratta di una attività strategica di reperimento di risorse finanziarie concentrate sulla concessione di contributi dei privati, del governo e delle istituzioni locali. Data la situazione economica finanziaria e del tessuto sociale in cui la Fondazione opera si è in condizioni di grossa incertezza nonostante la creazione di una struttura all'interno del Teatro che pone in essere tecniche per rendere più efficaci l'afflusso di risorse finanziarie.

Aspetti di "governance" ed organizzativi

Sotto tale aspetto la Fondazione si è adeguata al dettato del D.L. 91/2013 convertito in Legge 112/2013 e successive modifiche e integrazioni che all'art. 11, commi 14 e 15 ha previsto importanti modifiche per quanto attiene la *"governance"* e la struttura organizzativa del lavoro.

Grande è stata, nonostante le difficoltà, l'attenzione per la crescita delle professionalità dei lavoratori del Teatro di San Carlo. Grazie alle risorse maturate sul Fondo Impresa sono state attivate le seguenti attività formative:

TEATRO DI SAN CARLO
1737

ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE NEL 2019 A VALERE SUL CONTO FORMAZIONE AZIENDALE

PROGETTO: **GDPR: Percorsi formativi dedicati alla Privacy - ID 220413 (ANNO 2019)**
CONTO FORMAZIONE FONDIMPRESA - SOGGETTO DELEGATO PER LA FORMAZIONE: S.T.A.M.P.A.
DATA INIZIO ATTIVITA' 2019: 11/10/2018
DATA FINE ATTIVITA' 2019: 22/10/2019

AZIONI EROGATE NEL 2019

AREA TEMATICA	*TITOLO AZIONE*	*N. Ore corso*	*Territorio (prov.)*	*Collocazione Temporale*	*N. lavor. partecipanti Azienda*	*Area aziendale/Tipologia lavoratori interessata*
Competenze gestionali e di processo	Metodologia di approccio alla Valutazione e Gestione dei rischi in materia di Dati Personali	4	NA	Durante orario di lavoro	5	AMMINISTRATIVA/TECNICA/ARTISTICA
Competenze gestionali e di processo	Metodologia di approccio alla Valutazione e Gestione dei rischi in materia di Dati Personali	4	NA	Durante orario di lavoro	7	AMMINISTRATIVA/TECNICA/ARTISTICA
Competenze gestionali e di processo	Metodologia di approccio alla Valutazione e Gestione dei rischi in materia di Dati Personali	4	NA	Durante orario di lavoro	7	
Competenze gestionali e di processo	Metodologia di approccio alla Valutazione e Gestione dei rischi in materia di Dati Personali	4	NA	Durante orario di lavoro	6	AMMINISTRATIVA/TECNICA/ARTISTICA
Competenze gestionali e di processo	Metodologia di approccio alla Valutazione e Gestione dei rischi in materia di Dati Personali	4	NA	Durante orario di lavoro	5	
Competenze gestionali e di processo	Metodologia di approccio alla Valutazione e Gestione dei rischi in materia di Dati Personali	4	NA	Durante orario di lavoro	5	AMMINISTRATIVA/TECNICA/ARTISTICA
		24			35	

PROGETTO: **La cultura della sicurezza e la formazione - ID 213463 - ANNO 2019**
CONTO FORMAZIONE FONDIMPRESA - SOGGETTO DELEGATO PER LA FORMAZIONE: S.T.A.M.P.A.
DATA INIZIO ATTIVITA' 2019: 16/05/2019
DATA FINE ATTIVITA' 2019: 29/07/2019

AZIONI EROGATE NEL 2019

AREA TEMATICA	*TITOLO AZIONE*	*N. Ore corso*	*Territorio (prov.)*	*Collocazione Temporale*	*N. lavor. partecipanti Azienda*	*Area aziendale/Tipologia lavoratori interessata*
Ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa	Formazione generale e specifica dei lavoratori - rischio basso (GRUPPO A)	8	NA	Durante orario di lavoro	15	CORO
Ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa	Formazione generale e specifica dei lavoratori - rischio basso (GRUPPO B)	8	NA	Durante orario di lavoro	3	MAESTRI COLLABORATORI
Ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa	Formazione generale e specifica dei lavoratori - rischio basso (GRUPPO C)	8	NA	Durante orario di lavoro	26	TECNICI
Ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa	Formazione generale e specifica dei lavoratori - rischio basso (GRUPPO D)	8	NA	Durante orario di lavoro	14	TECNICI
Ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa	Formazione generale e specifica dei lavoratori - rischio basso (GRUPPO E)	8	NA	Durante orario di lavoro	20	TECNICI
Ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa	Formazione generale e specifica dei lavoratori - rischio basso (GRUPPO F)	8	NA	Durante orario di lavoro	8	PROFESSORI D'ORCHESTRA
Ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa	Formazione generale e specifica dei lavoratori - rischio basso (GRUPPO G)	8	NA	Durante orario di lavoro	6	TECNICI
Ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa	Corso Videoterminalisti - D.Lgs. 81/2008 s.m.	4	NA	Durante orario di lavoro	12	AMMINSISTRATIVI/TECNICI
Ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa	Corso Videoterminalisti - D.Lgs. 81/2008 s.m.	4	NA	Durante orario di lavoro	12	AMMINSISTRATIVI/TECNICI
	TOTALE ORE	**64**		**TOTALE**	**116**	

TEATRO DI SAN CARLO
1737

ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE NEL 2019 COME BENEFICIARIA DI PIANI FORMATIVI PRESENTATI DA ALTRO SOGGETTO PROPONENTE

PROGETTO: **ORME - SOGGETTO TITOLARE FINANZIAMENTO FONDIMPRESA PER LA FORMAZIONE: S.T.A.M.P.A.**
SOGGETTO TITOLARE EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE: S.T.A.M.P.A.
DATA INIZIO ATTIVITA' 2019: 13/05/2019
DATA FINE ATTIVITA' 2019: 27/05/2019

AZIONI EROGATE NEL 2019

AREA TEMATICA	*TITOLO AZIONE*	*N. Ore corso*	*Territorio (prov.)*	*Collocazione Temporale*	*N. lavor. partecipanti Azienda*	*Area aziendale/Tipologia lavoratori interessata*
Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti	Gestione Paghe e Contributi	15	NA	Durante orario di lavoro	4	AREA GESTIONE PERSONALE
Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti	Corso per utilizzatori del MePA	15	NA	Durante orario di lavoro	8	AREA AMMINISTRATIVA
	TOTALE ORE	**68**		**TOTALE**	**12**	

ATTIVITÀ FORMATIVE AVVIATE NEL 2019 A VALERE SUL CONTO FORMAZIONE AZIENDALE E CHE SI CONCLUDERANNO NEL 2020

CONTO FORMAZIONE **FONDIRIGENTI** - SOGGETTO DELEGATO PER LA FORMAZIONE: S.T.A.M.P.A.
Titolo: Potenziamento delle competenze per il Teatro
DATA INIZIO ATTIVITA' 2019: 18/11/2019
DATA FINE ATTIVITA' 2020: 27/02/2020

AZIONI EROGATE NEL 2019

AREA TEMATICA	*TITOLO AZIONE*	*N. Ore corso*	*Territorio (prov.)*	*Collocazione Temporale*	*N. lavor. partecipanti Azienda*	*Area aziendale/Tipologia lavoratori interessata*
SICUREZZA	CORSO AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA PER DIRIGENTI	6	NA	Durante orario di lavoro	3	TUTTI I DIRIGENTI
LINGUE STRANIERE	LINGUA FRANCESE PER IL BUSINESS	20	NA	Durante orario di lavoro	3	TUTTI I DIRIGENTI
TOTALE		**26**			**3**	

TEATRO DI SAN CARLO
1737

ATTIVITÀ FORMATIVE PROGETTATE E APPROVATE DA FONDIMPRESA A FINE 2019 E CHE SONO STATE GIÀ AVVIATE A GENNAIO 2020

CONTO FORMAZIONE FONDIMPRESA - SOGGETTO DELEGATO PER LA FORMAZIONE: S.T.A.M.P.A. DATA INIZIO ATTIVITA' DATA FINE ATTIVITA': IN CORSO						
AZIONE DA EROGARE NEL 2020						
AREA TEMATICA	*TITOLO AZIONE*	*N. Ore corso*	*Territorio (prov.)*	*Collocazione Temporale*	*N. lavor. partecipanti Azienda*	*Area aziendale/Tipologia lavoratori interessata*
SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Lavorare insieme efficacemente	16	NA	Durante orario di lavoro	10	**Attrezzisti**
SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Lavorare insieme efficacemente	16	NA	Durante orario di lavoro	17	**Elettricisti**
SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Lavorare insieme efficacemente	16	NA	Durante orario di lavoro	27	**Macchinisti**
SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Lavorare insieme efficacemente	12	NA	Durante orario di lavoro	9	**Laboratori Vigliena**
SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Lavorare insieme efficacemente	12	NA	Durante orario di lavoro	7	**Gruppo sicurezza**
SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Lavorare insieme efficacemente	8	NA	Durante orario di lavoro	6	**Capireparto**
SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Lavorare insieme efficacemente	4	NA	Durante orario di lavoro	30	**Sessione plenaria 1**
SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Lavorare insieme efficacemente	4	NA	Durante orario di lavoro	30	**Sessione plenaria 2**
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	INGLESE	12	NA	Durante orario di lavoro	5	**marketing**
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	INGLESE	12	NA	Durante orario di lavoro	5	**marketing**
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	FRANCESE	12	NA	Durante orario di lavoro	5	**marketing**
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	FRANCESE	12	NA	Durante orario di lavoro	5	**marketing**
Ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa	Valutazione da stress correlato *	18	NA	Durante orario di lavoro	2	**personale**
Ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa	Valutazione da stress correlato	18	NA	Durante orario di lavoro	2	**personale**
	TOTALE	172			160	
* formazione avviata il 10/01/2020						

Nonostante i positivi risultati di gestione non si può non sottolineare il sacrificio costante dei lavoratori e il conseguente clima aziendale:

- retribuzioni bloccate dal 2003 quindi oltre 16 anni con un potere di acquisto decrescente che unita alla crisi del mercato del lavoro portano i lavoratori del San Carlo ad indebitarsi per far fronte alle necessità quotidiane; e importante riflesso sul clima aziendale;

- impossibilità di implementare gli organici con la conseguenza di interi settori in sofferenza numerica ed artistica rapportati all'imponente aumento dell'attività produttiva;

- ritmi di lavoro sempre crescenti e più rigorosi rispetto al passato.

Sono diventati temi costanti di rivendicazione delle forze sindacali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Arriva tra fine gennaio 2020 e i primi di febbraio 2020 l'emergenza nazionale per il COVID-19. Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus "Sindrome respiratoria acuta grave" raggiungendo un massimo livello di allerta con il DPCM dell'8 marzo 2020 con la chiusura di tutte le attività teatrali, oltre altre misure urgenti per tutti i settori nazionali, scuole comprese, fino al 3 aprile 2020. Non è dato ad oggi prevedere l'evoluzione del fenomeno ma la Fondazione ha immediatamente attivato tutte le forme e azioni per la tutela e la salute dei propri lavoratori e della pubblica salute in generale nei confronti di tutti gli utenti del San Carlo, attraverso interventi di igienizzazione, pulizie straordinarie e tutto quanto indicato dal Ministero della Salute. Riunisce il Consiglio di Indirizzo in seduta straordinaria, secondo Statuto, in data 9 marzo 2020 e condivide con grande senso di responsabilità di dare priorità alla salute pubblica e vista l'impossibilità, per tipologia di lavoro delle masse artistiche, di programmare le attività dei lavoratori le sospende - come previsto dal DCPM dell'8 marzo - fino al 3 aprile 2020 fatti salvi i servizi essenziali e l'auspicata modifica delle indicazioni governative. Nella stessa seduta condivide contestualmente la salvaguardia dei livelli retributivi riservandosi di trovare le soluzioni tecniche più idonee di erogazione al fine di poter accedere agli istituti già previsti dall'Inps con il Fondo Integrazione Salariale e a quelli, auspicati, per misure urgenti al vaglio del Governo in questi giorni. Alla data di stesura della presente relazione non si è in grado di valutare puntualmente l'impatto economico del COVID-19 sull'esercizio 2020. Tale andamento dovrà essere oggetto di controllo sia da parte della Direzione della Fondazione che dagli organi Consiglio di Indirizzo e Revisori dei Conti. Di seguito le disposizioni poste in essere al fine di garantire la messa in sicurezza dei lavoratori e dei luoghi:

Determinazione n. 185 del 27 febbraio 2020

Il Sovrintendente

Con i poteri riconosciutigli dallo Statuto della Fondazione Teatro di S. Carlo:

- Visto il D.Lgs. n. 367/96 e successive modificazioni;
- Visto il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, datato 1° aprile 2015, con il quale viene nominato Sovrintendente la Signora Rosanna Purchia;
- Visto lo Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli, approvato ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 ed adeguato alle previsioni dell'art. 11 del Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112;
- Visto il Decreto Legge del 23 febbraio 2020 n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Vista la Circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020 n. 5443 "Covid-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti";
- Vista l'Ordinanza n. 1 del 24/02/2020 della Regione Campania "Misure Organizzative volte al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica derivante da CODIV-19";
- Vista l'Ordinanza n. 4 del 26/02/2020 della Regione Campania "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica derivante da CODIV-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- Considerata l'Ordinanza sindacale contingibile e urgente del Sindaco della Città di Napoli "chiusura scuole per i giorni 27, 28 e 29 febbraio 2020 per interventi di pulizia dei relativi locali" che espressamente ordina *"la chiusura di tutte le scuole pubbliche, paritarie e private, di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido, insistenti sul territorio del Comune di Napoli, per le giornate di giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29 febbraio 2020, al fine di espletare gli interventi di igienizzazione straordinaria degli ambienti scolastici"* e *"ai Responsabili delle scuole private e private/paritarie di provvedere ad analogo intervento di igienizzazione con oneri a proprio carico"*;
- Tutto ciò premesso, visto e analizzato

TEATRO DI SAN CARLO
1737

DETERMINA

Di sospendere tutte le attività didattiche della Scuola di Ballo e del Laboratorio del Coro di Voci Bianche del Teatro di San Carlo, oltre a ogni altra attività laboratoriale e didattica del settore *educational*, per le giornate di giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29 febbraio 2020.

Il Sovrintendente

Rosanna Purchia

Determinazione n. 186 del 5 marzo 2020

Il Sovrintendente

Con i poteri riconosciutigli dallo Statuto della Fondazione Teatro di S. Carlo:

- Visto il D.Lgs. n. 367/96 e successive modificazioni;
- Visto il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, datato 1° aprile 2015, con il quale viene nominato Sovrintendente la Signora Rosanna Purchia;
- Visto lo Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli, approvato ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 ed adeguato alle previsioni dell'art. 11 del Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112;
- Visto il Decreto Legge del 23 febbraio 2020 n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Vista la Circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020 n. 5443 "Covid-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti";

- Vista l'Ordinanza n. 1 del 24/02/2020 della Regione Campania "Misure Organizzative volte al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica derivante da CODIV-19";
- Vista l'Ordinanza n. 4 del 26/02/2020 della Regione Campania "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica derivante da CODIV-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale"*;
- Considerato che la Fondazione, nella persona del Sovrintendente, ha proposto, durante l'incontro del 05 marzo 2020, alle OO.SS, al fine di ottemperare alle disposizioni del DPCM del 4 marzo 2020, l'utilizzo delle ferie collettive pregresse, tale proposta è stata negata con fermezza;
- Tutto ciò premesso la Fondazione Teatro di San Carlo, in persona del Sovrintendente Rosanna Purchia, al fine di ottemperare a quanto disposto dal DPCM del 4 marzo 2020 art. 1 "Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19" lettera b) in base al quale: "sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro di cui all'allegato 1, lettera d)"

DETERMINA

- L'annullamento di tutti gli spettacoli programmati fino al 3 aprile 2020.

- La sospensione di tutte le attività programmate, in tutte le sedi della Fondazione, dei settori tecnico-amministrativi e artistici, dal 6 marzo 2020 al 10 marzo 2020, per poter riorganizzare le attività lavorative secondo piani di produzione stilati nel rispetto delle ultime urgenti disposizioni delle Autorità Statali competenti. Saranno assicurati, su richiesta delle singole Direzioni, i servizi necessari alle esigenze improcrastinabili, quali il servizio di sicurezza, prevenzione, protezione e manutenzione, oltre ai servizi amministrativi.

Inoltre, la Direzione della Fondazione si riserva la facoltà di convocare i lavoratori, appartenenti ai diversi settori, per attività impreviste. Le prestazioni inerenti tutte le attività non rese nel periodo dal 6 marzo

2020 al 10 marzo 2020, saranno recuperate secondo modalità e tempi definiti con accordo sottoscritto, in data 5 marzo 2020, con le Organizzazioni Sindacali.

Nel periodo suddetto saranno attuate ulteriori operazioni di igienizzazione e pulizie straordinarie, in tutte le sedi della Fondazione. Sarà cura del Teatro provvedere a comunicare, immediatamente, ogni aggiornamento ufficialmente diffuso dalle Autorità Statali.

Si allega: all. 1 del DPCM del 4 marzo 2020.

Il Sovrintendente

Rosanna Purchia

Determinazione n. 187 del 10 marzo 2020

Il Sovrintendente

Con i poteri riconosciutigli dallo Statuto della Fondazione Teatro di S. Carlo:

- Visto il D.Lgs. n. 367/96 e successive modificazioni;
- Visto il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, datato 1° aprile 2015, con il quale viene nominato Sovrintendente la Signora Rosanna Purchia;
- Visto lo Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli, approvato ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 ed adeguato alle previsioni dell'art. 11 del Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112;
- Visto il Decreto Legge del 23 febbraio 2020 n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- Vista la Circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020 n. 5443 "Covid-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti";
- Vista l'Ordinanza n. 1 del 24/02/2020 della Regione Campania "Misure Organizzative volte al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica derivante da CODIV-19";
- Vista l'Ordinanza n. 4 del 26/02/2020 della Regione Campania "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica derivante da CODIV-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale"*;
- Considerato che con Determina n. 186 del 5 marzo 2020 si è proceduto ad annullare tutti gli spettacoli programmati fino al 3 aprile 2020;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- Vista l'Ordinanza n. 8 dell'8 marzo 2020 della Regione Campania "Ordinanza ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Obbligo di isolamento domiciliare per i soggetti rientrati nella Regione Campania dalla Regione Lombardia e dalle province di cui al DPCM 8 marzo 2020 e ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nella Regione Campania";
- Viste le decisioni assunte dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 9 marzo 2020;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;
- Tutto ciò visto e premesso la Fondazione Teatro di San Carlo, in persona del Sovrintendente Rosanna Purchia, al fine di ottemperare a quanto disposto dal DPCM del 9 marzo 2020 art. 1 *"Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale*", valutata l'impossibilità che non sussistono le condizioni necessarie di sicurezza stabilite dall'Ordinanza pubblica che investe in modo specifico i teatri

TEATRO DI SAN CARLO
1737

DETERMINA

A far data dal 10 marzo 2020, la sospensione di ogni attività in tutte le sedi della Fondazione fino al 3 aprile 2020 e del personale dipendente ad esso adibito, pari ad un numero massimo di 330 dipendenti ad esclusione dei necessari presidi.

Di concerto con il Consiglio di Indirizzo, anche in linea con gli emanandi provvedimenti governativi, considerata l'oggettiva impossibilità sopravvenuta di ricevere la prestazione lavorativa, la Fondazione in coerenza con le disposizioni vigenti, integrerà il trattamento retributivo ordinario facendo ricorso a tutti gli strumenti contrattuali e di legge disponibili (ferie, permessi, congedi, Fondo di Integrazione Salariale - FIS).

Nel rispetto delle misure urgenti previste dall'Ordinanza saranno assicurati i servizi necessari alle esigenze improcrastinabili, quali il servizio di sicurezza, prevenzione, protezione e manutenzione, oltre ai servizi amministrativi e contabili qualora siano strettamente necessari.

Le modalità applicative saranno oggetto di specifica informativa che la Direzione invierà alle OO.SS. e ai lavoratori interessati.

Il Sovrintendente
Rosanna Purchia

Determinazione n. 190 del 19 marzo 2020

Il Sovrintendente

Con i poteri riconosciutigli dallo Statuto della Fondazione Teatro di S. Carlo:

- Visto il D.Lgs. n. 367/96 e successive modificazioni;
- Visto il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, datato 1° aprile 2015, con il quale viene nominato Sovrintendente la Signora Rosanna Purchia;

- Visto lo Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli, approvato ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 ed adeguato alle previsioni dell'art. 11 del Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112;
- Visto il Decreto Legge del 23 febbraio 2020 n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Vista la Circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020 n. 5443 "Covid-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti";
- Vista le Ordinanze della Regione Campania "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica derivante da CODIV-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;
- Considerato che con Determina n. 186 del 5 marzo 2020 si è proceduto ad annullare tutti gli spettacoli programmati fino al 3 aprile 2020;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;
- Vista la Determina del Sovrintendente n. 187 del 10 marzo 2020;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"* che all'art. 1 dispone:

  "7) In ordine alle attività produttive e alle attività professionali si raccomanda che:

a) *sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;*
b) *siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;*
c) *siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;*
d) *assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;*
e) *siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali*

8) per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;

9) in relazione a quanto disposto nell'ambito dei numeri 7 e 8 si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;

10) per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile";

- Considerato che in data 9 marzo 2020, si è tenuta una seduta straordinaria del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo, su richiesta espressa del Sovrintendente, e che in tale circostanza tutti i membri del Consiglio di Indirizzo hanno condiviso e approvato la proposta del Sovrintendente di garantire i trattamenti retributivi spettanti ai lavoratori facendo ricorso a tutti gli strumenti contrattuali e di legge, fino alla data di sospensione delle attività, determinata dal DPCM 8 marzo 2020 che espressamente dispone che *"Le disposizioni del decreto producono effetto dalla data dell'8 marzo 2020 e sono efficaci, salve diverse previsioni contenute nelle singole misure, fino al 3 aprile 2020"*;
- Visto il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- Valutata l'eccezionale emergenza epidemiologica a cui l'intero Paese e il mondo intero sta facendo fronte, nonché la necessità di dare direttive certe e responsabili agli uffici della Direzione del Personale;
- Tutto ciò premesso e valutato

DETERMINA

Per tutto il personale a Tempo Indeterminato e a Tempo Determinato di lunga scadenza, come da Determina n. 187 del 10 marzo 2020, si procederà per ogni singolo lavoratore, al fine di assicurare la

completa retribuzione comprensiva degli istituti previsti dal CCNL, dall'integrativo e dagli accordi aziendali, in ottemperanza dell'art. 1 del DPCM 11 marzo 2020:

- Al massimo utilizzo da parte della Fondazione di modalità di lavoro *agile* per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza, previa autorizzazione da parte delle singole Direzioni, eccetto per i lavoratori tenuti a svolgere l'attività presso la Fondazione in quanto facenti parte del presidio di sicurezza e per i quali anche è necessaria l'autorizzazione della Direzione di pertinenza;
- A riconoscere la retribuzione maturata dal 6 marzo e fino al 10 marzo 2020, come da accordo siglato con le OOSS in data 5 marzo 2020;
- Ad utilizzare per il periodo dall'11 marzo al 31 marzo, in via gradata, le ferie pregresse maturate fino al 31 marzo 2020 e non ancora godute, i permessi previsti dal CCNL di settore per l'anno 2020 non ancora fruiti, giornate compensative maturate al 31 marzo non ancora godute;
- Il premio di produzione verrà erogato, con le modalità consolidate dalla prassi aziendale, in ragione di una condizione maggiormente favorevole al lavoratore.

  Tale istituto è, ad ogni effetto, di competenza dell'anno di erogazione 2020, riferito ai risultati asseverati conseguiti nell'anno precedente 2019, assunto dalle parti quale parametro per individuarne l'ammontare. In vista della particolare emergenza epidemiologica che sta interessando l'intero Paese, la Fondazione sarà tenuta ad eventuali conguagli nell'anno 2021 in base ai risultati asseverati e conseguiti nell'anno 2020.

A valle dell'utilizzo di tutti gli istituti sopra indicati, per il periodo dall'11 marzo 2020 al 31 marzo 2020, qualora non si riuscisse a coprire tutte le giornate di tale periodo, si provvederà ad erogare l'ordinaria retribuzione, per i giorni residui, facendo ricorso, in via primaria a ferie maturande e in via subordinata ad un acconto da regolare in occasione della corresponsione della 13^ e 14^ mensilità.

Tutto ciò va limitato alla data del 31 marzo 2020, successivamente la Fondazione potrà, secondo la normativa vigente, provvedere all'attivazione dell'istituto del FIS, auspicando un evolversi positivo della emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Sovrintendente
Rosanna Purchia

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Alle Segreterie Regionali e Territoriali

SLC-CGIL
FISTEL CISL
UILCOM UIL
FIALS-CISAL

Alla RSU della Fondazione Teatro di San Carlo

e p.c.

Unione Industriali di Napoli

Raccomandata *Pec* agli indirizzi

Oggetto: Art. 19, comma 2, decreto legge 17 marzo 2020 n.18 Sospensione dal lavoro e richiesta di intervento del FIS - Fondo Integrazione Salariale- per evento epidemiologico COVID 19

Premesso che

- ✓ La Fondazione Teatro di San Carlo P.Iva n. 00299480637 con sede in Napoli alla via San Carlo 98/F ha sospeso ogni attività dal 6 marzo 2020.
- ✓ tutto il Paese, da diverse settimane, è coinvolto nell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha prodotto effetti negativi sia dal punto di vista sanitario sia dal punto di vista economico;
- ✓ per far fronte a tale emergenza sanitaria, il Governo, al fine di mitigare le conseguenze derivanti dalla diffusione del virus, a partire dal 23 febbraio 2020 ha emanato diversi provvedimenti legislativi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica che hanno previsto specifiche prescrizioni su tutto il territorio nazionale che hanno determinato una importante contrazione dell'attività lavorativa;
- ✓ con DPCM dell'8 marzo 2020 il Governo ha disposto la chiusura delle attività di manifestazioni, eventi, spettacoli cinematografici e teatrali, pub, scuole di ballo, sale gioco, bingo, discoteche, musei, scuole etc;
- ✓ con DPCM dell'11 marzo 2020 il Governo ha disposto la chiusura delle attività commerciali al dettaglio (escluso alimentari e di prima necessità) ristoranti, bar, gelaterie, pasticcerie, barbieri, parrucchieri, estetisti etc;
- ✓ in data 17 marzo 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 18 recante misure di potenziamento per il servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

l'art. 19 Titolo II, Capo I, del Decreto (norme speciali in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale e assegno ordinario), prevede che i datori di lavoro che nell'anno 2020 sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, possono presentare domanda di concessione del trattamento ordinario di integrazione

TEATRO DI SAN CARLO
1737

- ✓ salariale o di accesso all'assegno ordinario con causale "emergenza COVID-19", per periodi decorrenti dal 23 febbraio 2020 per una durata massima di 9 (nove) settimane e comunque entro il mese di agosto 2020;
- ✓ la Fondazione ha comunicato nel corso dell'incontro tenutosi in video conferenza in data 27 marzo 2020 alle ore 12:00 con le OO.SS. Slc CGIL, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Fials Cisal, con la RSU nonché l'Unione Industriali di Napoli, l'esigenza di avviare le procedure finalizzate a ottenere i benefici dell'assegno ordinario del Fondo di Integrazione Salariale con causale "emergenza COVID-19";
- ✓ nel corso dell'incontro, la Fondazione ha illustrato la modalità di attuazione del piano di FIS che riguarderà l'intero organico dipendente alla data del 23 febbraio 2020, fatti salvi settore necessari quali servizio di sicurezza;
- ✓ tale richiesta si rende necessaria a causa delle disposizioni governative predisposte per fronteggiare l'emergenza "Coronavirus" le quali hanno comportato la chiusura totale dell'attività con conseguenze gravi sulla sostenibilità economica delle stesse e pertanto sull'occupazione;

Tutto ciò premesso, la Fondazione:

a) non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e non ha costituito fondi di solidarietà bilaterali ed alternativi di cui, rispettivamente, agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 148/2015.
b) Ha già collocato in ferie e permessi il personale dipendente in servizio alla data della sospensione delle attività.
c) Ha già attivato, inoltre, dove la peculiarità dell'attività lavorativa lo ha consentito e come contenuto nella nota n.0003356-P del 19 marzo 2020 inviata dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, il ricorso allo smart working e ad ogni altro istituto contrattuale compatibile.
d) a fronte della riduzione dell'attività lavorativa, come meglio individuata in premessa, non imputabile alla Fondazione né ai Lavoratori, ritiene il ricorso al FIS lo strumento necessario al fine di salvaguardare l'occupazione ed a fronteggiare la crisi che attanaglia il mondo intero.
e) presenterà all'INPS territorialmente competente, nei termini di Legge, domanda di accesso al FIS per l'erogazione delle prestazioni con causale "emergenza COVID 19, detta istanza interesserà n. 319 lavoratori su un totale complessivo di n 326 per la durata di 9 (nove) settimane a partire dal 01 aprile 2020, fatte salve eventuali proroghe da parte del Ministero.
f) Si riserva, nell'eventualità di un mutamento rilevante delle condizioni, di apportare integrazioni o modifiche al programma, anche revocando del tutto o in parte il programma di sospensione

la presente comunicazione, a seguito dell'informativa già positivamente espletata in data 27 marzo u.s, vale ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art.19, secondo comma, del DL n 18/20

Napoli, 30 marzo 2020

Il Sovrintendente

Il Sovrintendente designato

- Frutto di un percorso di rigore e unica nel panorama nazionale delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche con delibera del Consiglio di Indirizzo che approva la proposta del Sovrintendente con lettera del 21 febbraio 2020, qui di seguito riportata, il Sovrintendete avvia il rimborso anticipato volontario del prestito trentennale di competenza del Mibact.

Alla Direzione Generale Spettacolo

del MIBACT

P.zza Santa Croce in Gerusalemme 9/A

00185 Roma

mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-s.servizio2@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-s.servizio1@mailcert.beniculturali.it

e.p.c.

Consiglio di Indirizzo

Fondazione Teatro di San Carlo

Collegio dei Revisori

Napoli, 21 febbraio 2020

Prot. n. 19141

Trasmissione a mezzo posta elettronica certificata.

Oggetto: Richiesta rimborso anticipato volontario dell'anticipazione oggetto del contratto stipulato tra le parti 11.12.2014 n. rep. 859.

Premesso che:

- L'articolo 9 del "Contratto di restituzione dell'anticipazione" stipulato in data 11 dicembre 2014, rubricato "Rimborso anticipato volontario dell'anticipazione" espressamente dispone: *"È fatta salva la facoltà della Fondazione di effettuare il rimborso totale dell'Anticipazione, in corrispondenza della scadenza di una rata, con preavviso mediante telefax, lettera raccomandata A/R o PEC, che la parte finanziatrice dovrà ricevere almeno 30 (trenta) giorni prima della data di scadenza stessa"*;

TEATRO DI SAN CARLO
1737

- In data 17 febbraio 2020, si è riunito il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo, e tra gli argomenti all'ordine del giorno al n. 4 è stato discusso il seguente punto*: "Approvazione proposta del Sovrintendente per il rimborso anticipato volontario, di cui all'art. 9 del contratto di restituzione dell'anticipazione con il Mibact"*;

Tutto ciò premesso, con la presente si manifesta la volontà della Fondazione Teatro di San Carlo di avvalersi dell'art. 9 dell'accordo siglato tra le parti, giusta approvazione della soluzione proposta dal Sovrintendente Rosanna Purchia da parte del Consiglio di Indirizzo, si allega in questa sede lo stralcio del verbale della seduta n. 56 del 17 febbraio 2020 del C.D.I.

La presente comunicazione a mezzo P.E.C. è da considerarsi preavviso così come richiesto dall'art. 9 suddetto e per l'effetto il contratto sarà risolto alla data del pagamento estintivo avendo ottemperato ad ogni obbligo da esso previsto.

Cordiali saluti.

Il Sovrintendente
Rosanna Purchia

Questa azione straordinaria riduce considerevolmente il debito della Fondazione che, ad oggi possiamo dire con orgoglio, è composto essenzialmente dal prestito del MEF e dalle Pensioni aggiuntive, la parte residuale è da considerarsi fisiologica.

- Le azioni intraprese nei confronti della Camera di Commercio che con determinazione n. 78 dell' 08/06/2018 del Socio Privato, Camera di Commercio di Napoli, a firma del Commissario Girolamo Pettrone, per l'anno 2019, aveva inaspettatamente revocata dalla delibera n. 18 del 12/02/2019 con la quale la Giunta Camerale, presieduta dal Presidente Ciro Fiola aveva modificato gli indirizzi del sostegno finanziario in favore del San Carlo per l'anno 2019. È stato sottoscritto un accordo per un contributo di **euro 520.000**, per l'effettuazione a favore dell'Ente Camerale di 5 prove generali da dedicare a studenti e categorie meno abbienti. Tale attività è soggetta a rendicontazione, cosa

che la Fondazione ha puntualmente eseguito, ed è in attesa di iter di controllo e autorizzativo. Come tutte le attività similari ha delle aeree di rischio e di incertezza.

- Si è concluso un lungo ma tenace iter perseguito dalla Fondazione da diversi anni per l'accreditamento del Teatro di San Carlo al MIUR in qualità di ente erogatore di attività rientranti nei percorsi AFAM (Alta Formazione Artistico Musicale). Dopo aver passato positivamente tutte le commissioni, purtroppo, l'ultimo step è risultato negativo. La Fondazione non si è fermata certo di fronte a questo inaspettato e inspiegato ostacolo e si è già attivata per ripercorrere l'iter e raggiungere l'obiettivo nel 2020.

- Deve essere finalmente riconosciuta l'attività formativa della Scuola di Ballo del San Carlo, la prima scuola italiana di ballo, risalente al 1812. Gli allievi che hanno concluso l'intero percorso formativo (otto anni) dovranno conseguire un titolo di studio equivalente al diploma di primo livello universitario (DDPL/01).

OPERAZIONI PARTICOLARI E FATTI CONTINGENTI

La Fondazione non presenta significative passività di cui non siano già state fornite informazioni sia nella presente relazione che in quelle relative a periodi precedenti o che non siano coperte da adeguati fondi.

SITUAZIONE FISCALE E PREVIDENZIALE

La Fondazione ha presentato regolarmente tutte le dichiarazioni fiscali previste dalla normativa. Alla data di redazione della presente relazione risultano versate le ritenute fiscali e previdenziali relative ai dipendenti ed ai lavoratori autonomi.

Per quanto attiene la posizione previdenziale alla data di redazione della presente relazione la Fondazione è in regola con i versamenti contributivi.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La gestione relativa all'anno 2020, sotto la guida del futuro Sovrintendente Stéphane Lissner, dovrà essere improntata alla chiusura del piano industriale i cui obiettivi sono:

- Il consolidamento dell'equilibrio economico registrato negli ultimi esercizi dalla Fondazione.
- Il raggiungimento dell'equilibrio finanziario mediante una serie di azioni volte al costante rientro dei crediti e al mantenimento dell'indipendenza dagli istituti di credito.
- Il mantenimento di uno scaduto fornitori al fine di raggiungere uno *stock* di debiti commerciali ritenuto fisiologico.
- Una progressiva patrimonializzazione così come previsto dalla Legge 160/2016 che al comma 1 richiede "il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario".
- L'apertura del tavolo di negoziazione nazionale per il rinnovo del CCNL e per un nuovo integrativo aziendale con le forze sindacali.
- Avviare i processi di stabilizzazione, una volta pubblicati i decreti attuativi, secondo quanto previsto "decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, legge di conversione 9 agosto 2018, n. 96 e compatibili con le risorse certe a disposizione della Fondazione.

SEDI SECONDARIE

La nostra Fondazione svolge la propria attività anche nelle seguenti sedi:

- MeMUS - Locali ubicati all'interno del Palazzo Reale di Napoli.
- Laboratori Vigliena - Capannoni industriali ubicati nell'area portuale di Napoli.

CONCLUSIONI

Il presente documento attesta **il dodicesimo anno** di equilibrio economico e una previsione di equilibrio per l'anno 2020. L'aspetto finanziario, a seguito del Decreto Valore Cultura, anche grazie ai regolari versamenti da parte dei Soci Fondatori, registra un sostanziale miglioramento rispetto ai precedenti esercizi, anche se fattori di criticità rimangono presenti: solo questa situazione di equilibrio economico, con

regolari iniezioni di liquidità, rende possibile alla Fondazione programmare la propria attività, e solo se i fattori testé citati rimangono costanti nel tempo.

Gli sforzi fatti dai Soci, per dotare di mezzi la Fondazione, per mantenere il Teatro ai livelli di qualità e di eccellenza che spettano al San Carlo, sono encomiabili, così come sono encomiabili gli sforzi fatti dal *management* e da tutti i lavoratori volti a sostenere il maggiore incremento produttivo.

La vera ricchezza della Fondazione è ***"l'UOMO"***: circa il 65 per cento delle risorse sono investite in risorse umane con scadenze improrogabili di pagamento a 30 giorni, e ciò determina l'impossibilità o, comunque, la profonda difficoltà di gestione dell'Istituzione, che se anche può contare su poste rilevanti di ricavi, se non garantite ed erogate regolarmente rischiano di mettere in crisi l'Istituzione.

Non suoni retorico evocare Stendhal *"Non c'è nulla in tutta Europa, che non dico sì avvicini a questo teatro, ma ne dia la più pallida idea".* Questa ricchezza, dono delle generazioni passate, **danno alla nostra nazione una identità, ma anche un dovere preciso: quello di difenderla**. **Il San Carlo è nel nostro DNA**.

Alla luce di tali mie brevi considerazioni CHIEDO, ancora una volta, ai Soci di perseguire, con ogni intento e ogni sforzo possibile, l'obiettivo di dotare la Fondazione di patrimonio, di "alleggerirlo" dal fardello delle pensioni aggiuntive e dal debito contratto con la Legge "Bray - Franceschini". Chiedo al Socio Regione Campania, che tanto fa per la vita del nostro Massimo, di rendere strutturale il progetto "Napoli Città Lirica" svincolandolo dai fondi europei e inglobando il finanziamento nella legge regionale "ad hoc" per il Teatro di San Carlo.

Un ringraziamento ai Soci Fondatori che, con la loro presenza costante, rafforzano e proteggono il nostro quotidiano, ai lavoratori tutti, che con il loro lavoro hanno permesso il conseguimento degli obiettivi strategici prefissati; ai Dirigenti, agli uffici amministrativi, che, nonostante l'esiguità numerica, hanno attuato con competenza la verifica degli effettivi flussi finanziari e della coerenza degli impegni economici con quelli del risanamento e predisposto gli strumenti necessari a raccordare la programmazione artistica e quella economico-finanziaria, ai Soci Sostenitori come il Gruppo Finmeccanica, la Metropolitana di

Napoli S.p.A., il Banco di Napoli S.p.A., la Fondazione Banco di Napoli, la Compagnia di San Paolo, Poste Italiane, Assicurazioni Generali, alle Carte Platino e alle Carte Oro, ai Comuni che hanno aderito alla Carta dei Comuni, ai privati che hanno partecipato alle varie iniziative di fundraising, *a tutti coloro che hanno sostenuto la Fondazione, con contributi di vario genere o hanno aderito ad un ampio ventaglio di possibilità o contemplato l'Art Bonus, o ancora il 5x1000: sostenere il San Carlo si può, possono farlo tutti, da chi ha una quotidianità misurata, a chi può detrarre grazie all'evoluzione dell'Art Bonus e il neonato "Concerto d'impresa" ne è la dimostrazione; un ringraziamento particolare a tutto il Consiglio di Indirizzo e al Collegio dei Revisori, che non hanno mai fatto mancare la vicinanza e presenza attiva al nostro Teatro, permettendogli di raggiungere i risultati, di cui oggi tutti noi siamo orgogliosi. Un grazie particolare al nostro Direttore Musicale Juraj Valčuha, al Direttore Artistico Paolo Pinamonti, ai Professori d'Orchestra, agli Artisti del Coro, ai Tersicorei, al Personale Tecnico e ai collaboratori tutti che hanno dato la loro grande professionalità al Teatro di San Carlo con grandi sacrifici, altrettanto impegno, incontenibile creatività, attenzione per le modalità di gestione sempre più virtuose, e passione per il nostro lavoro, ed hanno permesso il raggiungimento tutti gli obiettivi prefissati e infine, non certo ultimo, al nostro amato pubblico.*

Sono stati undici anni intensi, meravigliosi, abbiamo attraversato periodi bui ma sempre uniti nelle diversità e questa è e sarà la vera forza del San Carlo.

E un personale GRAZIE dal profondo del mio cuore a tutti coloro e non escludo nessuno che hanno accompagnato il mio lavoro quotidiano.

Sulla base di quanto esposto, Vi invito ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019 così come sottoposto e di destinare l'utile d'esercizio alla copertura delle perdite pregresse.

Napoli, 31 marzo 2020

Il Sovrintendente
Rosanna Purchia

Reg. Imp.
Rea NA 637619

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Sede in Napoli - via San Carlo 98/F

Bilancio al 31/12/2019

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.798	30.159
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	88.712.528	90.484.484
	88.738.326	90.514.643
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.121.743	4.125.043
2) Impianti e macchinario	2.731.049	2.688.636
3) Attrezzature industriali e commerciali	312.504	342.143
4) Altri beni	1.109.194	1.167.034
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	8.274.490	8.322.856
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
Totale immobilizzazioni		**97.012.816**	**98.837.499**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		50.000	80.000
5) Acconti			
		50.000	80.000
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	1.552.391		1.140.949
- oltre l'esercizio			
		1.552.391	1.140.949
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	86.413		117.283
- oltre l'esercizio			
		86.413	117.283
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	12.976.146		15.280.608
- oltre l'esercizio			
		12.976.146	15.280.608
		14.614.950	16.538.840

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni	255	255
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	255	255
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	14.224.378	10.178.454
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	17.385	4.085
	14.241.763	10.182.539
Totale attivo circolante	**28.906.968**	**26.801.634**
D) Ratei e risconti	**431.358**	**53.812**
Totale attivo	**126.351.142**	**125.692.945**

Stato patrimoniale passivo	**31/12/2019**	**31/12/2018**
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	40.038.184	37.718.724
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui		

all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)
Altre ...	108.456	108.456
	108.455	108.455
	108.455	108.455
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(21.004.439)	(21.355.712)
IX. Utile d'esercizio	392.169	351.275
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	**19.534.369**	**16.822.742**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	23.252.108	24.163.124
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	5.160.714	3.879.347
Totale fondi per rischi e oneri	**28.412.822**	**28.042.471**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**4.117.987**	**4.299.952**

D) Debiti				
1) Obbligazioni				
- entro l'esercizio				
- oltre l'esercizio				
2) Obbligazioni convertibili				
- entro l'esercizio				
- oltre l'esercizio				
3) Verso soci per finanziamenti				
- entro l'esercizio				
- oltre l'esercizio				
4) Verso banche				
- entro l'esercizio	8.088			18.161
- oltre l'esercizio				
		8.088		18.161

5) Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio	3.535.227		1.099.792
- oltre l'esercizio	21.834.325		25.239.072
		25.369.552	26.338.864
6) Acconti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	1.144.925		1.896.857
- oltre l'esercizio			
		1.144.925	1.896.857
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
12) Tributari			
- entro l'esercizio	1.220.712		853.014
- oltre l'esercizio			
		1.220.712	853.014
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	1.161.078		1.148.483
- oltre l'esercizio			
		1.161.078	1.148.483
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	5.224.755		4.343.804
- oltre l'esercizio			
		5.224.755	4.343.804
Totale debiti	**34.129.110**		**34.599.183**
E) Ratei e risconti	**40.156.854**		**41.928.597**
Totale passivo	**126.351.142**		**125.692.945**

Conto economico

		31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.745.985	12.147.886
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(30.000)	10.000
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a) Vari	2.811.107		2.860.276
b) Contributi in conto esercizio	26.716.506		26.391.132
		29.527.613	29.251.408
Totale valore della produzione		**42.243.598**	**41.409.294**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		566.457	582.514
7) Per servizi		13.680.486	13.383.507
8) Per godimento di beni di terzi		1.178.687	943.462
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	14.975.495		14.991.306
b) Oneri sociali	3.898.487		4.139.929
c) Trattamento di fine rapporto	965.317		954.615
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		19.839.299	20.085.850
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.783.517		1.788.269
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	656.694		650.837
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			259.097
		2.440.211	2.698.203
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			280.000
13) Altri accantonamenti		2.662.643	1.797.307
14) Oneri diversi di gestione		852.955	729.626
Totale costi della produzione		**41.220.738**	**40.500.469**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**1.022.860**	**908.825**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			

16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2		2
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	7.660		1.015
		7.660	1.015
		7.662	1.017
17) Interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	211.937		222.794
		211.937	222.794
17 bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(204.275)**	**(221.777)**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	**818.585**		**687.048**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			

a) Imposte correnti	426.416		335.773
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite			
imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		426.416	335.773
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		**392.169**	**351.275**

Reg. Imp.
Rea NA 637619

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Sede in Napoli - via San Carlo 98/F

Rendiconto finanziario al 31/12/2019

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	392.169	351.275
Imposte sul reddito	426.416	335.773
Interessi passivi (interessi attivi)	204.275	221.777
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.022.860	908.825
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.440.211	2.439.106
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.440.211	2.439.106
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.463.071	3.347.931
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	30.000	(10.000)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(411.442)	214.605
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(751.932)	(933.451)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(377.546)	169.897
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.771.743)	(1.919.675)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.480.665	8.395.284
Totale variazioni del capitale circolante netto	198.002	5.916.660
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.661.073	9.264.591
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(204.275)	(221.777)
(Imposte sul reddito pagate)	(310.505)	(453.056)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	188.386	(168.959)

Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(326.394)	(843.792)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	3.334.679	8.420.799
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(608.328)	(842.355)
(Investimenti)	(608.328)	(842.355)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(7.200)	(59.278)
(Investimenti)	22.699	(29.379)
Disinvestimenti	(29.899)	(29.899)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(615.528)	(901.633)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(10.073)	(73.076)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(969.312)	(962.816)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.319.458	1.471.090
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	1.340.073	435.198
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	4.059.224	7.954.364
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.178.454	2.226.335
Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.085	1.840
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.182.539	2.228.175
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.224.378	10.178.454
Assegni		
Danaro e valori in cassa	17.385	4.085
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.241.763	10.182.539
Di cui non liberamente utilizzabili		

Dati anagrafici	
denominazione	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO
capitale sociale	0
capitale sociale interamente versato	N/Ai
partita IVA	00299840637
codice fiscale	00299840637
forma giuridica	FONDAZIONE)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

	31/12/2019	31/12/2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.798	30.159
7) altre	88.712.528	90.484.484
Totale immobilizzazioni immateriali	88.738.326	90.514.643
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.121.743	4.125.043
2) impianti e macchinario	2.731.049	2.688.636
3) attrezzature industriali e commerciali	312.504	342.143
4) altri beni	1.109.194	1.167.034
Totale immobilizzazioni materiali	8.274.490	8.322.856
Totale immobilizzazioni (B)	97.012.816	98.837.499
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	50.000	80.000
Totale rimanenze	50.000	80.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.552.391	1.140.949
Totale crediti verso clienti	1.552.391	1.140.949
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.413	117.283
Totale crediti tributari	86.413	117.283
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.976.146	15.280.608
Totale crediti verso altri	12.976.146	15.280.608
Totale crediti	14.614.950	16.538.840
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	255	255
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	255	255
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.224.378	10.178.454
3) danaro e valori in cassa	17.385	4.085
Totale disponibilità liquide	14.241.763	10.182.539
Totale attivo circolante (C)	28.906.968	26.801.634
D) Ratei e risconti	431.358	53.812
Totale attivo	126.351.142	125.692.945
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.038.184	37.718.724
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	108.455	108.455
Totale altre riserve	108.455	108.455
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(21.355.712)

	(21.004.439)	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	392.169	351.275
Totale patrimonio netto	19.534.369	16.822.742
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	23.252.108	24.163.124
4) altri	5.160.714	3.879.347
Totale fondi per rischi ed oneri	28.412.822	28.042.471
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.117.987	4.299.952
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.088	18.161
Totale debiti verso banche	8.088	18.161
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.535.227	1.099.792
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.834.325	25.239.072
Totale debiti verso altri finanziatori	25.369.552	26.338.864
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.144.925	1.896.857
Totale debiti verso fornitori	1.144.925	1.896.857
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.220.712	853.014
Totale debiti tributari	1.220.712	853.014
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.161.078	1.148.483
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.161.078	1.148.483
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.224.755	4.343.804
Totale altri debiti	5.224.755	4.343.804
Totale debiti	34.129.110	34.599.183
E) Ratei e risconti	40.156.854	41.928.597
Totale passivo	126.351.142	125.692.945

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)
Altre ...	108.456	108.456

	31/12/2019	31/12/2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.745.985	12.147.886
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(30.000)	10.000
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.716.506	26.391.132
altri	2.811.107	2.860.276
Totale altri ricavi e proventi	29.527.613	29.251.408
Totale valore della produzione	42.243.598	41.409.294
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	566.457	582.514
7) per servizi	13.680.486	13.383.507
8) per godimento di beni di terzi	1.178.687	943.462
9) per il personale		
a) salari e stipendi	14.975.495	14.991.306
b) oneri sociali	3.898.487	4.139.929
c) trattamento di fine rapporto	965.317	954.615
Totale costi per il personale	19.839.299	20.085.850
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.783.517	1.788.269
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	656.694	650.837
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle		259.097

disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.440.211	2.698.203
12) accantonamenti per rischi		280.000
13) altri accantonamenti	2.662.643	1.797.307
14) oneri diversi di gestione	852.955	729.626
Totale costi della produzione	41.220.738	40.500.469
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.022.860	908.825
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2	2
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.660	1.015
Totale proventi diversi dai precedenti	7.660	1.015
Totale altri proventi finanziari	7.662	1.017
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	211.937	222.794
Totale interessi e altri oneri finanziari	211.937	222.794
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(204.275)	(221.777)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	818.585	687.048
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	426.416	335.773
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	426.416	335.773
21) Utile (perdita) dell'esercizio	392.169	351.275

	31/12/2019	31/12/2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	392.169	351.275
Imposte sul reddito	426.416	335.773
Interessi passivi/(attivi)	204.275	221.777
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.022.860	908.825
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.440.211	2.439.106
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.440.211	2.439.106
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.463.071	3.347.931
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	30.000	(10.000)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(411.442)	214.605
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(751.932)	(933.451)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(377.546)	169.897
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.771.743)	(1.919.675)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.480.665	8.395.284
Totale variazioni del capitale circolante netto	198.002	5.916.660
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.661.073	9.264.591
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(204.275)	(221.777)
(Imposte sul reddito pagate)	(310.505)	(453.056)
(Utilizzo dei fondi)	188.386	(168.959)
Totale altre rettifiche	(326.394)	(843.792)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.334.679	8.420.799
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(608.328)	(842.355)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	22.699	(29.379)
Disinvestimenti	(29.899)	(29.899)

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(615.528)	(901.633)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(10.073)	(73.076)
(Rimborso finanziamenti)	(969.312)	(962.816)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.319.458	1.471.090
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.340.073	435.198
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.059.224	7.954.364
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.178.454	2.226.335
Danaro e valori in cassa	4.085	1.840
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.182.539	2.228.175
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.224.378	10.178.454
Danaro e valori in cassa	17.385	4.085
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.241.763	10.182.539

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 392.169.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la predisposizione del suddetto bilancio sono state considerate le peculiarità della Fondazione e pertanto lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la Nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., recependo il D.Lgs. 153/2015, e se compatibili con il D.Lgs. 367 del 29/6/1996, secondo la prassi del settore, dell'art. 19 dello Statuto della Fondazione;

- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nonché tenendo conto di quanto previsto dai principi contabili per gli Enti No Profit. Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio dei Revisori, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCI

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio dei Revisori.

La Fondazione Teatro di San Carlo nasce nel 1998 a seguito della trasformazione dell'Ente Lirico effettuata ai sensi del D.Lgs. 367 del 29/06/1996.

Nella voce vi è un'immobilizzazione di durata indeterminata costituita dal diritto d'uso perpetuo dell'immobile, iscritto al valore attribuito in sede di trasformazione, sulla base di perizia di stima, per la quale non si procede ad ammortamento. L'iscrizione tra le voci dell'attivo è originata dalla norma di trasformazione degli Enti Lirici in Fondazioni e dalla prassi adottata dal settore.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo natura incrementativa del bene, sono state portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra. In presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause che generarono la perdita, sarà effettuato solo per i beni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni

caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Fondazione valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la Fondazione procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e al netto dei fondi.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

I beni riconosciuti patrimonio artistico della Fondazione, non sono più ammortizzati, in quanto il valore residuo stimato al termine della vita utile è superiore al valore di iscrizione. Tali beni non sono infatti soggetti a deperimento o a perdita di valore, poiché opere d'arte.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Containers	20%
Impianti e macchinari	10%-19%-20%
Attrezzature	10%
Altri beni	15,50%-12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento non è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati e non entrati in funzione. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto determinato secondo il metodo del Costo Medio Ponderato, ai sensi del comma 1 n. 9 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Esse sono costituite della merce esistente alla data di chiusura di esercizio derivante dell'attività di merchandising e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

1) verso clienti

5-bis) crediti tributari

5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n.6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" e sono iscritte al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV", corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il patrimonio netto e il passivo di Stato patrimoniale.

Nella voce "Patrimonio netto" sono iscritti, tra l'altro, i contributi dei Soci Fondatori che sono stati erogati in anni passati ed altri contributi versati al patrimonio della Fondazione con vincolo di destinazione.

Patrimonio netto

Con riferimento all'art. 2427 - 7 bis, si precisa che per statuto la Fondazione può utilizzare le voci del patrimonio netto esclusivamente per l'attività ed in caso di scioglimento è prevista la devoluzione del patrimonio, inoltre gli utili non sono distribuibili.

Con riferimento alla direttiva del 13 gennaio 2010 prot. N.595 S.22.11.04.19 emessa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali si precisa che il Patrimonio della Fondazione determinato ai sensi dell'art. 7

del D.Lgs. n. 367 del 29/6/1996 ammontava ad Euro 15.889.984 e che il diritto d'uso perpetuo della sede del Teatro di San Carlo fu stimato Euro 48.185.429, sulla base di perizia giurata.

Nella voce "Patrimonio netto" sono iscritti, tra l'altro, i contributi dei Soci Fondatori che sono stati erogati in anni passati ed altri contributi versati al patrimonio della Fondazione con vincolo di destinazione.

I contributi erogati dai Soci Fondatori in conto gestione sono contabilizzati tra i ricavi.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. I fondi in esame accolgono i fondi di pensione integrativa, costituiti in aggiunta al trattamento di legge per il personale dipendente, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile.

Tali fondi risultano essere certi nell'esistenza e indeterminati nell'ammontare, pur se stimabili con ragionevolezza, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio oltre che dalla vita utile lavorativa. Periodicamente risulta necessario effettuare verifiche attuariali per l'adeguamento del fondo ai valori attuali.

Altri Fondi per rischi ed oneri

Gli altri "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13. Sono stati stanziati fondi per rischi e oneri per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Pertanto i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile, tenuto conto di quanto espressamente previsto dal D.Lgs. 252/2005 del 5/12/2005 e successivi decreti e regolamenti in tema di disciplina delle forme pensionistiche complementari e di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine. Con riferimento alle disposizioni di prima applicazione del costo ammortizzato, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non applicare tale criterio a tutti i debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2019 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La Fondazione Teatro di San Carlo ai sensi del Decreto Legislativo 29/06/1996 n. 367 è esente dall'imposta sui redditi (IRES) ed è assoggettata esclusivamente all'imposta sull'attività produttiva (IRAP).

Le imposte correnti per IRAP ammontano ad Euro 426.416 e sono state determinate apportando le dovute rettifiche al risultato civilistico nel rispetto della normativa fiscale.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Il saldo delle immobilizzazioni al 31/12/2019 è di Euro 97.012.816.

Immobilizzazioni immateriali

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 88.738.326.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
88.738.326	90.514.643	(1.776.317)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

In riferimento all' art. 2427, primo comma, n. 2, C.C, si espone la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2019.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	803.215	310.068	90.753.160	91.866.443
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	803.215	279.909	268.676	1.351.800
Valore di bilancio		30.159	90.484.484	90.514.643
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	(1)	(30.459)	7.761	(22.699)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(1)	(26.098)	(3.800)	(29.899)
Ammortamento dell'esercizio			1.783.517	1.783.517
Totale variazioni		(4.361)	(1.771.956)	(1.776.317)
Valore di fine esercizio				
Costo	803.215	317.269	88.998.360	90.118.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	803.215	291.471	285.832	1.380.518
Valore di bilancio		25.798	88.712.528	88.738.326

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per Euro 25.798 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati rilevati incrementi alla voce software.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per la Fondazione. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati rilevati incrementi alla voce ristrutturazioni. L'importo complessivo è di Euro 88.712.528 e comprende la concessione in uso dell'immobile di cui sopra.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e al netto dei fondi per complessivi Euro 8.274.490.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.274.490	8.322.856	(48.366)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si espone la movimentazione delle immobilizzazioni materiali alla data del 31/12/2019.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.195.997	18.099.181	1.630.767	4.507.910	28.433.855
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.954	15.410.545	1.288.624	3.340.876	20.110.999
Valore di bilancio	4.125.043	2.688.636	342.143	1.167.034	8.322.856
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	(3.300)	42.413	(29.639)	598.854	608.328
Ammortamento dell'esercizio				656.694	656.694
Totale variazioni	(3.300)	42.413	(29.639)	(57.840)	(48.366)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.195.997	18.580.874	1.661.413	4.603.899	29.042.183
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.254	15.849.825	1.348.909	3.494.705	20.767.693
Valore di bilancio	4.121.743	2.731.049	312.504	1.109.194	8.274.490

Nelle immobilizzazioni materiali, è presente la voce terreni e fabbricati esposta per Euro 4.121.743. Tale voce, si riferisce ai due appartamenti trasferiti alla Fondazione dal Comune di Napoli. I suddetti beni non sono ammortizzati poiché non ancora entrati in funzione.

Si segnala che nelle categorie "Arredi per il teatro" e "Bozzetti e figurini" sono compresi anche i beni facenti parte del cosiddetto "Patrimonio Artistico" il cui valore è pari ad Euro 1.643.198.

"Arredi per il teatro": valore netto al 31 dicembre 2019 Euro 1.194.390 di cui Euro 1.053.830 riferibile al Patrimonio Artistico;

"Bozzetti e figurini": valore netto al 31 dicembre 2019 Euro 592.346 di cui Euro 589.368 riferibile al Patrimonio Artistico.

I valori sono quelli determinati dalla perizia di stima effettuata all'atto di trasformazione da Ente in Fondazione al netto dei relativi fondi trasferiti.

Come indicato precedentemente, tali beni non sono più ammortizzati in quanto assimilati alle opere d'arte.

I principali incrementi sono relativi prevalentemente agli allestimenti scenici.

Gli incrementi di valore nelle altre categorie sono da riferirsi ad una normale politica di sostituzione di beni che hanno concluso il loro ciclo vitale.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore. Non si è proceduto a nessuna rivalutazione delle voci relative alle immobilizzazioni.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato patrimoniale:

Voce I - Rimanenze;

Voce II - Crediti;

Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a Euro 28.906.968.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari ad Euro 2.105.334.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 50.000 attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato patrimoniale.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
50.000	80.000	(30.000)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	80.000	(30.000)	50.000
Totale rimanenze	80.000	(30.000)	50.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo della voce crediti al 31/12/2019 è di Euro 14.614.950.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
14.614.950	16.538.840	(1.923.890)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 14.614.950. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante. Non esistono crediti aventi durata residua superiore ai 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.140.949	411.442	1.552.391	1.552.391
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	117.283	(30.870)	86.413	86.413
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.280.608	(2.304.462)	12.976.146	12.976.146
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.538.840	(1.923.890)	14.614.950	14.614.950

Natura e composizione della voce "C.II.1) Crediti verso Clienti"

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 1.552.391 hanno subito un incremento netto di Euro 411.442 rispetto al precedente esercizio.

Natura e composizione della voce "C.II.5bis) Crediti Tributari"

I Crediti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 86.413, riferito ad un Credito *Iva*, evidenziano un decremento di Euro 30.870.

Natura e composizione della voce "C.II.5 quater) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) *"crediti verso altri"*, iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi Euro 12.976.146. Di seguito il dettaglio:

- *Crediti verso Regione Euro 11.800.004, decrementato rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.400.00, avendo incassato i crediti riferibili a Napoli Città Lirica e i relativi contributi ordinari;*
- *Crediti verso CCIAA di Napoli Euro 520.000, decrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 130.000;*
- *Anticipi a fornitori Euro 16.240, incrementato di Euro 1.240 rispetto al precedente esercizio;*
- *Altri crediti Euro 435.916, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 27.566;*
- *Crediti verso art. ex Enpals Euro 22.885, decrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 21.574;*
- *Crediti verso enti previdenziali Euro 6.869, invariato rispetto al precedente esercizio;*
- *Crediti v/so personale x acconti Euro 24.232, incrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 21.306;*
- *Crediti vs Fon. Comp. San Paolo Euro 150.000.*

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica non è rilevante essendo l'attività svolta esclusivamente in Italia.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.552.391
Totale	1.552.391

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	86.413	12.976.146	14.614.950
Totale	86.413	12.976.146	14.614.950

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di Euro 255 ed è relativa a numero 7 azioni ordinarie UNIPOL e n. 4 azioni privilegiate UNIPOL iscritte al costo di acquisto.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
255	255	

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	255	255
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	255	255

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
14.241.763	10.182.539	4.059.224

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.178.454	4.045.924	14.224.378
Denaro e altri valori in cassa	4.085	13.300	17.385
Totale disponibilità liquide	10.182.539	4.059.224	14.241.763

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Il saldo dei ratei e risconti attivi al 31/12/2019 è pari ad Euro 431.358.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
431.358	53.812	377.546

Misurano proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	4.497	49.315	53.812
Variazione nell'esercizio	322.993	54.553	377.546
Valore di fine esercizio	327.490	103.868	431.358

I ratei attivi, la cui variazione è di euro 377.546, si riferiscono prevalentemente ai proventi (circa 194mila euro) riferiti ai ricavi di vendita degli spettacoli effettuati a Matera, per cui non si è verificata la manifestazione numeraria.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il saldo al 31/12/2019 del patrimonio netto è di Euro 19.534.369.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
19.534.369	16.822.742	2.711.627

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto evidenzia una variazione in aumento di Euro 2.711.627 realizzata mediante il contributo straordinario del Mibact pari a Euro **2.319.458** e dall'avanzo dell'esercizio 2019 pari ad Euro 392.169.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	37.718.724	2.319.460		40.038.184
Varie altre riserve	108.455			108.455
Totale altre riserve	108.455			108.455
Utili (perdite) portati a nuovo	(21.355.712)	351.273		(21.004.439)
Utile (perdita) dell'esercizio	351.275	40.894	392.169	392.169
Totale patrimonio netto	16.822.742	2.711.627	392.169	19.534.369

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altre ...	108.456
Totale	108.455

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	40.038.184	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	108.455	
Totale altre riserve	108.455	
Utili portati a nuovo	(21.004.439)	A,B,D
Totale	19.142.200	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,D
Altre ...	108.456	A,B,D
Totale	108.455	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	**Riserva…**	**Risultato d'esercizio**	**Totale**
All'inizio dell'esercizio precedente	36.247.633	(21.524.351)	277.095	15.000.377
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni	1.471.091	277.094	74.180	1.822.365
Risultato dell'esercizio precedente			351.275	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	37.718.724	(21.247.257)	351.275	16.822.742
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni	2.319.460	351.273	40.894	2.711.627
Risultato dell'esercizio corrente			392.169	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	40.038.184	(20.895.984)	392.169	19.534.369

Fondi per rischi e oneri

Fondi rischi e oneri risultano pari ad Euro 28.412.822, come di seguito:

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
28.412.822	28.042.471	370.351

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	24.163.124	3.879.347	28.042.471
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	1.326.442	1.336.200	2.662.642
Utilizzo nell'esercizio		(54.833))	(54.833))
Altre variazioni	(2.237.456)		(2.237.456)
Totale variazioni	(2.237.456)	54.833	
Valore di fine esercizio	23.252.108	5.160.714	28.412.822

Il Fondo di pensione aggiuntiva ha subito una variazione netta pari ad Euro 911.016.

Si è ritenuto di procedere ad un accantonamento di Euro **1.326.442**, ad integrazione di quanto attualizzato nel precedente esercizio, come commentato alla voce "Accantonamenti".

La voce **Altri fondi** è pari a Euro 5.160.714. Rispetto al precedente esercizio risulta un incremento netto pari ad Euro 1.281.367, riferibili ad alcuni contenziosi in essere e alla considerazione di alcune passività potenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo al 31/12/2019 è pari ad Euro 4.117.987.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.117.987	4.299.952	(181.965)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.299.952
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	965.317
Utilizzo nell'esercizio	1.147.282
Totale variazioni	(1.147.282)
Valore di fine esercizio	4.117.987

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Dal 1° gennaio 2007 affluiscono a tale voce solamente le quote di rivalutazione sulle somme ancora in gestione alla Fondazione mentre il maturato dell'anno viene versato a seconda delle scelte effettuate dai dipendenti.

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 34.129.110. In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia

che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni come riportato nel prospetto seguente che fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
34.129.110	34.599.183	(470.073)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	18.161	(10.073)	8.088	8.088	
Debiti verso altri finanziatori	26.338.864	(969.312)	25.369.552	3.535.227	21.834.325
Debiti verso fornitori	1.896.857	(751.932)	1.144.925	1.144.925	
Debiti tributari	853.014	367.698	1.220.712	1.220.712	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.148.483	12.595	1.161.078	1.161.078	
Altri debiti	4.343.804	880.951	5.224.755	5.224.755	
Totale debiti	34.599.183	(470.073)	34.129.110	12.294.785	21.834.325

Il totale dei debiti risulta così composto:

Debiti v/banche: esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano a Euro 8.088. Rispetto all'esercizio precedente vi è un decremento pari ad Euro 10.073.

Debiti v/altri finanziatori: ammontano a complessivi Euro 25.369.552:

- scadenti entro 12 mesi, la voce risulta correttamente incrementata del debito riferito alle rate scadenti nel 2019 dei mutui Mibact e MEF, appositamente riclassificate a breve;
- scadenti oltre 12 mesi per Euro 21.834.325. Rispetto al precedente esercizio mostra un decremento di Euro 3.404.747 dovuto alla riduzione del debito verso il Mibact e verso il MEF.

I finanziamenti di complessivi Euro 29.338.780 erogati dal MEF di concerto con il Mibact sono regolati ad un tasso di interesse fisso annuo pari a 0,50% ed hanno durata trentennale.

Debiti v/fornitori all'esercizio: esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano a Euro 1.144.925.

Rispetto all'esercizio precedente si nota un decremento di Euro 751.932.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti relativi all'Imposta sui redditi per attività produttiva (IRAP) sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta, in conformità alle disposizioni in

vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti ed ammontano ad Euro 426.416.

I debiti tributari in totale esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a Euro 1.220.712. Rispetto all'esercizio precedente vi è un incremento Euro 367.698.

Debiti v/istituti di previdenza: ammontano a Euro 1.161.078, tutti entro l'esercizio successivo. Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento di Euro 12.595.

Altri Debiti: ammontano a Euro 5.224.755, tutti entro l'esercizio successivo. Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento di Euro 880.951. La voce accoglie prevalentemente i debiti verso il personale per ferie e ratei di tredicesima e quattordicesima per Euro 918.355, debiti per il personale aggiunto da pagarsi nel mese di gennaio 2020 per Euro 146.144, oltre a debiti riferibili agli incassi degli abbonamenti per spettacoli non ancora effettuati alla data del 31/12/2019.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica non è rilevante essendo l'attività svolta esclusivamente in Italia.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori
Italia	8.088	25.369.552	1.144.925
Totale	8.088	25.369.552	1.144.925

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.220.712	1.161.078	5.224.755	34.129.110
Totale	1.220.712	1.161.078	5.224.755	34.129.110

Ratei e risconti passivi

Il saldo dei ratei e risconti attivi al 31/12/2019 è pari ad Euro 40.156.854.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
40.156.854	41.928.597	(1.771.743)

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	41.928.597		41.928.597
Variazione nell'esercizio	(41.871.328)	40.099.585	(1.771.743)
Valore di fine esercizio	57.269	40.099.585	40.156.854

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio, prevalentemente riferibili ai contributi erogati per i lavori di ristrutturazione e riscontati con la tecnica dell'ammortamento, conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti rispettando il principio di competenza.

I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti sono imputati alla data di esecuzione della rappresentazione.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
42.243.598	41.409.294	834.304

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.745.985	12.147.886	598.099
Variazioni rimanenze prodotti	(30.000)	10.000	(40.000)
Altri ricavi e proventi	29.527.613	29.251.408	276.205
Totale	**42.243.598**	**41.409.294**	**834.304**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Le vendite di abbonamenti sono iscritte ripartendo le somme per le rappresentazioni ed imputando ad anticipi da clienti la parte riferita alle rappresentazioni da eseguire l'anno successivo.

Nei ricavi sono indicati anche le sponsorizzazioni ricevute per la realizzazione di specifici spettacoli.

I ricavi e i proventi alla data del presente bilancio ammontano a Euro 12.745.985.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Produzioni con cofinanziamenti Europei	5.000.000
Vendita biglietti e Abbonamenti	6.490.930
Ricavi vendita ns. spettacoli	974.446
Ricavi Tournee e Man	66.181
Vendita libretti di sala	43.186
Altre	171.242
Totale	12.745.985

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non

residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto).

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.745.985
Totale	12.745.985

Rimanenze di merci

La variazione evidenzia un saldo negativo al 31/12/2019 di Euro 30.000.

Altri Ricavi

Tra gli altri ricavi sono iscritti i ricavi derivanti dalla gestione accessoria ed i contributi per la gestione ricevuti dai soci fondatori, dai soci privati e dai contributi in conto investimenti.

I contributi in conto esercizio, iscritti in bilancio per competenza a condizione che si realizzi il requisito della certezza, sono esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" del Conto economico.

I contributi per i quali non sussiste la certezza dell'an e del quantum sono iscritti sempre alla voce "Altri ricavi e proventi" all'atto dell'incasso. I contributi in conto investimento sono iscritti gradualmente nel Conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene di riferimento. Il residuo è iscritto nello Stato patrimoniale, alla voce risconti passivi. Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo mentre il contributo in conto impianti relativo, calcolato sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al Conto economico solo per la quota di competenza dell'esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 29.527.613 di cui:

Altri ricavi e proventi relativi ad attività complementari per Euro 2.811.107. Le voci principali sono rappresentate: dalle visite guidate per Euro 616.861, locazioni attive per Euro 616.395, ricavi scuola di danza per Euro 322.088, coproduzioni per Euro 310.700, nolo materiali teatrali per euro 155.800, ricavi coro voci bianche per Euro 43.294.

I contributi dei soci fondatori ammontano ad Euro 23.554.973.

Altri contributi di sostenitori per Euro 517.873.

Altri Contributi per Euro 2.643.660.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ammontano a Euro 41.220.738 ed evidenziano un incremento pari ad Euro 720.269 e risultano così:

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
41.220.738	40.500.469	720.269

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	566.457	582.514	(16.057)
Servizi	13.680.486	13.383.507	296.979
Godimento di beni di terzi	1.178.687	943.462	235.225
Salari e stipendi	14.975.495	14.991.306	(15.811)
Oneri sociali	3.898.487	4.139.929	(241.442)
Trattamento di fine rapporto	965.317	954.615	10.702
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.783.517	1.788.269	(4.752)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	656.694	650.837	5.857
Svalutazioni crediti attivo circolante		259.097	(259.097)
Accantonamento per rischi		280.000	(280.000)
Altri accantonamenti	2.662.643	1.797.307	865.336
Oneri diversi di gestione	852.955	729.626	123.329
Totale	**41.220.738**	**40.500.469**	**720.269**

Come sopra esposto, i costi per materie prime ammontano ad Euro 566.457. Di seguito si evidenzia il dettaglio per l'esercizio 2019:

- *Sartoria e costumi Euro 106.961, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 36.154;*
- *Altri acquisti di reparto Euro 49.034, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 3.255;*
- *Acq. mat.li di consumo scenografia Euro 74.011, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 14.884;*

- *Acquisto prodotti per merchandising Euro 11.701, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 5.425;*
- *Elettricisti e Fonici Euro 79.482, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 48.109;*
- *Calzoleria Euro 45.217, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 17.399;*
- *Macchinisti Euro 75.764, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 14.262;*
- *Falegnameria Euro 23.510, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 14.195;*
- *Attrezzisti Euro 35.428, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 1.496;*
- *Materiale musicale Euro 10.604, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 8.099;*
- *Trucco-Strucco Euro 2.800, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 5.027;*
- *Vestiario e divise Euro 34.565, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 19.205;*
- *Acquisto allestimenti scenico Euro 17.380, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 16.316.*

Costi per servizi

La voce ammonta ad Euro 13.680.486 ed evidenzia un incremento di Euro 296.979, variato come esplicitato di seguito rispetto alle principali voci.

Si riporta il dettaglio al 31/12/2019 delle principali voci di costo:

- *Competenze artisti scrit. Euro 6.566.610, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 450.677;*
- *Comp. prest. Prof. Euro 782.412, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 250.746;*
- *Oneri prev/ass artisti Euro 849.458, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 5.312;*
- *Forniture luce e F.M Euro 440.520, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 6.723;*
- *Servizio pulizia Euro 281.660, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 559;*
- *Manutenzione ordinaria Euro 471.715, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 111.746;*
- *Serv. vigilanza antincendio Euro 240.336, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 21.922;*
- *Assicurazioni Euro 251.185, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 7.353;*
- *Hostess Euro 250.605, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 2.297;*
- *Trasporti Euro 291.036, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 19.433;*
- *Consulenze legali e amm.ve Euro 370.873, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 159.753;*

- *Materiali manut.ne e sicurezza Euro 235.074, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 111.989;*
- *Biglietteria automatizzata Euro 85.995, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 20.896;*
- *Forn. Servizi Radio telef. Euro 162.612, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 57.959;*
- *Parruccheria e trucco Euro 67.361, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 719;*
- *Gestione e manut. Software Euro 68.779, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 29.766;*
- *Costi per vigilanza Euro 34.310, invariato rispetto al precedente esercizio;*
- *Viaggi e trasferte dip. Euro 86.310, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 22.685;*
- *Visite guidate e Foyer Euro 70.993, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 2.829;*
- *Viaggi e trasferte masse art. Euro 197.415, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 110.392;*
- *Tipografia Euro 2.046, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 6.976;*
- *Pubblicità e propaganda Euro 288.280, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 7.327;*
- *Prest. Reportage Fotografiche Euro 57.843, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 7.861;*
- *Forniture gas riscaldamento Euro 18.574, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 16.994;*
- *Sovratitoli e traduzioni Euro 23.440, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 3.596.*

Costi per godimento beni di terzi

Il totale ammonta ad Euro 1.178.687, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di Euro 235.225 e di seguito nella tabella si evidenziano i costi più significativi:

- *Nolo video luci Euro 259.860, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 164.670;*
- *SIAE - diritti di autore Euro 120.495, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 65.405;*
- *Compensi diritti di autore Euro 224.545, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 38.302;*
- *Altri noli Euro 72.996, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 1.604;*
- *Nolo costumi Euro 63.660, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 11.398;*
- *Nolo musiche e spartiti Euro 37.228, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 18.583;*

- *Nolo fonica Euro 4.300, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 4.055;*
- *Nolo allestimento scenico Euro 333.950, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 102.503;*
- *Nolo parrucche Euro 20.501, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 142;*
- *Nolo calzature Euro 8.107, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 11.443;*
- *Nolo strumenti Euro 16.790, variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 4.850;*
- *Nolo attrezzeria Euro 10.460, variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 11.770;*
- *Locazioni sedi teatrali Euro 5.473 variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 35.059;*
- *Noli arredi di scena Euro 320, non presenti per l'esercizio precedente.*

Costi per il personale

Ammonta ad Euro 19.839.299 e rappresenta la voce principale dei costi di produzione. Si segnala che sono stati accantonati i costi inerenti alle ferie ed ai ratei di 14^, maturate e non godute dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2019. La voce evidenzia un decremento netto pari ad Euro 246.551.

Ammortamenti e Svalutazioni dei crediti

Gli ammortamenti ammontano ad Euro 2.440.211 e nelle tabelle precedentemente indicate in relazione alla composizione delle immobilizzazioni sono state indicate le quote di ammortamento per ogni categoria di appartenenza. Rispetto al precedente esercizio un decremento è pari ad Euro 257.992.

Altri accantonamenti

Al 31/12/2019, la B13 si riferisce all'integrazione del Fondo pensione aggiuntiva per Euro 1.326.442, determinato sulla base di una perizia attuariale volta a verificare la congruità del fondo su indicato, e per la differenza, ad un accantonamento relativo a conteziosi in essere e alla valutazione di passività potenziali.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad Euro 852.955.

Essa si riferisce a costi per TARSU, IMU, l'IVA indetraibile e altri oneri di gestione.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(204.275)	(221.777)	17.502

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	2	2	
Proventi diversi dai precedenti	7.660	1.015	6.645
(Interessi e altri oneri finanziari)	(211.937)	(222.794)	10.857
Totale	**(204.275)**	**(221.777)**	**17.502**

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Fondazione, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

I proventi finanziari ammontano ad Euro 7.662 mentre gli oneri finanziari ad Euro 211.794.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	211.846
Altri	91
Totale	211.937

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	56.943	56.943
Interessi medio credito	130.480	130.480
Sconti o oneri finanziari	24.423	24.423
Altri oneri su operazioni Finanziarie	91	91
Totale	**211.937**	**211.937**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	7.660	7.660
Altri proventi	2	2
Totale	**7.662**	**7.662**

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Alla data del 31/12/2019, non sussistono rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	24.611.366	
Totale variazioni in aumento	1.041.895	
Totale variazioni in diminuzione	17.073.467	
Totale	**8.579.794**	
Imponibile Irap	8.579.794	
IRAP corrente per l'esercizio	426.416	4,9%

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Per il 2019 il costo complessivo riferito al compenso dell'intero collegio è pari a circa Euro 31.498.

I membri del Consiglio d'Indirizzo non percepiscono alcun compenso.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si è proceduto all'estinzione anticipata del mutuo vs Mibact con il pagamento di Euro 3.406.958, come dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

Tra la fine del mese di gennaio 2020 e i primi di febbraio 2020 si è verificata l'emergenza sanitaria nazionale a causa della diffusione del virus denominato COVID-19. Il DPCM dell'8 marzo 2020 ha disposto la chiusura di tutte le attività teatrali, oltre ad altre misure urgenti per tutti i settori nazionali, ad eccezione di quelli essenziali, fino al 3 aprile 2020. Tale disposizione è stata prorogata con il DPCM del 10 aprile con la chiusura fino al 03 maggio. Non è dato ad oggi prevedere l'evoluzione del fenomeno ma la Fondazione ha immediatamente attivato tutte le forme e azioni per la tutela e la salute dei propri lavoratori e della pubblica salute in generale nei confronti di tutti gli utenti del San Carlo, attraverso interventi di igienizzazione, pulizie straordinaria e tutto quanto indicato dal Ministero della salute. Il Consiglio di Indirizzo si è riunito in seduta straordinaria, secondo Statuto, in data 9 marzo 2020 e ha deciso con grande senso di responsabilità di dare priorità alla salute pubblica e vista l'impossibilità, per tipologia di lavoro delle masse artistiche, di programmare le attività dei lavoratori, le ha sospese - come previsto dal decreto. Nella stessa seduta ha condiviso contestualmente la salvaguardia dei livelli

retributivi riservandosi di trovare le soluzioni tecniche più idonee di erogazione al fine di poter accedere agli istituti già previsti dall'Inps con il Fondo Integrazione salariale e a quelli, auspicati, per misure urgenti al vaglio del Governo in questi giorni. Alla data di stesura della presente non si è in grado di valutare puntualmente l'impatto economico del COVID-19 sull'esercizio 2020. Tale andamento dovrà essere oggetto di controllo sia da parte della direzione della Fondazione che dagli organi, Consiglio di Indirizzo e Revisori dei Conti.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	4	4	
Personale artistico	226,75	221,41	5,34
Personale Tecnico	104,85	108,64	(3,79)
Personale Amministrativo	23,42	22,6	0,82

La Consistenza del personale al 31/12/2019 è data da 306 unità a tempo indeterminato e 69 a tempo determinato.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni, contributi, da pubbliche amministrazioni, come già precedentemente commentato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	392.169
5% a riserva legale	Euro	
a copertura perdite pregresse	Euro	392.169
a dividendo	Euro	

La presente Nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE ARTISTICA
anno 2019

Pagliacci

Relazione artistica anno 2019

Prosegue nell'anno 2019, come previsto dal Piano Industriale approvato, quel percorso virtuoso di incremento della propria attività, che La Fondazione ha ormai avviato da qualche anno.
Una stagione non è fatta di un susseguirsi di titoli disegnati in astratto o il semplice palcoscenico-contenitore per grandi *star*, ma è il luogo dove si cercano di coniugare diversi elementi: la storia del Teatro, la sua funzione di servizio ad una collettività, la ricerca dell'eccellenza artistica, l'allargamento del repertorio e, non ultimo, l'equilibrio economico e finanziario. In questa direzione la Stagione Lirica e di Concerti 2019 del Teatro di San Carlo ha inteso conciliare una serie di proposte proprie di un teatro a "stagione", con il teatro di "repertorio", ossia un teatro dove i grandi titoli e gli importanti allestimenti, che il San Carlo ha prodotto, sono stati riproposti nel corso della sua attività in alternanza con titoli meno frequenti e che mirano ad un doveroso e sempre benefico allargamento del repertorio.

Stagione d'Opera e Danza

La Stagione d'Opera e Danza 2018-2019, dopo la doppia inaugurazione tra fine novembre e dicembre 2018, a gennaio 2019 ha offerto al pubblico napoletano una nuova versione de **La bohème** di Giacomo Puccini. Lo scenografo *Lino Fiorito* ha rivisitato l'allestimento che aveva curato alcuni anni fa per il nostro Teatro in una nuova produzione diretta da *Francesco Saponaro*, la direzione musicale è stata affidata a *Alessandro Palumbo*.
Nel mese di febbraio, il Teatro di San Carlo ha riproposto il bell'allestimento, prodotto dal Massimo partenopeo, dei **Pagliacci** di Ruggiero Leoncavallo, con la regia di *Daniele Finzi Pasca*. L'opera è stata diretta da *Philippe Auguin*.
Sempre a febbraio abbiamo presentato il grande testo che Giuseppe Verdi aveva in una prima fase pensato proprio per la scena del San Carlo, **Un ballo in maschera**. Il titolo mancava dalle scene napoletane dal 1988-1989. La produzione è stata quella della Malmö Opera e dell'Opera di Roma, curata da *Leo Muscato*, con la direzione d'orchestra di *Donato Renzetti*.
A marzo la Stagione è continuata con la presentazione di uno dei grandi capolavori lirici del romanticismo francese, **Les contes d'Hoffmann**. L'incompiuta e ricchissima opera di Jacques Offenbach, di cui quest'anno ricorreva il bicentenario, è stata diretta da *Pinchas Steinberg* nell'allestimento di *Jean-*

Die Walküre

Louis Grinda, proveniente da Montecarlo, che per la prima volta sarà visto in Italia.
È seguito in aprile un nuovo allestimento, prodotto dal San Carlo, di **Madama Butterfly** di Giacomo Puccini, con la regia del grande cineasta *Ferzan Ozpetek* e la direzione musicale di *Gabriele Ferro.*
A maggio il San Carlo ha riproposto uno dei suoi grandi allestimenti che gli hanno meritato il conferimento del Premio Abbiati, **Die Walküre**. La prima giornata della tetralogia di Richard Wagner è stata diretta dal nostro direttore musicale *Juraj Valčuha* e la regia di *Federico Tiezzi* ha potuto contare sulle celebri scene di *Giulio Paolini*.
Una ripresa fuori abbonamento di alcune recite di **Madama Butterfly**, nell'allestimento presentato ad aprile, tra fine maggio e i primi di giugno ha chiuso il primo semestre operistico.
Anche l'attività del Balletto del Teatro di San Carlo in questo primo semestre 2019 è stata particolarmente intensa.
A cavallo delle feste natalizie fra il mese di dicembre 2018 e il mese di gennaio 2019, la Fondazione ha proposto il tradizionale spettacolo natalizio **Lo schiaccianoci** di Pëtr Il'ič Čajkovskij, in una nuova produzione con la coreografia di *Giuseppe Picone*, il nostro direttore del Balletto.
La Stagione è proseguita con una produzione de **Il lago dei cigni**, sempre di Pëtr Il'ič Čajkovskij, con la coreografia di *Ricardo Nuñez*, le cui recite si sono alternate tra marzo, aprile e giugno.
Inoltre il Balletto ha presentato, sempre nel mese di giugno a Lacco Ameno in *tournée*, il suo balletto di repertorio **Pulcinella**.
Nei mesi di estivi il Teatro, con i suoi corpi artistici, è stato impegnato in una serie di molteplici attività anche fuori sede. Il "San Carlo Opera Festival", nel mese di luglio, ha offerto alcune recite di **Cavalleria rusticana** di Pietro Mascagni, nella produzione firmata da *Pippo Delbono* con la direzione d'orchestra di *Juraj Valčuha*, in alternanza con il balletto di nostra produzione, **Pulcinella**. Ma l'iniziativa più significativa di questa estate sono state le recite dell'innovativo progetto "Abitare l'Opera", coprodotto con "Matera, Capitale Europea della Cultura 2019", che ha visto la complessa ma affascinante realizzazione di una nuova **Cavalleria rusticana** negli spazi naturali dei "Sassi" della città lucana. Il progetto che ha visto il coinvolgimento della Rai Radiotelevisione italiana è stato diretto da *Giorgio Barberio Corsetti*. Sul podio a guida dei solisti e dei complessi artistici del San Carlo c'è stato il loro direttore musicale, *Juraj Valčuha*.
La Stagione in sede è ripresa con le sei recite de **La traviata**, l'opera di Giuseppe Verdi, fuori abbonamento, diretta da *Stefano Ranzani* e nell'allestimento

La dama di picche

curato da *Lorenzo Amato*, con le scene di *Ezio Frigerio* e i costumi di *Franca Squarciapino*, creato per il nostro Teatro nel corso del 2018.
Dopo il balletto **Sogno di una notte di mezza estate**, con la coreografia di *Paul Chalmer* e la direzione d'orchestra di *Pietro Borgonovo*, a novembre, nell'ambito del progetto pluriennale che ha inteso valorizzare la presenza di Gioachino Rossini a Napoli, in occasione del secondo centenario della prima esecuzione avvenuta proprio sulle scene del San Carlo, è stata riproposta l'azione tragica in due atti di Andrea Leone Tottola, **Ermione**, con un *cast* di specialisti in un nuovo allestimento firmato da *Jacopo Spirei*, sotto la direzione d'orchestra di *Alessandro De Marchi*.
La Stagione d'Opera e Danza 2018-2019 si è conclusa con una prima rappresentazione sul palcoscenico del Massimo del *musical* di George Gershwin, **Lady, Be Good!** Dopo il successo lo scorso anno di *My Fair Lady*, il San Carlo ha deciso di continuare questa sua indagine attraverso il *musical* del XX secolo, proponendo il primo grande titolo scritto da Gershwin per Fred e Adele Astaire. L'allestimento era quello proveniente da Madrid, dal Teatro de la Zarzuela, con la regia di *Emilio Sagi*, la direzione d'orchestra è affidata ad uno specialista come *Timothy Brock*.
L'11 dicembre del 2019 è andata in scena l'opera inaugurale della Stagione d'Opera e Danza 2019-2020, **La dama di picche** di Pëtr Il'ič Čajkovskij, diretta da *Juraj Valčuha*. La produzione era quella dello storico allestimento firmato da *Willy Decker* con le scene e i costumi di *Wolfgang Gussmann*, proveniente da Amburgo e mai vista in Italia.

Stagione di Concerti

La Stagione di Concerti è ripresa nel gennaio 2019 con il *recital* della pianista napoletana **Mariangela Vacatello** (9 gennaio) e con un concerto diretto da **Yutaka Sado** (26 gennaio). Inoltre in questo primo semestre ha preso l'avvio una importante nuova iniziativa del San Carlo, il cosiddetto "Concerto d'Imprese". Si è trattato di una serie di ospitalità legate all'appoggio economico-finanziario di un gruppo di 12 imprenditori dell'area campana. Il ciclo si è inaugurato con l'"Orchestra del Mariinsky" diretta da **Valery Gergiev** (2 febbraio), è seguito poi uno straordinario concerto di **Cecilia Bartoli** con il complesso monegasco de "Les Musiciens du Prince" (8 marzo) e ha visto la presenza dell'"Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai", in alternanza con la nostra, nella Maratona Beethoven, diretta da **Juraj Valčuha** (22 giugno). La Stagione di Concerti ha visto sul podio del San Carlo **Pietro Rizzo** con il soprano **Mariella Devia** (12 feb-

Juraj Valčuha

braio), **Julien Masmondet** con il pianista **Barry Douglas** (2 marzo), **Andris Poga** con il pianista **Conrad Tao** (28 aprile). Sempre nell'ambito della Stagione di Concerti, durante le recite di *Die Walküre*, **Gea Garatti Ansini**, maestro del Coro del San Carlo, ha presentato il *Requiem* di Johannes Brahms nella versione per soli, coro, due pianoforti e timpani (15 maggio). Questo primo semestre si è concluso poi con l'esecuzione della *Sesta Sinfonia* di Gustav Mahler diretta da **Juraj Valčuha** (8 e 9 giugno). Inoltre la nostra Orchestra e il nostro Coro sono stati invitati nell'aprile scorso a Orvieto, nel Duomo, per il tradizionale Concerto di Pasqua, ripreso e ritrasmesso da Rai Uno la sera del Venerdì Santo, e a Salerno, in entrambe le occasioni **Valčuha** ha diretto la *Messa da Requiem* di Verdi.

Nei mesi estivi la nostra Orchestra è stata impegnata in vari ed importanti festival. L'Orchestra Sinfonica del Teatro con il suo direttore musicale, **Juraj Valčuha**, ha inaugurato la LXVII edizione del Ravello Festival con l'esecuzione del I atto della *Walküre* di Richard Wagner (30 giugno). Sempre nell'ambito di questo Festival, è stata presente con un secondo grande concerto sinfonico (18 luglio) e con due concerti da camera affidati al "Quartetto d'Archi" e al "Quintetto di Fiati" del Teatro (5 e 7 settembre). L'Orchestra è stata invitata anche nella splendida cornice del Parco Archeologico di Paestum dove ha suonato sotto la direzione di **Daniel Oren** il 15 settembre. Sempre a settembre il Teatro ha inoltre partecipato alla III edizione di "Un'estate da Re" promossa nello spazio dell'Aperia della Reggia di Caserta, con un concerto sinfonico diretto da **Alvise Casellati** (8 settembre) e con due concerti diretti dal nostro maestro onorario, **Zubin Mehta**, che hanno visto la partecipazione del pianista **Stefano Bollani** (28 e 29 settembre).

È proseguito l'importante progetto "Concerto d'Imprese" con i due concerti della "Israel Philharmonic Orchestra" diretta da **Zubin Mehta**, che hanno visto anche la collaborazione del nostro Coro Femminile e del nostro Coro di Voci Bianche (11 e 12 settembre), e con un *recital* del giovane pianista napoletano **Lorenzo Pone** (6 ottobre).

La ripresa dell'attività sinfonica in sede ha visto un grande concerto sinfonico diretto da **Juraj Valčuha** con musiche di György Ligeti e Gustav Mahler (12 e 13 ottobre), seguito da un concerto diretto dal grande direttore estone **Neeme Järvi** con il pianista **Denis Matsuev** (25 e 26 ottobre). Dopo un *recital* di **Roberto Cominati** (26 novembre), la Stagione di Concerti si è chiusa, per questo 2019, con il Concerto di Natale diretto sempre dal nostro direttore musicale, **Juraj Valčuha**, assieme al cornista **Radovan Vlatković** (18 dicembre).

Pulcinella

Riepilogo della Stagione 2019

STAGIONE D'OPERA E DANZA					
Titolo	**Regia e Direzione**	**Mese di rappresentazione**	**Sede**	**Tipologia**	**Numero di recite**
Lo schiaccianoci di Pëtr Il'ič Čajkovskij	Coreografia Giuseppe Picone Direttore Karen Durgaryan	gennaio	Teatro di San Carlo	Balletto	7
La bohème di Giacomo Puccini	Regia Francesco Saponaro Direttore Alessandro Palumbo	gennaio	Teatro di San Carlo	Opera	7
Pagliacci di Ruggiero Leoncavallo	Regia Daniele Finzi Pasca Direttore Philippe Auguin	febbraio	Teatro di San Carlo	Opera	6
Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi	Regia Leo Muscato Direttore Donato Renzetti	febbraio	Teatro di San Carlo	Opera	6
Les contes d'Hoffmann di Jacques Offenbach	Regia Jean-Louis Grinda Direttore Pinchas Steinberg	marzo	Teatro di San Carlo	Opera	5
Il lago dei cigni di Pëtr Il'ič Čajkovskij	Coreografia Ricardo Nuñez Direttore Aleksej Baklan	marzo / aprile	Teatro di San Carlo	Balletto	4
Madama Butterfly di Giacomo Puccini	Regia Ferzan Ozpetek Direttore Gabriele Ferro	aprile	Teatro di San Carlo	Opera	5
Pulcinella di Igor Stravinskij	Coreografia Francesco Nappa	aprile	Teatro Verdi Salerno	Balletto	3
Die Walküre di Richard Wagner	Regia Federico Tiezzi Direttore Juraj Valčuha	maggio	Teatro di San Carlo	Opera	5
Madama Butterfly di Giacomo Puccini	Regia Ferzan Ozpetek Direttore Gabriele Ferro	maggio / giugno	Teatro di San Carlo	Opera	6
Il lago dei cigni di Pëtr Il'ič Čajkovskij	Coreografia Ricardo Nuñez Direttore Aleksej Baklan	giugno	Teatro di San Carlo	Balletto	4
INCONTRI NEL VERDE *Pulcinella* di Igor Stravinskij	Coreografia Francesco Nappa	giugno	Piazza Santa Restituita Lacco Ameno	Balletto	2
SAN CARLO OPERA FESTIVAL *Pulcinella* di Igor Stravinskij	Coreografia Francesco Nappa Direttore Maurizio Agostini	luglio	Teatro di San Carlo	Balletto	4

Cavalleria rusticana

STAGIONE D'OPERA E DANZA					
Titolo	**Regia e Direzione**	**Mese di rappresentazione**	**Sede**	**Tipologia**	**Numero di recite**
SAN CARLO OPERA FESTIVAL *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni	Regia Pippo Delbono Direttore Juraj Valčuha	luglio	Teatro di San Carlo	Opera	5
ABITARE L'OPERA *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni	Regia Giorgio Barberio Corsetti Direttore Juraj Valčuha	agosto	Piazza San Pietro Barisano Matera	Opera	2
UN'ESTATE DA RE *Pulcinella* di Igor Stravinskij	Coreografia Francesco Nappa	settembre	Aperia della Reggia di Caserta	Balletto	1
La traviata di Giuseppe Verdi	Regia Lorenzo Amato Direttore Stefano Ranzani / Domenico Longo	settembre / ottobre	Teatro di San Carlo	Opera	6
Sogno di una notte di mezza estate di Felix Mendelssohn Bartholdy	Coreografia Paul Chalmer Direttore Pietro Borgonovo	ottobre	Teatro di San Carlo	Balletto	4
Ermione di Gioachino Rossini	Regia Jacopo Spirei Direttore Alessandro De Marchi	novembre	Teatro di San Carlo	Opera	3
Lady, Be Good! di George Gershwin	Regia Emilio Sagi Direttore Timothy Brock	novembre	Teatro di San Carlo	Opera	5
La dama di picche di Pëtr Il'ič Čajkovskij	Regia Willy Decker Direttore Juraj Valčuha	dicembre	Teatro di San Carlo	Opera	4
Lo schiaccianoci di Pëtr Il'ič Čajkovskij	Coreografia Giuseppe Picone Direttore Karen Durgaryan	dicembre	Teatro di San Carlo	Balletto	6

Cecilia Bartoli

Valery Gergiev

STAGIONE DI CONCERTI					
Titolo	**Direzione**	**Mese di rappresentazione**	**Sede**	**Tipologia**	**Numero di recite**
Mariangela Vacatello	Pianoforte Mariangela Vacatello	gennaio	Teatro di San Carlo	Recital	1
Yutaka Sado	Direttore Yutaka Sado Con il Quartetto d'Archi del Teatro di San Carlo	gennaio	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1
CONCERTO D'IMPRESE Valery Gergiev / Orchestra del Teatro Mariinsky	Direttore Valery Gergiev	febbraio	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1
Mariella Devia / Pietro Rizzo	Soprano Mariella Devia Direttore Pietro Rizzo	febbraio	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1
Julien Masmondet / Barry Douglas	Direttore Julien Masmondet Pianoforte Barry Douglas	marzo	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1
CONCERTO D'IMPRESE Cecilia Bartoli	Mezzosoprano Cecilia Bartoli Tenore John Osborn Direttore Andrés Gabetta Con Les Musiciens du Prince	marzo	Teatro di San Carlo	Musica da Camera / Sinfonica	1
OMAGGIO ALL'UMBRIA Juraj Valčuha	Direttore Juraj Valčuha Soprano Rachel Willis-Sørensen Mezzosoprano Elena Zhidkova Tenore Antonio Poli Basso Liang Li	aprile	Duomo di Orvieto	Sinfonica	1
Juraj Valčuha	Direttore Juraj Valčuha Soprano Iano Tamar Mezzosoprano Olesya Petrova Tenore Antonio Poli Basso Liang Li	aprile	Teatro Verdi Salerno	Sinfonica	1
Andris Poga / Conrad Tao	Direttore Andris Poga Pianoforte Conrad Tao	aprile	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1
Gea Garatti Ansini	Direttore Gea Garatti Ansini Soprano Claudia Pavone Basso - Baritono Davide Giangregorio Coro del Teatro di San Carlo	maggio	Teatro di San Carlo	Corale	1
Juraj Valčuha	Direttore Juraj Valčuha	giugno	Teatro di San Carlo	Sinfonica	2

Zubin Mehta / Israel Philharmonic Orchestra

STAGIONE DI CONCERTI					
Titolo	**Direzione**	**Mese di rappresentazione**	**Sede**	**Tipologia**	**Numero di recite**
CONCERTO D'IMPRESE Juraj Valčuha / Maratona Beethoven	Direttore Juraj Valčuha Con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	giugno	Teatro di San Carlo	Sinfonica	5
RAVELLO FESTIVAL Juraj Valčuha	Direttore Juraj Valčuha	giugno / luglio	Belvedere di Villa Rufolo	Sinfonica	2
CONCERTO D'IMPRESE Zubin Mehta / Israel Philharmonic Orchestra	Direttore Zubin Mehta	settembre	Teatro di San Carlo	Sinfonica	2
RAVELLO FESTIVAL Quintetto di Fiati del Teatro di San Carlo	Pianoforte Giuseppe Albanese	settembre	Sala dei Cavalieri di Villa Rufolo	Musica da Camera	1
RAVELLO FESTIVAL Quartetto d'Archi del Teatro di San Carlo	Pianoforte Giuseppe Albanese	settembre	Sala dei Cavalieri di Villa Rufolo	Musica da Camera	1
UN'ESTATE DA RE Alvise Casellati / Julian Rachlin	Direttore Alvise Casellati Violino Julian Rachlin	settembre	Aperia della Reggia di Caserta	Sinfonica	1
CAMERA IN TOUR Daniel Oren	Direttore Daniel Oren	settembre	Parco Archeologico di Paestum	Sinfonica	1
UN'ESTATE DA RE Zubin Mehta / Stefano Bollani	Direttore Zubin Mehta Pianoforte Stefano Bollani	settembre	Aperia della Reggia di Caserta	Sinfonica	2
CONCERTO D'IMPRESE Lorenzo Pone	Pianoforte Lorenzo Pone	ottobre	Teatro di San Carlo	Recital	1
Juraj Valčuha	Direttore Juraj Valčuha Contralto Daniela Sindram Tenore Eric Cutler	ottobre	Teatro di San Carlo	Sinfonica	2
Neeme Järvi / Denis Matsuev	Direttore Neeme Järvi Pianoforte Denis Matsuev	ottobre	Teatro di San Carlo	Sinfonica	2
Roberto Cominati	Pianoforte Roberto Cominati	novembre	Teatro di San Carlo	Recital	1
Juraj Valčuha / Radovan Vlatković	Direttore Juraj Valčuha Corno Radovan Vlatković	dicembre	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1

Il mondo della luna

Educational

Particolarmente ricca e articolata è stata la serie di produzioni offerte al pubblico giovane e giovanissimo al quale si indirizza la programmazione “Educational”, da gennaio a giugno con ben 54 manifestazioni.
Visto il successo delle precedenti esperienze, anche quest’anno sono state proposte alcune delle produzioni maggiori della Stagione d’Opera e Danza, in una versione leggermente abbreviata e ridotta per un pubblico giovanile. In questo ambito abbiamo avuto due recite di **Bohème**, due del **Lago dei cigni** e una del **Sogno di una notte di mezza estate**.
È stato ripetuto il progetto che ottima accoglienza ebbe lo scorso anno con “Il teatro di figura” che attraverso una specie di teatro d’ombre e di *silhouettes* ha presentato un adattamento del dramma giocoso di Giovanni Paisiello **Il mondo della luna** (febbraio 2019) e **Il barbiere di Siviglia**, una nuova produzione pensata per il nostro Teatro (maggio 2019).
Il progetto *Scuola InCanto* è giunto quest’anno al San Carlo alla sua IV edizione. Dopo che le recite di *Cenerentola* (2016), *Flauto magico* (2017) e *Aida* (2018) sono state viste da quasi 35.000 studenti provenienti da tutte le regioni del meridione d’Italia, il San Carlo ha voluto dare continuità al progetto con una nuova produzione di **Turandot** di Giacomo Puccini.

Il Direttore Artistico
Paolo Pinamonti